

COMINCIATO ALLA CAMERA IL DIBATTITO SUGLI EUROMISSILI

Craxi ribadisce la lealtà atlantica e l'impegno per la base a Comiso

L'Italia continuerà a operare per favorire i negoziati di Ginevra - Continuità con la linea dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Se le vie di tutti

coloro che sinceramente agi-

scono per scopi, realtà ed

equilibri di pace, che oggi si

trovano a sostenere valutazio-

ni contrastanti, potranno nel

loro sviluppo incontrarsi, noi

agremo solo per favorire que-

sto incontro. In un momento

delicato e difficile della vita

nazionale e internazionale, il

governo chiede al Parlamento

di giudicare con serenità e

obiettività, alla luce di chiari

e saldi principi e sulla base

della realtà dei fatti, secondo

gli interessi delle azioni e le

ragioni di solidarietà che ci

impegnano verso i paesi del-

l'Alleanza Atlantica».

Così il presidente del Con-

siglio ha sintetizzato ieri a Mon-

tecitorio le linee portanti della

nostra politica estera.

Con un discorso che ha fat-

to leva sulla lealtà incondizio-

nata nei confronti degli alleati

occidentali e sulla continuità

della politica estera rispetto

alle linee che hanno caratte-

rizzato i governi a guida de-

mocratica, Craxi ha confer-

mato che non sarà lasciato

nulla di intentato per favorire

la continuazione del negoziato

di Ginevra.

Ma ha anche aggiunto che,

se mancherà un gesto di bu-

ona volontà da parte dei sovie-

tici, l'Italia darà corso senza

esitare agli accordi che pre-

vedono l'installazione degli eu-

romissili.

L'intervento di Craxi, che

non ha concesso praticamente

nulla alle richieste dell'op-

posizione e ha invece ottenu-

to il consenso pieno della

maggioranza e l'adesione del

Msi, è stato preceduto da un

lungo colloquio tra il presi-

dente del Consiglio, il segre-

tario della Dc De Mita, e il

ministro degli Esteri.

Non c'è dubbio che in que-

sto momento Craxi e An-

drea Agnelli, a guidare di comune

accordo.

«Tutta l'Europa occiden-

tale», ha detto — è stata col-

locata sotto il raggio di azione

di missili nucleari che in tem-

po brevissimo possono rag-

giungere ogni suo angolo. At-

tualmente gli SS-20 sono per

due terzi puntati sull'Europa

e per un terzo sull'Asia. Men-

tre sul piano strategico, i gran-

di sistemi delle due superpo-

tenze si pareggiano, l'Urss in

aggiunta ha creato un formi-

dabile dispositivo nucleare di-

retto soprattutto contro i paesi

europei. E in questo modo

— ha ricordato — che il pro-

blema del riequilibrio è sorto

in Europa per la sua difesa e

per la sua sicurezza».

Craxi ha quindi ricostruito

la storia dei tentativi, tutti

inutili, compiuto dal '79 a oggi

per trovare una soluzione ne-

goziata, e ha ricordato come

le proposte sovietiche abbia-

no costantemente ruotato at-

torno alla questione del calo-

co delle forze nucleari franco-

britanniche e che, da parte di

Mosca «si è mantenuta ferma

la pregiudiziale negativa in

base alla quale viene respinta

a priori l'ipotesi di ogni instal-

lazione di un solo euromissile

americano».

In questi termini è evidente

che la prospettiva del nego-

Piena adesione della maggioranza (e del Msi) Massiccia opposizione del Pci e della sinistra

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A quattro anni di distanza il

Parlamento è tornato a discutere la

questione degli euromissili ma certamente,

così come ha chiesto Craxi nel suo in-

tervento, sarà confermata la decisione presa

allora. Senza novità di rilievo dai tavoli

del negoziato di Ginevra, i missili «Cru-

ise» saranno via via installati anche nel

nostro paese secondo il calendario pre-

visto.

Le dichiarazioni fatte dal presidente

del Consiglio sono infatti state favorevol-

mente commentate da tutti i partiti della

maggioranza — e Zanone lo ha già detto

nel suo intervento ufficiale nel dibattito

iniziato nella tarda serata — e dal partito

di Almirante che ha annunciato, su que-

sto tema, di essere pienamente d'accordo

con Bettino Craxi.

Dura, invece, l'opposizione di sinistra. I

comunisti hanno fatto leva su tutta la

loro potente macchina organizzativa per

cercare di modificare il corso delle deci-

sioni del governo italiano. E ieri mattina,

fatto inusitato, i dirigenti del Pci, del

Pup e della sinistra indipendente, han-

no convocato una conferenza stampa

congiunta per spiegare quello che avreb-

bero detto in aula durante il dibattito sui

missili.

Napolitano ha ricordato che il suo

partito si era battuto perché il dibattito

si svolgesse la scorsa settimana in modo

tale da consentire al Parlamento di pro-

nunciarsi in tempo utile prima della

conclusione della sessione di negoziati a

Ginevra prevista per oggi o domani.

In teoria, secondo il capogruppo comu-

nista, nulla vieta che dopo questa ses-

sione «ve ne sia ancora un'altra a Ginevra,

ma nella sostanza c'è la decisione della

Nato di installare i missili americani da

cui potrebbe venire una rottura trauma-

tica tra le due superpotenze e l'imprati-

cabilità della prosecuzione del negoziato

nonostante la clamorosa volontà al dia-

logo dell'Occidente».

«In Italia — ha precisato Napolitano —

non si è ancora cominciata nella fase

operativa di installazione dei missili. Una

fase che si avvierà solo fra alcuni mesi.

Il problema sul quale la Camera è ora

chiamata a decidere riguarda quello che

è possibile fare immediatamente per con-

sentire un prolungamento ed un esito

positivo del negoziato di Ginevra».

L'offensiva comunista è poi proseguita

ieri in commissione parlamentare di vi-

gilanza sui problemi della Rai, dove sono

riusciti ad ottenere che per tre giorni i

notiziari dei telegiornali della sera ded-

chino 16 minuti alle informazioni relative

al dibattito in corso a Montecitorio.

Tutta questa mobilitazione non è servita

a molto per il momento, visto che Craxi

non ha concesso assolutamente niente

alle tesi di Berlinguer e dell'opposi-

zione di sinistra in generale. Le punta-

lizzazioni documentate del capo del go-

verno lasciano poco spazio alle tesi di

una Italia aggressiva incapace di decide-

re autonomamente.

E' un dibattito che sul piano della

politica estera dovrebbe rafforzare il go-

verno e quindi indirettamente la mag-

gioranza. Non è senza significato infatti

che i commenti più convinti siano venuti

proprio dai repubblicani, attraverso le

dichiarazioni di Battaglia e di Gunnella,

e dai democristiani con un commento di

Emilio Colombo ed un articolo scritto

per «Il Popolo» da Giovanni Galloni.

T. G.

Greenham Common — Un'immagine (presa da lontano) dei primi missili «Cruise» arrivati ieri

alla base inglese di Greenham Common

(Telefoto Upi)

BONN — In una lettera al

cancelliere tedesco Helmut

Kohl, il Presidente Reagan ha

illustrato nei dettagli una

nuova proposta americana in

Usa, Urss e i missili: un dialogo tra sordi

Intanto ieri sono giunti in Gran Bretagna i primi «Pershing 2» e «Cruise»

Greenham Common — Un'immagine (presa da lontano) dei primi missili «Cruise» arrivati ieri alla base inglese di Greenham Common

(Telefoto Upi)

BONN — In una lettera al

cancelliere tedesco Helmut

Kohl, il Presidente Reagan ha

illustrato nei dettagli una

nuova proposta americana in

tema di limitazione dei missili

a medio raggio da presentare

ai negoziati di Ginevra coi

sovietici. Secondo il portavo-

ce del cancelliere, Peter Boen-

isch, il piano Reagan è basa-

to sulla proposta di un tetto

globale specifico di 420 testa-

te nucleari da ambo le parti

per i missili a medio raggio.

La cifra corrisponderebbe al-

l'ultima offerta del leader so-

vietico Andropov che era sta-

ta di ridurre l'arsenale di mis-

sili nucleari di Mosca a 140

SS-20, armati ciascuno di tre

testate.

In sostanza, secondo Boen-

isch, il piano Reagan signifi-

cherebbe per la Nato la possi-

bilità di installare 420 nuovi

missili, ciascuno con una sola

testata, come contrappeso

esatto in termini di potenza

agli SS-20. Nell'intervista del

mese scorso alla Pravda, And-

ropov aveva offerto di ridur-

re gli euromissili sovietici a

140 se la Nato non avesse

installato nessun nuovo mis-

sile.

Secondo fonti Nato, la nuo-

va iniziativa americana signi-

fica che i negoziati di Ginevra

potrebbero continuare alme-

no fino a giovedì. Finora, era

opinione diffusa che la seduta

di oggi sarebbe stata l'ultima,

anche se nessuna delle parti

ha mai fissato formalmente

una scadenza precisa.

Secondo Boenisch, la lette-

ra di Reagan indica la «dispo-

nibilità occidentale a racco-

gliere proposte sovietiche»,

ma la nuova proposta del Pre-

sidente americano non tiene

conto dei 162 missili nucleari

inglesi e francesi che Andro-

pov ha detto di volere inclusi

in un eventuale accordo.

Stando a notizie dei servizi

segreti occidentali, Mosca ha

più di 250 missili SS-20 pun-

tati su bersagli Nato. Il limite di

420 testate proposto da Rea-

gan si applicherebbe, secondo

Boenisch, ai nuovi Pershing 2

e ai Cruise destinati alla in-

stallazione in Europa occi-

dentale. La lettera di Reagan

non precisa quanti Pershing 2

e quanti Cruise verrebbero in-

stallati dall'Occidente in base

alla nuova proposta.

Prima ancora della loro

pubblica formulazione, l'Urss

ha respinto con «palemen-

te inaccettabili» le nuove

APPENA GIUNTO RUMSFELD, NUOVO INVIATO DEL PRESIDENTE REAGAN

Libano: si ritorna a sparare Armi sovietiche per Arafat

Anche Re Fahd promette il suo aiuto al capo dell'Olp assediato a Tripoli

BEIRUT — Una recrudescenza

delle attività belliche in

Libano è avvenuta ieri qua-

si si è scatenata la prima mi-

sione nel Paese di Donald

Rumsfeld, nuovo inviato spe-

ciale del Presidente Reagan

nella regione mediorientale.

Nella notte sono ripresi, se-

ppure sporadici, gli scontri a

fuoco tra i ribelli sciiti e solda-

ti regolari libanesi nella pe-

riera Sud della capitale. Colpi

di artiglieria pesante sono ca-

duti su Ashrafieh, il quartiere

cristiano di Beirut e in pros-

simità della centrale elettrica

della città.

Bombardamenti incrociati

nella regione dell'Iqlim Kharr-

ub, dove sono presenti le

«forze libanesi» falangiste e le

milizie druse. Un deposito di

armi, colpito, è continuato a

esplosione fino alla tarda ma-

tinata. Aspri combattimen-

ti di artiglieria si sono rinnova-

ti a Sog el Gharb, dove si en-

faticano i ribelli drusi ed eser-

cito regolare libanese. Bombe

sono cadute su una base del

l'esercito a Khaleh, poco a

Sud dell'aeroporto internazio-

nale.

A ripetizione, nella notte,

aerei da guerra americani

«Tomcat» hanno compiuto

voli su Beirut e la sua regione

interna, voli poi definiti «di

routine». Inoltre, e per ben tre

volte, l'esercito di occupazio-

ne israeliano nel Sud del Li-

bano, ha subito attacchi.

Intanto, l'inviato america-

no Donald Rumsfeld ha com-

pletato ieri la sua prima to-

rnatà di colloqui con il gover-

no centrale libanese. Al Pre-

sidente Gemayel ha conferma-

to l'impegno Usa perché il

Libano possa ritrovare presto

la sua indipendenza e restau-

rare il suo dominio sul terri-

torio ora occupato da eserciti

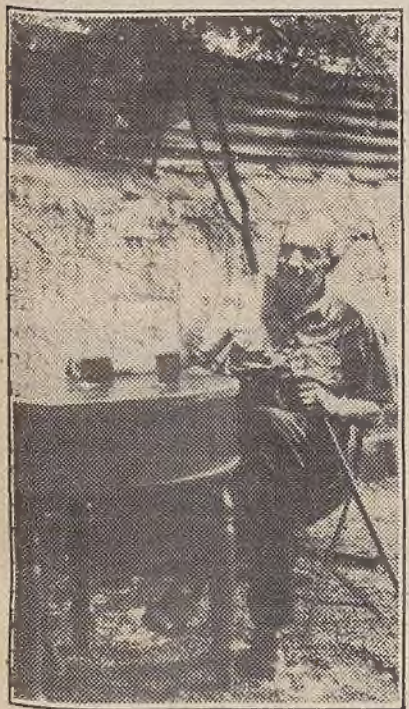
LA PRIMA RACCOLTA DELLE LETTERE (1900-1957)

Saba, grand'uomo ferito dalla sua spada d'amore

Tra le sorprese piacevoli del centenario sabiano (le ricorrenze non danno solo manifestazioni celebrative ma — talvolta — per fortuna — anche frutti di ricerca) è certo da considerare la pregevole raccolta di lettere uscite in questi giorni nei «Libri della Medusa»: «La spada d'amore. Lettere scelte 1900-1957» (a cura di Aldo Marcovecchio, presentazione di Giovanni Giudici, Mondadori, pagg. 332, lire 15.000).

Il titolo, va ricordato, è di Saba stesso: l'espressione è tratta da una delle sue lettere (27 marzo 1956, pagg. 275) e segue lo schema dell'ossimoro (così frequente nella sua opera). Anche se, purtroppo, la pubblicazione dell'«Epistolario» completo appare lontana, è un fatto che già questa scelta (sia pur limitata a cento lettere) offre numerosi elementi di interesse che ne fanno uno strumento prezioso per il lettore e per lo studioso.

In questo senso, la scelta di Marcovecchio non poteva essere più felice, proprio perché risulta accessibile e appetibile anche al lettore comune, oltreché allo specialista: che il più preciso delle scelte ne determina infatti la fisionomia



di profilo introduttivo, di racconto di qualche omogeneità e di raccolta di tessere e documenti (in molti casi inediti e rari) importanti in sé per lo studio di singoli aspetti dell'opera e della personalità di Saba.

Preceduto da un'illustrazione di copertina poco felice e poco «illustrativa» (che fa rimpiangere le vecchie copertine «tipografiche», assai sobrie, della «Medusa»), il volume — va detto subito — si legge tutto d'un fiato come un romanzo. E non è un caso: proprio a ciò faceva riferimento il curatore, precisando che il corpus di lettere di Saba può essere inteso come il «romanzo» non tanto «della vita» del poeta — quanto piuttosto «della sua opera, e soprattutto del suo pensiero, questo si svolge per un itinerario «romanzesco», cioè movimentato al massimo, denso di continue svolte, e conquiste».

Nella vita come nel pensiero di Saba, direi, non sono pochi i riflessi degli avvenimenti esterni come i mutamenti di prospettiva; e — tuttavia — il loro manifestarsi appare legato alla presenza di costanti e punti fermi, come quella contraddizione di base — sottolineata intelligentemente da Marcovecchio — costituita dalla «necessità e ricerca degli altri (il riferimento è alla nota «scorciatoia» del 1951) come necessità e ricerca d'amore (comprensione)», e alla «vanità della domanda proprio perché rivolta agli altri», cioè agli adulti stupidi e feroci.

E direi che è proprio questa storia di tentativi e di frustrazioni, di speranze e di sconfitte a interessare il lettore di Saba, che la traduce in forme linguistiche via via differenziate a esprimere i capitoli e le angustie diverse delle proprie e altrui vicende, e talvolta apparentemente uguali e tuttavia sempre diverse. Una storia — vorrei aggiungere — che per essere capita va letta per intero, nelle prove liriche e in quelle prosastiche, prendendo alla lettera certe sottolineature e certi inviti di Saba a non perdere di vista l'immagine di quella umana e della grande poesia.

Ecco perché se da un lato ritengo sia possibile definire soggettivamente preferenze per un aspetto o una fase dell'opera di Saba (anche se poi mi sembra improponibile stabilire gerarchie tra la produzione che ha visto nascere liriche come «A mia moglie», «Città vecchia» e quella di «Parole» e di «Mediteranea»), non mi sembra opportuno riproporsi invece il problema (antistorico, davvero, oltreché inutile) dei danni maggiori o minori che potrebbero essere prodotti nella nostra conoscenza di Saba da eventuali amputazioni della fase d'esordio o di quella della maturità. Ciò premesso, penso che non si possa non essere concordi con Aldo Marcovecchio e con la fine e documentata delineazione che ci propone del mondo umano e psicologico di Saba, con il disegno dell'itinerario, delle conquiste e degli arricchimenti

dello scrittore, con la definizione dei punti fermi, delle costanti e dei termini del mutamento.

In questo senso, la scelta di lettere da modo anche di conoscere nelle pieghe più riposte quei nodi di conflitti, di contraddizioni e di tensioni che si ritrovano a tutte le altezze dell'esperienza di Saba; e ci offre anche la possibilità di riconsiderare il problema della modernità della prosa di Saba, così come quello del rapporto (assai complesso, in verità) tra ricerca in prosa e nuove soluzioni del discorso lirico nel Saba più recente.

Ma non è solo questo il fascino delle pagine della «Spada d'amore», che propone anche — per esempio — il complesso intreccio di motivi interni ed esterni, privati e pubblici, e la necessità di un'interpretazione in senso ampio dell'esperienza di Saba. Un esempio tra i tanti: la definizione che egli dà (in una lettera alla figlia, del 1944, pp. 120/121) della propria ipersensibilità e delle proprie angosce di fronte al «cancro» del nazismo e del fascismo, e l'indicazione dell'intreccio di «fatalità interna» ed «esterna» come sostanza e motivazione profonda e complessa della propria solitudine: un intreccio assai simile a quello che — nel secondo dopoguerra — vedrà il progredire della sua malattia inestinguibile su un ceppo di reazioni agli avvenimenti della storia civile, della drammatica situazione di Trieste alla sconfitta delle sinistre nel '48, oggetto di tante e sofferte deplorazioni ed espressioni polemiche.

Ma è solo uno dei possibili percorsi di lettura di quest'antologia epistolare, di questo affascinante e doloroso altro «romanzo» di Saba, di cui non va dimenticato, peraltro, il valore di ampia raccolta di documenti e testimonianze di vita e di cultura che impone, certo, una descrizione più dettagliata: pagine ricche di giudizi sui propri «penchant», idiosincrasie e rifiuti, prese di posizione incisive sul mondo familiare, sul «mille» letterario dai tempi della «Voce» agli anni Cinquanta (si ricordi, tra tante, una pagina assai polemica — del 1916 — contro i vicioli: «Quando penso agli austriaci sento il desiderio che Cadorna li sconfigga, non meno e non più, ma l'odio che provo per gli scrittori della «Voce» e per tutti i cattivi scrittori è qualcosa di feroce e di medioevale, vedo rosso e stringo in pugno una ruota a nove code coi flagelli impilati»; p. 78).

E, ancora, osservazioni sulle città in cui ebbe a svolgersi la sua esistenza (memorabili le sue polemiche con Firenze, ma anche con Trieste, in cui avverte tutta la propria solitudine), sulle proprie amicizie, sulla propria angoscia, sul progredire della malattia, sul lancinante senso di disperazione e di solitudine degli ultimi anni (ma anche prima), sulle tendenze in atto nella cultura italiana, sulla propria insofferenza verso la dittatura crociata e soprattutto sulle motivazioni del proprio interesse per la psicanalisi che — con il tema della nevrosi, anche in rapporto al proprio lavoro di scrittore, occupa com'è logico un ruolo di rilievo nell'epistolario e nella scelta (si ricordino, in particolare, due splendide lettere a Joachim Flescher e a Tullio Morgano, del marzo 1949).

La raccolta risulta anche — però — ricca di umori e di tensioni diverse ed è caratterizzata pure dalla presenza di pagine felici di commento a scrittori e testi amati (come Leopardi, alla cui necessità ed essenzialità di linguaggio Saba dedica preziosi appunti), o ancora pagine ricche di commozioni e di forte tensione, come quella memorabile su Svevo e sulla propria stima per la sua opera: «(...) attraverso le descrizioni di Bobi e compagni, me lo figuravo un noiosissimo giocatore di enigmi psicologici e psicoanalitici; invece è semplicemente un grande artista; un narratore nato che incatena il lettore dalla prima all'ultima pagina. Domani si spederà il suo ultimo e migliore romanzo («La coscienza di Zeno»), non posso ammettere che non ti piaccia. Lo ha scritto a 63 anni, è la cosa più fresca che sia stata scritta in Italia dal 1900 a oggi. È un caso al quale non posso pensare senza che mi vengano le lacrime agli occhi» (a Nino Curiel, 14 marzo 1926, pp. 87/88).

Se si pensi, poi, anche alla grande ricchezza di informazioni contenute in queste lettere circa le fasi di elaborazione, i progetti, le idee dell'opera del poeta e del prosatore, bisognerà allora ricordare che «La spada d'amore» non è solo un libro — come si diceva — che si legge tutto d'un fiato come un romanzo, ma anche un libro sul quale, a lettura finita, si desidera tornare per effettuare nuovamente il percorso (anzi i diversi percorsi possibili) che esso sembra voler proporre.

Elvio Guagnini

Una speranza in versi Ma la «Voce» disse no

Nell'ambito delle manifestazioni per il centenario della nascita di Umberto Saba è stato pubblicato, a cura del Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», un elegante volumetto (46 pagine, 5000 lire) che raccoglie la conferenza «L'altra "specie" di Saba» tenuta a Trieste dal critico fiorentino Ottavio Cecchi, su invito del circolo stesso.

Cecchi, citando alcuni versi dell'«Autobiografia» («A Giovanni Papini, alla famiglia / che fu poi della «Voce» — lo appena o mai / non piacqui. Ero fra loro di un'altra specie») rievoca l'incontro/scontro del massimo poeta triestino con i vicioli. Incontro/scontro fondamentale per capire il sofferto itinerario artistico di Saba. Il motivo del diverbio fu il rifiuto che Scipio Slataper — uno dei più vivaci intellettuali triestini che si riconoscevano nella prestigiosa rivista culturale fiorentina — oppose alla pubblicazione di un articolo che Saba gli inviò nel 1911.

Il titolo significativo era «Quello che resta da fare ai poeti». Saba, nella lettera accompagnatoria, spiegò a Slataper che si trattava dell'«esposizione di un metodo di lavoro e di un programma di vita, oltre i quali non vedo per la poesia in versi alcuna speranza di salvezza. L'ho scritto con passione, come una prima lettera d'amore, e lo vedrei con piacere stampato nella «Voce», cioè nella sola rivista possibile». In questo articolo/manifesto Saba esprimeva il proprio concetto di «onestà letteraria» contro gli intellettuali destinati a porsi al servizio del potere, supposti depositari dei valori superiori.

«In un secolo segnato a morte dalle motologie della salvezza universale ed eterna», afferma Cecchi — la ricerca della tradizione e della «verità che giace al fondo» (sono versi di «Amal») ossia di se stessi e dell'«onestà letteraria», appare come un atto tra i più trasgressivi che si possano compiere. Saba insomma «appartiene a quella gente rara che non si fa profeta neppure della propria esperienza». E proprio tale trasgressione era inaccettabile per Slataper e per i vicioli. Nella sua conferenza triestina, Cecchi ha illuminato con chiarezza, facendo continui riferimenti al panorama culturale europeo nel quale Saba ben si innesta, questa caratteristica peculiare dell'opera sabiana, avvicinando l'esperienza del poeta triestino a quella di un altro grande intellettuale di queste terre, il filosofo goriziano Carlo Michelstaedter.

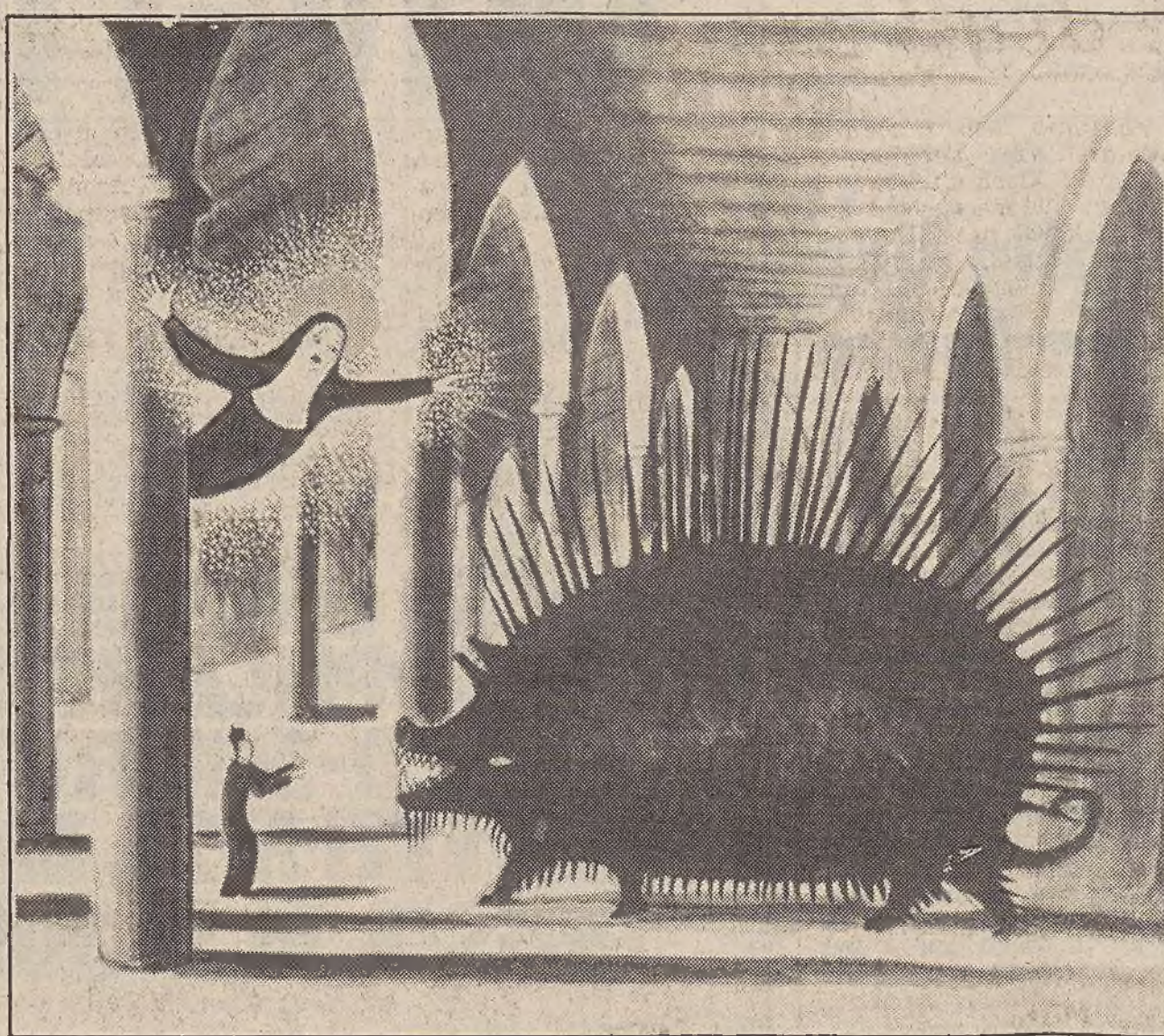
L'acuta operetta critica di Cecchi ha anche lo scopo, sottolineato peraltro nell'introduzione dai promotori della conferenza e del volume, di proporre un esame della poetica sabiana al di fuori di luoghi comuni, ovvietà e manipolazioni riduttive e strumentali che hanno ineluttabilmente accompagnato i maggiori scrittori triestini. «Piegare la figura di Saba», scrive il presidente del «Che Guevara», Fabio Inwinkl, «a schemi falsi e faziosi (il nazionalismo ieri, il «triestinismo» oggi) significa allentare le possibilità di un lavoro che serva a riproporre la poesia nelle sue giuste coordinate e a farla valere e conoscere, appunto, come voce altissima del nostro tempo e della nostra sensibilità».

Pierluigi Sabatti

«I MIRACOLI DI VAL MOREL» RIVEDITI E CORRETTI

Buzzati, per grazia mancata

Una dubbia operazione editoriale ripropone come novità, mutandone i connotati il volume degli immaginari e sarcastici ex voto - La vedova: «È un disastro»



La piovra editoriale ha colpito ancora. E ricomparso in libreria da qualche giorno uno dei libri più originali e affascinanti di Dino Buzzati, «I miracoli di Val Morel», introvabile ormai da anni. Ma il fatto più curioso è che la casa editrice Gei ha fatto un radicale «maquillage» a questa nuova edizione della raccolta di ex voto immaginari. L'ha voluta truccare da inedito, misteriosamente uscito da chissà quale archivio segreto dello scrittore veneto.

Così il formato del volume è stato dilatato fino a ottenerne una specie di in-folio, si è ridisegnata la vecchia copertina che riproduceva lo splendido Gatto Mammone; e qualcuno ha pensato pure di cambiare il titolo, sostituendolo con uno più «grintoso». Tutto questo per gabbellare un libro vecchio di dodici anni come «la prima grande stremna 1993».

C'è da giurare che molti lettori, ignari o disattenti, si saranno affrettati ad acquistare «P.G.R. - Per grazia ricevuta» (Gei, 35 mila lire, 95 pagine, 39 tavole a colori e 5 disegni), credendo di portare a casa una ghiotta rarità del grande

Buzzati. Ma non sono stati gli «unici a cadere nel tranello». Un settimanale a tiratura nazionale, ad esempio, ha dedicato ampio spazio al volume della Gei, rallegrandosi che «finalmente» qualcuno si sia incaricato di far uscire dall'ombra dell'anonimato Buzzati/pittore.

«Da tempo Almerina Buzzati, vedova di Dino, custode della sua opera e dei suoi archivi — ha scritto in un corsivo un anonimo giornalista del settimanale — decideva pubblicare un volume che rappresentasse la fusione delle due personalità: Buzzati scrittore e Buzzati pittore. Questo volume, edito dalla Gei, stampato e distribuito dalla Rizzoli, si può oggi trovare in tutte le librerie».

Il giallo, se di giallo si vuol parlare, si potrebbe concludere qui, con un moraliere finale fin troppo scontato: neanche Dino Buzzati è riuscito a sfuggire al valzer delle stremne. Ma la storia riserva il classico colpo di scena. Almerina Antoniazzi, che sposò lo scrittore l'8 dicembre del 1966 e gli fu vicina fino alla morte, è furibonda per quest'operazione editoriale.

«Quando ho saputo che volevano ristampare i «miracoli»

— racconta — era ormai troppo tardi. Il libro era quasi ultimato e non sono riuscita a intervenire. Poi, quando ho visto che avevano cambiato tutto compreso il titolo, sono rimasta allibita. Questa è la geniale idea di Renzo Cortina, che si ritiene l'erede di Dino. Se non avessi avuto paura di finire in galera gli avrei fraccassato qualcosa sulla testa».

Ma com'è potuto accadere che un libro di Buzzati venisse ristampato senza chiedere l'autorizzazione ad Almerina?

La storia è un po' complessa, e la vedova di Buzzati la racconta con un filo di amarezza nella voce. «Dino era già ammalato, il cancro si era ormai impadronito di lui e lo costringeva a una dura battaglia. Un giorno è venuto a casa nostra Renzo Cortina e gli ho proposto di raccogliere in volume la serie di quadri ex voto, che avevano già ottenuto critiche lusinghiere durante l'esposizione alla Galleria del Naviglio di Venezia e a Milano. Dino dopo un po' ha acconsentito, e ha scelto come titolo «I miracoli di Val Morel». Il libro è uscito meno di cinque mesi prima della

sua morte. E i quadri sono rimasti in possesso di Cortina».

La Garzanti, infatti, per pubblicare nel 1971 la raccolta di ex voto, ha dovuto ottenere la «gentile concessione della Galleria d'arte Cortina». Adesso anche l'operazione editoriale della Gei ha tutte le carte in regola. Ciò non toglie che Almerina, impegnata da anni a promuovere una continua riscoperta e rivalutazione dell'opera di Buzzati, si senta tradita.

Lo sfogo, duro ma comprensibile, è finito. Non resta che prendere il libro in mano e sfogliarlo: ne vale veramente la pena. Che si chiami «I miracoli di Val Morel» o «Per grazia ricevuta» mantiene sempre intatto il suo fascino «borgesiano». La finzione letteraria corre a cavallo tra realtà e immaginazione, ed è difficile stabilire dove inizi l'uno e termini l'altra.

Buzzati, quel gran geniale del fantastico, ha immaginato che in una valle del Bel-lunese sia esistito un santuario dedicato a Rita da Cascia, la santa dei miracoli impossibili. E in questa galleria di ex voto sarcastici, fableschi e improbabili ha infilato mitici personaggi della sua fantasia, il Serpente del Mari, il Colombero, il Vecchio della Montagna, i Vespilloni e molti altri.

Di questo «angolo strano» del Veneto Buzzati ha fatto una specie di porta sull'immaginario. Qualcuno, di passaggio con la propria macchina tra le montagne di Belluno, si sarà sicuramente fermato per chiedere a un passante: «Scusi, è da questa parte il santuario di Val Morel?».

Alessandro Mezzana Lona

Nell'illustrazione, uno degli immaginari ex voto dipinti da Dino Buzzati: «Il Diavolo Porcospino».

GIOVEDÌ SI PRESENTA UN VOLUME SU KARL FRIEDRICH SCHINKEL

L'architetto lascia il segno

Riscoperti circa 50 disegni che il grande berlinese realizzò nel 1803 su Trieste e la regione terre di cui conservò una memoria indelebile e che usò poi come sfondo per il Duomo di Milano

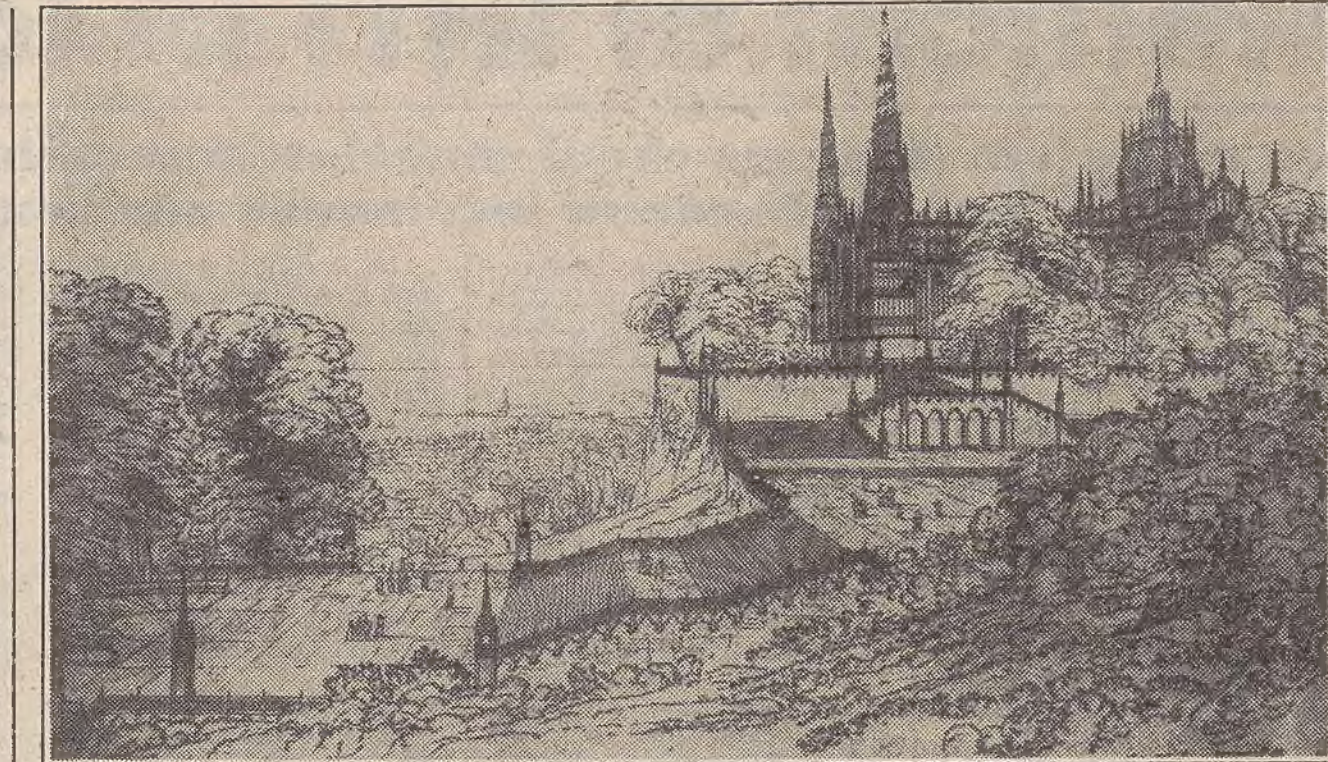
TRIESTE — La popolarità del grande architetto berlinese Karl Friedrich Schinkel (1781/1841) ha, da qualche anno, superato la notorietà di Le Corbusier (1871/1965), non solo nella pubblicistica degli architetti, ma anche nelle ricerche degli storici e nei tentativi di interpretazione critica della sua opera e delle sue idee.

Nelle due Germanie si susseguono «grandi mostre» intervallate da convegni ad alto livello, ma anche l'Italia è perfettamente in linea: ricorderà la bellissima mostra «Karl Friedrich Schinkel - Architetto del Principe» promossa da Luciano Semerari nel 1982 per il Museo Correr di Venezia e poi trasferita al Campidoglio di Roma, e i paralleli studi e seminari i cui risultati, raccolti in un libro, verranno presentati nella sede del Goethe Institut di Trieste giovedì 17 novembre.

Vorrei qui brevemente accennare alla permanenza, poco nota, di Schinkel a Trieste, nella Venezia Giulia e in Istria, durante il primo viaggio in Italia — durato quasi due anni — dell'allora ventenne architetto. Si sa che ogni artista elaborava le proprie idee e spesso il proprio linguaggio in base alle esperienze dirette e alla visione degli esempi del passato: nell'epoca del viaggio di Schinkel, il «Drang nach Süden» era ancora considerato la «conditio sine qua non» per la formazione di ogni artista degno di tale nome.

Sebbene gli storici abbiano indagato a fondo sulle influenze che Schinkel subì nei suoi molti viaggi attraverso l'Europa, Italia compresa, nessuno invece ha tentato di chiarire la ragione per cui Schinkel si sia fermato a Trieste dal maggio all'agosto del 1803 come tappa iniziale della sua «Reise nach Italien».

Lo storico lubanese Damjan Prelošek ha individuato nella collezione grafica dei Musei di stato di Berlino Est una cinquantina di disegni che si riferiscono alla nostra regione e a Trieste, dove Schinkel aveva fissato la sua base per un periodo di tempo



che sorprende, visto il densissimo programma del viaggio italiano.

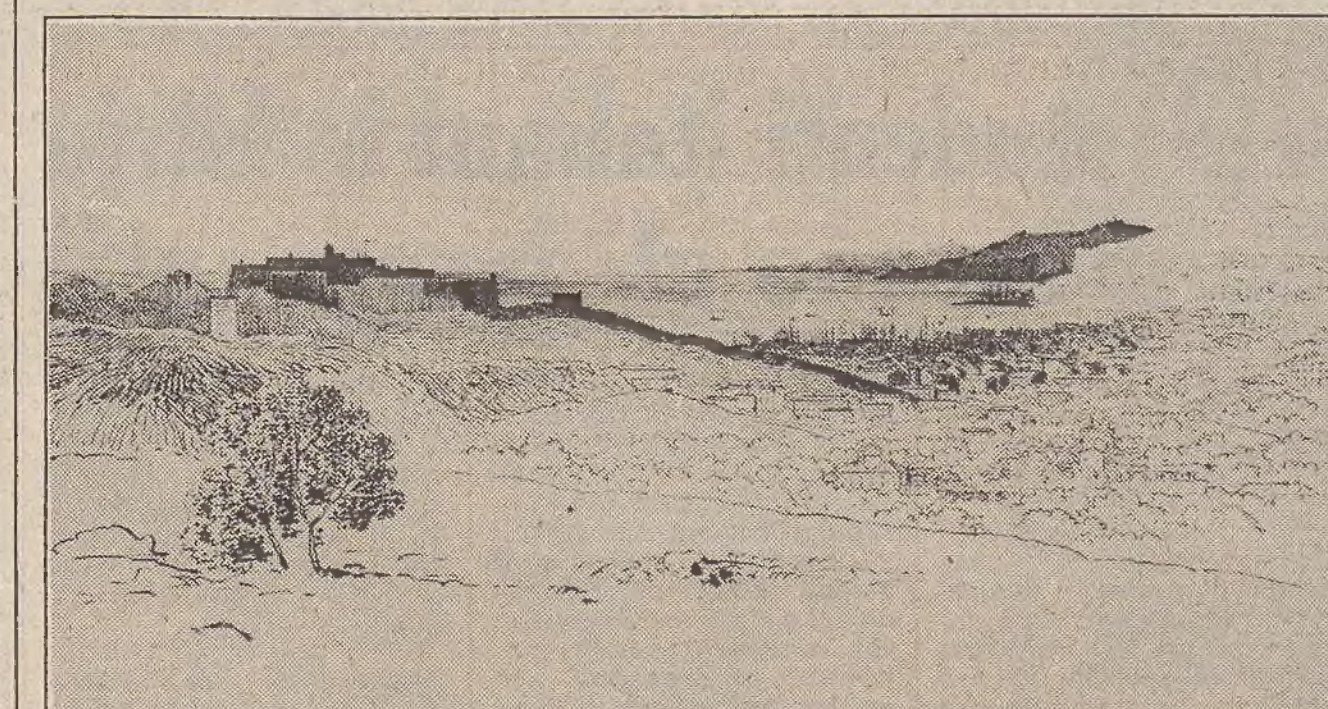
Il giovane architetto disegnò una serie di vedute di Trieste (Prelošek ne ha pubblicate nove) che, a mio avviso, formano un corpus iconografico piuttosto importante: infatti, come prussiano, Schinkel non doveva fare «pubblicità» all'emporio aburrito, come la maggior parte di coloro che nell'epoca raffigurarono la città. L'architetto si soffermò su quelle

che vengono definite come «costanti naturali del territorio e sui relativi inserimenti edilizi, come provano le successive vedute della città disegnate da punti disposti a cerchio attorno all'abitato. La dettagliata documentazione tipologica infine dovrebbe permettere quei necessari confronti che chiariscano gli aspetti architettonici poco noti del periodo «eroico» del decollo dell'emporio triestino.

Nei dintorni il futuro Conigliere Segreto del re di Prussia visitò, come risulta dai

disegni e dai diari, Durno, Aquileia, il Castello di Predjama (Luegg) con le relative grotte, la miniera di Idria e il lago di Cerknica, prima di imbarcarsi per la città della costa istriana, Parenzo, Rovigno, Pola, e al ritorno Pirano, il suo golfo e Capodistria.

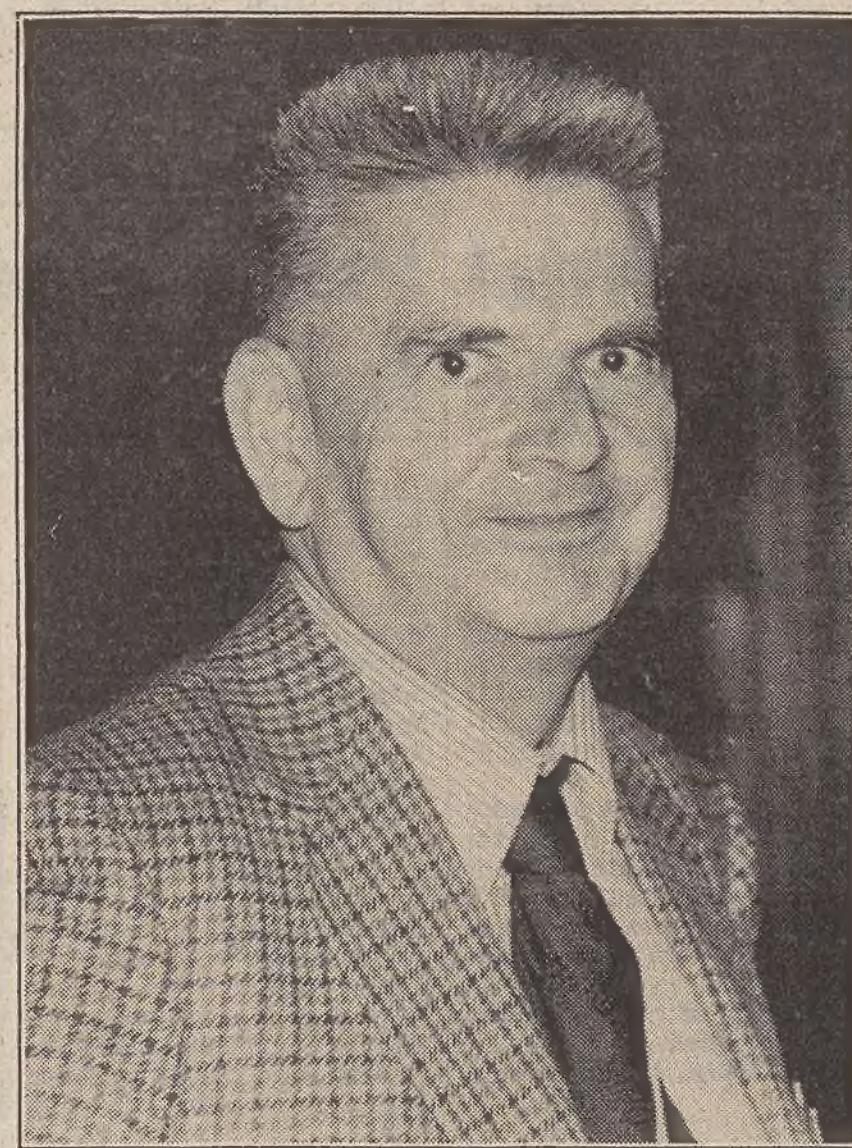
A Pola ebbe il suo primo incontro con la potenza dei resti delle architetture romane e paleocristiane che disegnò e descrisse, ma rimase maggiormente impressionato



IL MATEMATICO RENÉ THOM A TRIESTE

Catastrofi? A me!

Dai suoi studi sull'incessante trasformazione della materia le ipotesi (ardite e quasi filosofiche) sull'enigma «natura»



vedere questa evoluzione delle forme e, se possibile, spiegarla».

Nata con lo scopo di spiegare la morfogenesi, l'origine e la modificazione delle forme naturali, i salti qualitativi che avvengono in natura, indici di una instabilità sottesa e sotterranea, la teoria di Thom è stata da alcuni applicata ai fenomeni umani, sociali, politici. Un tentativo che Thom guarda tuttora con sospetto, come ha ribadito nella sua conversazione a Miramare. Egli preferisce rimanere nell'ambito della fisica, della chimica, della biologia, utilizzando la matematica per descrivere fenomeni apparentemente banali e quotidiani (come l'acqua che diventa ghiaccio o viceversa), ma in realtà difficilmente da inquadrare da un punto di vista formale.

Dunque, analisi e previsioni qualitative anziché quantitative, intuitive anziché numeriche. Perché Thom — immortale — è alla ricerca delle grandi spiegazioni del mondo, tenta di risolvere i grandi enigmi dell'universo, non si sofferma a catechizzare i singoli episodi. Va dunque contro la tendenza quantitativa della scienza moderna, il suo pensiero pare risalire il corso del tempo. Per questo è stato avvicinato ai filosofi pre-socratici, o magari — perché no? — all'Einstein che dichiara senza mezzi termini: «Voglio conoscere il modo in cui Dio ha creato questo mondo, voglio conoscere i suoi pensieri: il resto non mi interessa».

Dalla morfogenesi, Thom è passato alla semantica, alla teoria dell'informazione, all'analisi del tempo. Ma i suoi concetti si sono fatti inevitabilmente più confusi, meno lucidi. Dove porteranno ora le sue «catastrofi»? A nuove aperture per la scienza? O soltanto a ennesime vie di fuga?

A Miramare Thom ha parlato di «centri ordinari», delle strutture biologiche, in opposizione tra loro. Ma ha pure introdotto concetti singolari (gli «attrattori», ad esempio), senza peraltro spiegarli. Forse si rende conto di essere andato ormai troppo in là, forse si accorge di mancare la sua meta ambiziosa. O forse è pronto a far cambiare nuovamente strada alle sue speculazioni che giacciono sui margini dei nostri perimetri culturali.

Fabio Pagan

Nella foto, René Thom (italiano).

Esposse la sua teoria nel 1972 in un saggio, «Stabilità strutturale e morfogenesi», che così iniziava: «Uno dei problemi centrali posti alla mente umana è il problema della successione delle forme. Qualunque sia la natura ultima della realtà (supposto che quest'espressione abbia un senso), è innegabile che il nostro universo non è un caos: noi vi discerniamo esseri, oggetti, cose che designano non altrettanto parole».

«Questi esseri o cose sono forme, strutture dotate di una certa stabilità; esse occupano una certa porzione dello spazio e durano un certo lasso di tempo. Non meno necessario è ammettere che lo spettacolo dell'universo è un incessante movimento di nascita, di sviluppo, di distruzione di forme. Oggetto di ogni scienza è pre-

TORVISCOSA: FALLA IN UNA VASCA CONTENENTE RESIDUI

**L'azienda «Chimica del Friuli» assicura che il materiale fuoruscito non è tossico
Il liquido si è immesso nei canali circostanti inquinando una zona di 200 ettari**

conseguenze: «Abbiamo subito chiuso l'argine rotto — chiarisce l'addetto alle relazioni esterne, Francesco Cinti — e comunque non è materiale nocivo quello fuoriuscito». «Sono quarant'anni che lavoriamo a Torviscosa e la cellulosa è così». Di diverso avviso invece gli amministratori della zona che paiono visibilmente preoccupati. «Ci si chiede come mai l'argine della vasca abbia ceduto. Del fatto è stato interessato l'ufficiale sanitario, Callegari.

L'Ente tutela pesca sta verificando gli eventuali danni ambientali ai canali di bonifi-

	min.	max
Trieste	1,8	4,4
Gorizia	0	5
Monfalcone	2,6	4,7
Pordenone	3	5
Udine	-0,5	5,2

to dall'istituzione di borse di studio che vogliono incentivare la carriera dell'insegnamento. È un fatto singolare se si pensa che fino a pochi anni fa gli insegnanti italiani di Fiume non trovavano lavoro in città ed erano costretti a girare per l'Istria.

Sarà necessario trovare quanto prima una soluzione anche a questo problema. La soluzione la si trova nel gruppo nazionale italiano è infatti imprescindibilmente legata alla sopravvivenza di solide strutture scolastiche.

■ **MULTA** — Il giudice del tribunale di Pola ha comminato una multa di 60 mila dinari e due motopescherecci italiani l'«Adriana» e la «Rovera» fermate nelle vicinanze dell'isola di Sansego Intese a pescare nelle acque territoriali jugoslave. A bordo sono state rinvenute una quarantina di cassette di pesce bianco che è stato sequestrato.

■ **PREZZI** — Nuova serie di rincari in Istria e in tutta la Slovenia. Cresciuti già i prezzi dell'energia elettrica (16 per cento), del latte pastorizzato comune. Sono imminenti i rincari dei trasporti pubblici extraurbani e di quelli merci su strada, rispettivamente del 16 per cento e del 9 per cento, del pollame e dei prodotti lattiero-caseari.

Attività delle commissioni regionali

Fondi per gli Atenei regionali

TRIESTE La prima commissione regionale (istruzione, attività culturali, sport e attività ricreative) ha espresso un vincolante parere di competenza sulla proposta di deliberazione della giunta regionale relativa alle sovvenzioni a favore delle Opere universitarie di Trieste e Udine.

All'unanimità è stata accettata la proposta che assegna per il 1983 alle Opere universitarie dei due Atenei regionali stanziamenti per complessivi 110 milioni di lire. Tali fondi, sia per Trieste sia per Udine, verranno utilizzati a favore delle mense universitarie.

Convegno Dp sulle Pp. Ss.

TRIESTE — Il gruppo consiliare regionale di Democrazia proletaria sta preparando a Trieste un convegno dedicato alla presenza di "partecipazioni statali" nelle aree di confine, ai problemi ambientali e alla difesa delle proposte di legge regionali "bacini di crisi". Il convegno si prefigge — come informa un comunicato — lo scopo di analizzare le proposte di sostanziale distruzione dei settori siderurgico, navalmecanico e della marineria contenute nei piani dell'Iri, facendo anche specifico riferimento ai problemi ed alle lotte dei lavoratori in altri poli industriali come Genova, Piombino, Taranto e sulle proposte generali di "deconcentrazione" delle attività produttive. Il documento il netto giudizio negativo sulla proposta di intervento territoriale attraverso l'inserimento di Trieste e Gorizia nei futuri bacini di crisi.

Incontro di partiti autonomisti a Trento

TRENTO — Per dar vita ad un organismo permanente di raccordo tra tutti i partiti ed i movimenti autonomistici si sono riuniti a Trento — per iniziativa del Partito popolare trentino tirolese, presieduto dal sen. Sergio Fontanari — i delegati di numerosi partiti che si ispirano ad una concezione autonomistica.

Tra questi il sen. Peter Brugger della Suedtrollor Volkspartei, l'on. Mario Mellis e il sen. Giovanni Battista Loi del Partito sardo d'azione, l'on. Cesare Dujanjny del Movimento democratico, il sen. Giovanni De Michelis del Pci, il sen. Giovanni della Lega Veneta, il prof. Andri Bratzul dell'Unione Slovena.

Nel discorso programmatico di questa «costituente delle autonomie» il segretario generale del PpIt, Franco Treter, già consigliere regionale del Trentino - Alto Adige, ed ispiratore dell'iniziativa, ha indicato le comuni strategie per «formare un governo comune» e per «coordinare le iniziative» e «per uno scambio di esperienze e per rendere più vitali i movimenti che si ispirano alla concezione autonomistica».

**prezzi
di "calmiere"**
PONTE DELLA FABRA, 2
(PIAZZA GOLDONI,
ANG. VIA CARDUCCI)

UN INVITO A CONFRONTARE
I PREZZI SULL'ABBIGLIAMENTO
PER UOMO E SIGNORA:
IL VANTAGGIO DEL "CALMIERE"
E' EVIDENTE
E DURA TUTTO L'ANNO

il calmiere

Dalla LETTRICO di Milano la tecnica d'avanguardia per sentire bene. Novità in prova gratuita a TRIESTE presso «HOTEL CORSO» via S. Spiridione 1, giovedì 17 Novembre. Assistenza scrupolosa.

Ingegneri, architetti, professionisti, tecnici, ricercatori, pubblici amministratori, operatori economici, imprenditori sono invitati a partecipare alle dimostrazioni applicative della

**NUOVA LINEA DI SISTEMI
PER APPLICAZIONI
TECNICO-SCIENTIFICHE
OLIVETTI M20, M40 ST
TRIESTE 14, 15 NOVEMBRE 1983**

Questa linea di prodotti consente vari livelli di soluzione a tutte le esigenze di elaborazione tecnico-scientifica delle più diverse categorie.

La manifestazione si terrà presso:

Hotel Savoia Excelsior - Riva Mandracchio 4
nei giorni 14 (dalle ore 15 alle 19) e 15 (dalle ore 9
alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18) novembre 1983

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla
Filiale Olivetti Sistemi Tecnico-Scientifici di Padova,
via Trieste 1/A tel. 049/655522.

olivetti

TRIESTE E L'ISONTINO SI RITROVANO

MONFALCONE — Il sindaco di Monfalcone, Gino Saccavini, si è fatto promotore della riunione congiunta dei rappresentanti di tutti gli enti locali del Goriziano, della provincia triestina e della Bassa friulana, riunione fissata per domani alle 18 nel teatro di Monfalcone.

Il sindaco Saccavini ha annunciato pubblicamente tale iniziativa durante l'assemblea di ieri mattina dei lavoratori dell'Italcantieri, presente il sindaco di Gorizia, Antonio Scarno. La manifestazione — ha rilevato — avrà luogo in coincidenza con l'incontro di domani a Roma fra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e del governo.

Tale manifestazione avrà così il significato di un sostegno politico degli enti locali all'azione dei sindacati in difesa dei livelli produttivi e occupazionali dei settori delle partecipazioni statali minacciate in tutta l'area giuliana dai tagli dell'Iri.

A rappresentare la Provincia di Trieste interverrà il presidente Darno Clarici, mentre il sindaco di Trieste sarà rappresentato dall'assessore Angelone.

Il sindaco, però, non partirà a Roma per il 23 novembre, per iniziativa dell'Associazione triestini e goriziani, un pubblico incontro, presenti i sindaci di Trieste e Gorizia, sul tema: «Una terra di confine, problema nazionale».

CONDANNATO A QUATTRO MESI CON LE ATTENUANTI

TRIESTE — Per assistere al suo processo di fronte al tribunale di Trieste, Mohamed Abdel Eaty Hassan, 26 anni di Ismailia, è arrivato ieri in carrozella.

Il cinque agosto scorso, insieme all'egiziano Abousure Imam Magdy Mohamed, 24 anni, aveva derubato dei portafogli e dei taschini una donna di 33 anni, Loredana Lorato, che viaggiava con il figlio. Poi, vistosi scoperto, si era gettato dal finestrino poco prima dello scalo merci di Monfalcone, finendo sotto le ruote del convoglio e maciullandosi le gambe.

Nelle sue tasche la polizia, dopo averlo soccorso, aveva trovato il bottono del

furto: due biglietti ferroviari e cinquantamila lire.

Il verdetto del tribunale presieduto dal magistrato Alessandro Brenzi (pubblico ministero Oliviero Drigani, cancelliere Claudio Bernazzi) hanno giudicato ieri i due arabi colpevoli di furto aggravato e li hanno condannati a quattro mesi di reclusione con la condizionale per i due egiziani, e a cinque anni di reclusione, con la condizionale, per l'arabo che aveva commesso il delitto.

L'estate scorsa sul treno a segnalare i due come probabili autori del furto era stata la stessa Loredana Lorato dopo essersi accorta della sparizione dei portafogli. All'egiziano erano stati trovati nella vettura di Lora Hassan con in

mano il portafoglio vuoto. Si decise che i due arabi sarebbero stati consegnati alla polizia egiziana alla stazione ferroviaria della stazione di Monfalcone.

Mentre erano piantonati dal personale del treno, Eaty Hassan si gettò dal finestrino cercando di fuggire. All'ospedale di Monfalcone, dove venne poi trasportato, i medici non trovarono traumi e le empiurgette entrambe le gambe.

Ieri gli avvocati difensori hanno chiesto per i due il minimo della pena e la condizionale. Il p.r.n. ha invece chiesto: per i due egiziani nove mesi e per l'arabo tre anni e mezzo di reclusione. Il p.r.n. ha chiesto per Abousure Imam e tre mesi e 100 giorni per Mohamed Abdel

RIUNIONE A CAPODISTRIA DEI FITOSANITARI ITALO-JUGOSLAVI

Alt, cosa dichiara? Sono una pianta sana

CAPODISTRIA — *Incredibile! Esistono dei parassiti che, in barba a tutte le leggi internazionali, attraversano tranquillamente le frontiere, senza passaporto né lasciapassare, e si diffondono nei Paesi stranieri. Occorre fermarli!*

Prendendo la cosa in modo semiserio è questa la sostanza dell'incontro, svolto nei giorni scorsi a Capodistria, tra gli esperti fitosanitari che operano al confine italo-jugoslavo. Da parte italiana la delegazione era guidata dai direttori degli Osservatori delle malattie delle piante Bruno Millo di Trieste e Pier Luigi Carniel di Gorizia, mentre quella jugoslava era presieduta da Dusan Kresal.

finaria che va da Tarvisio a Lazzaretto. Anche le piante, in sostanza, conoscono le malattie, che sono poi per lo più trasmissibili, ma non conoscono invece i confini amministrativi. Da qui quindi la necessità di seguire attentamente l'evolversi di fenomeni di rilevante importanza sotto l'aspetto fitosanitario. Un parassita, se affrontato prontamente da una parte del confine, non solo non si propagerà nel territorio dello stato in

cui si è manifestato, ma se ne eviterà la diffusione anche nel Paese vicino.

Questa volta la Commissione ha affrontato in particolare argomenti che sono connessi ai servizi di frontiera, e più precisamente, al transito di piante e sementi. Un capitolo a parte sono i passaggi confinari che vengono effettuati dai titolari di lasciapsare agricolo. Si tratta ovviamente di persone che, avendo una o più proprietà nel terri-

torio dello Stato vicino, debbono provvedere alle lavorazioni agricole ed hanno quindi anche il diritto di godere del frutto del loro lavoro. Particolari agevolazioni vengono a loro riservate dall'Accordo di Udine. Non sono obbligati a servirsi dei valichi «ordinari», ma possono attraversare il confine in punti diversi, portando con sé quanto hanno raccolto.

comunità d'assistenza

TRIESTE — Le comunità terapeutiche impegnate nel recupero di tossicodipendenti ed alcolisti potranno godere di finanziamenti pubblici proporzionali al loro tipo di attività. Il sostegno finanziario alle comunità private verrà dato dalle unità sanitarie locali attraverso una convenzione, il cui schema è stato

Convenzione regionale con le comunità d'assistenza

TRIESTE — Le comunità terapeutiche impegnate nel recupero di tossicodipendenti ed alcolisti potranno godere di finanziamenti pubblici proporzionali al loro tipo di attività. Il sostegno finanziario alle comunità private verrà dato dalle unità sanitarie locali attraverso una convenzione, il cui schema è stato approvato dalla giunta regionale.

Per poter stipulare la convenzione, le comunità dovranno ottenere un'attestazione di «idoneità» dalla giunta regionale. «Idonee» saranno quelle comunità che a scopo terapeutico danno ospitalità a tempo pieno o parziale ai tossicodipendenti ed alcolisti, i programmi per il loro recupero, iniziative di riabilitazione, attività di lavoro, ricreative, culturali.

Dovranno anche essere precisati dettagliatamente l'organico del personale, le attrezzature, i programmi.

Anche d'inverno il «volo dei 3 porti»

VENEZIA - L'Aligulica, la compagnia aerea di terzo livello italiana che collega due volte al giorno Venezia con Genova e Trieste ha riconfermato questo volo «del tre porti» per la stagione invernale, dopo i positivi risultati ottenuti dal 26 settembre, data di inaugurazione del volo, ad oggi.

Anche nel corso dell'inverno, quindi, sarà possibile andare da Venezia a Genova e ritornare in giornata: un volo parte da Trieste alle 6.50, tocca Venezia alle 7.15 e alle 8.50 è a Genova; il secondo invece fa lo stesso percorso fra le 17.30 e le 19.25. Sulla tratta Venezia-Genova sono previste alle 10.10 e alle 19.50, con arrivo a Venezia e Trieste rispettivamente alle 10.25 e 11.05 e alle 21.05 e 21.45. L'Aligulica opera con un'aeromobile n° 282: da 26 posti.

Negli ultimi tempi si è nota-
ta l'opportunità di regola-
mentare in modo più puntua-
le anche questi passaggi. Tra l'altro la normativa dei due
Paesi si è aggiornata ed è
stato di conseguenza necessa-
rio ampliare l'elenco delle
piante che comunque non so-
no importabili.

La Commissione mista ha
elaborato una proposta che
invierà ai rispettivi governi.
Vi troveranno sistemazione
alcuni problemi che ancora
arrecano intralci al lavoro di
quantità quotidianamente at-
traversano il confine.

GIORNALE DI TRIESTE

APERTO IL SECONDO CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Il diplomatico moderno nasce in... «laboratorio»

L'anno scorso solo un candidato è riuscito a superare tutti gli esami

Il diplomatico moderno nasce ormai in «laboratorio». La scalata a questa professione, riservata a tempo ai rampolli delle famiglie bene, richiede oggi una buona preparazione culturale, una vasta conoscenza delle lingue e lo studio del diritto internazionale. All'ultimo concorso nazionale per accedere alla carriera diplomatica, a esempio, venti candidati su 22 avevano frequentato un corso di perfezionamento post-universitario.

Lo ha confermato ieri mattina Vittorio Farinelli, ministro plenipotenziario e direttore dell'Istituto diplomatico del ministero degli Affari esteri. Durante la cerimonia d'apertura del secondo corso di perfezionamento per la carriera diplomatica della facoltà di scienze politiche, Farinelli si è detto convinto che i membri del corpo diplomatico non si nasce, ma si diventa.

«In Italia il mercato del lavoro — ha aggiunto — è tenuto troppo staccato dal mondo dello studio. Questa iniziativa, varata a Trieste e in altre sei università, dimostra al contrario che si può iniziare a costruire la propria carriera fin da quando si è curvi sui libri».

L'anno scorso, su sette candidati ammessi al corso, soltanto uno è riuscito a superare tutti gli esami. E ieri mattina Giuseppe Spiezia ha ricevuto un attestato di frequenza dal rettore Paolo Fusaroli. Quest'anno altri otto laureati frequenteranno il corso di perfezionamento.



Il ministro plenipotenziario Vittorio Farinelli e il collettore Paolo Fusaroli (italfoto)

SI FECE RICOVERARE CON LA DROGA

Costa molto caro detenere eroina

Giovane condannato a due anni e otto mesi

Due anni e otto mesi di reclusione, quattro milioni di multa, la confisca dello stupefacente e la concessione della libertà provvisoria. Questa la sentenza emessa ieri dal Tribunale (presidente Alessandro Brenici, pubblico ministero Oliviero Drigani, cancelliere Claudio Bernazza) nei confronti di Giulio Somadossi, 24 anni, imputato di aver illecitamente acquistato e conservato 6,5 grammi di eroina. Il giovane, però, resterà in carcere perché detenuto per altra causa.

Giulio Somadossi fu, infatti, arrestato lo scorso giugno alla stazione ferroviaria di Venezia. Nella valigia che aveva con sé furono trovati nascosti due pacchetti di hashish per un valore complessivo di circa 10 milioni di lire.

Il processo di ieri si riferisce, però, ad un episodio precedente. Nel marzo scorso, la madre avvisò la polizia che il figlio era chiuso in bagno e che si sentiva male. Al mo-

mento del ricovero in ospedale gli fu trovata addosso dell'eroina.

Ieri, di fronte ai giudici, Claudio Somadossi ha ammesso di aver tenuto con sé degli stupefacenti, ma ha ribadito che erano per uso personale.

Per il giovane, il difensore avvocato Alfredo Antonini, aveva chiesto il minimo della pena. Diversa la richiesta del p.m.: tre anni di reclusione e il pagamento di cinque milioni di multa.

■ UNIVERSITÀ — Il rettore dell'ateneo triestino Paolo Fusaroli, ha ricevuto il dott. Civili, responsabile della pianificazione scientifica del programma di protezione ambientale delle Nazioni Unite (Unep). Nel corso dell'incontro Fusaroli ha offerto il sostegno delle strutture scientifiche dell'ateneo per la realizzazione di un Centro Mediterraneo di studio sui problemi delle sciagure di disastri.

SONO ARRIVATI IERI SERA GLI ULTIMI TRE ALPINISTI DELLA SPEDIZIONE

Ritorno a casa dall'Himalaia



(Foto Giovanni Montenero)

Sono tornati, ieri sera, a Trieste gli ultimi tre alpinisti della spedizione al Cho Oyu. Un gruppo d'amici era radunato alla Stazione centrale in attesa del diretto delle 18.30 da Milano su cui viaggiavano Roberto Giberina, Toni Klingendath e Franco Toso. Commossi, con gli occhi lucidi e visibilmente dimagriti gli alpinisti hanno brevemente raccontato la loro avventura.

Dopo essersi separati dai compagni, Tullio Ferluga, Guido Enzmann e Piero Gerin, i tre hanno voluto fare un ultimo tentativo sul versante Sud, per raggiungere almeno una cima secondaria, a quota 7000, sull'orlo del grande «plateau» tibetano.

Dopo un tragitto estenuante sono giunti a quota 6500. Ma quasi subito sono dovuti tornare indietro a causa della neve che aveva ricominciato a scendere.

Alla stazione parenti e amici li hanno abbracciati commossi sommersi da mille domande. Il ritorno a casa — per loro — è stato senza dubbio il premio più bello per la lunga avventura della spedizione sulla «dea delle turchesche».

Scuola: c'è bisogno di un programma pluriennale

Riforma delle superiori, aggiornamenti dei programmi per le scuole elementari, formazione universitaria per gli insegnanti di ogni grado. Questo pacchetto di argomenti è stato discusso l'altra sera da docenti e non docenti, nel corso di un dibattito organizzato dalla Uil-Scuola.

E' stato preso in considerazione, in particolare, il documento elaborato da una speciale commissione ministeriale sui nuovi corsi di laurea abilitanti all'insegnamento. Per il momento le strutture universitarie non sembrano in grado di mettere in piedi questi nuovi corsi. Ma con una legge apposita, che conceda una sperimentazione per dieci anni, l'ostacolo potrebbe essere superato.

L'assemblea della Uil ha messo a fuoco anche il problema della politica scolastica a livello regionale. Si sente l'esigenza, è stato detto, di raccogliere attorno allo stesso tavolo i vari organi competenti (Regione, Irssae) per elaborare un programma pluriennale. In questo modo si potrebbe avere una radiografia dei problemi di tutto il territorio, e si riuscirebbe a coordinare gli interventi.

PRESENTATA DAL SINDACO LA RELAZIONE PROGRAMMATICA PER GLI ANNI '84, '85 E '86

A San Dorligo servono 25 miliardi Per ora ci sono soltanto 675 milioni

«Rallegratevi o piangete, ma scegliete tanti bisogni e desideri quanti sono i fondi disponibili». Così, senza mezzi termini, il sindaco di San Dorligo, Svab, si è rivolto al Consiglio comunale facendo capire che i soldi per i prossimi bilanci saranno sempre di meno.

Svab, infatti, ha presentato al Consiglio la relazione previsionale e programmatica per gli esercizi finanziari 1984, 85, 86, un documento che dunque segnerà la politica locale per il prossimo triennio.

In sostanza — ha detto il sindaco — per l'attività corrente del Comune nel 1984 arriverà una somma pari a quella del 1983 più un aumento del 10 per cento, cioè meno di quanto basterebbe per tenere il passo con l'inflazione. E i due esercizi successivi saranno aumentati in misura ancora minore: solo l'8 per cento. Così prescrive la legge finanziaria.

Come fare? «Potremo — ha detto il sindaco — aumentare le tariffe dei servizi comunali, ma poche decine di milioni in

più non risolverebbero nulla». Comunque, è stato già deciso di adottare un nuovo sistema di tariffazione dell'acqua, basata su un'impegno annuale forfettario degli utenti. Chi rientra nei consumi previsti paga meno, chi eccede pagherà una cifra maggiore.

Comunque, le entrate per la spesa corrente dell'84 ammontano a due miliardi e 789 milioni, di cui però detratti gli stipendi del personale (72 persone), gli ammortamenti dei mutui e le spese «vincolate» resta ben poco: 944 milioni. Come usarli? 326 milioni se ne andranno per pagare l'acqua all'Acqua: 118

per riscaldare gli edifici comunali; 113 per l'illuminazione pubblica; 50 per le refettorie scolastiche; altri 30 per l'inceneritore, eccetera. Insomma, avanza ben poco.

Altro discorso, invece, per gli investimenti che possono poggiare sui contributi della Regione e dello Stato e sui mutui (che, però, graverebbero sulle esatte casse comunali). La giunta ha indicato, nell'ambito del piano regionale di sviluppo, interventi per 25 miliardi (ampliamento del municipio; costruzione di un centro sociale e di un poliambulatorio, realizzazione

di una zona artigianale, metanizzazione, rete fognaria, rinnovamento della rete idrica, manutenzione degli uffici comunali, realizzazione del progetto della Val Rosandra e completamento del centro culturale di Bagnoli e di quello sportivo di San Dorligo).

«Accendere nuovi mutui — ha concluso Svab — è impossibile perché non avremmo soldi con cui pagare i rimborsi. Non ci resta che esercitare pressioni "unitarie e fondate" affinché Stato e Regione aprano occhi, orecchie e casse. Ma ho l'impressione che questa giunta regionale si dimostri particolarmente sorda e cieca alle nostre richieste e ai nostri bisogni».

Non a caso, infatti, il sindaco ha detto che, a fronte dei 25 miliardi necessari, finora è stata garantita la copertura per soli 675 milioni. Come risponderà il Consiglio? I partiti accoglieranno l'invito all'impegno unitario? Lo si saprà in dicembre, quando si svolgerà il dibattito e il voto sulla relazione pluriennale.

Domani Consiglio a Duino-Aurisina

Si riunirà domani, con inizio alle 19, in seduta straordinaria, il Consiglio comunale di Duino-Aurisina. All'ordine del giorno, tra l'altro, l'approvazione di una serie di mutui con la Cassa di risparmio di Trieste per la rete di illuminazione pubblica, la sistemazione straordinaria della palestra comunale e del campo sportivo, la sistemazione del campo sportivo di Aurisina (100 milioni) e l'approvazione del progetto del primo lotto delle fognature.

Si parlerà, inoltre, anche dell'acquisto di un impianto per la traduzione simultanea per la sala del Consiglio comunale.

Domenica una «Lei e lui» di pesca sul Molo Audace

Agonismo-festa: un binomio ormai collaudato delle gare promozionali di pesca sportiva organizzate dalla Fips. Al suo richiamo accorrono ogni volta sempre più numerosi ragazzi e adulti. Dopo le gioiose «fatte» dei Pierini, adesso tocca alle lei e ai lui della città — tesserati e non, coniugi e non — a cimentarsi con lenze, canne, ami ed esche. La gara — è in palio il primo Trofeo Naftalina — è in programma domenica 20 novembre sul Molo Audace e alla Stazione marittima.

La «Lei e lui» è retta da un regolamento particolare. Lui dovrà sempre aiutare lei nell'esercizio della pesca, in qualunque momento. La mancata osservanza di questa «gentilezza» comporterà una penalizzazione.

Durante le due ore della competizione, i bambini delle coppie in gara saranno presi in custodia da Nonna Jet. Le iscrizioni devono essere presentate entro oggi, dalle 18 alle 19, nella sede della Fips (magazzino 42 della Stazione marittima), oppure telefonando dopo le 20 a Nonna Jet (231368).

P. B.

Elargizioni dei lettori

In memoria del dott. Paolo Longo per il compleanno (14/11) da Stelio e Renata 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Bruno Dorati nel XIV anniversario (15/11) dalla mamma Rita 10.000 pro Pro Senectute e 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Libera Vittorelli nel X anniversario (15/11) da Germana Del Rivo 5.000 pro Lega contro i tumori (Roma) e 5.000 pro Associazione italiana ricerche sul cancro (Milano).

In memoria di Romeo Battini nel IV anniversario da Edoardo e Andreina 20.000 pro Astad.

In memoria di Eugenio Stelo per il compleanno (15/11) da Laura e Libero 20.000 pro Astad.

In memoria di Giusto Straniani nel 50.° anniversario dalla figlia Lilliana 500.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Antonio Flego nel 65.° anniversario dalla figlia Anita 20.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Augusto Martini da Michele e famiglia Maria 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Magrì dal fratello Rodolfo e cognata Fina 20.000 pro Astad.

In memoria di Eugenio Mezzavia da Gina e Nino 20.000 pro Astad.

In memoria di Odetta Urbanis ved. Zanon da Aldo e Giacomo Marini 10.000 pro Cri; da Pia e Dario Marini 10.000, da Laura e Sandro Avezzà 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Virginia Bazzara da Maria Sussa 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Rigutti dalla moglie Rosi, dal figlio Mario, dalla nuora Carla, dalla figlia Bruna, dalla figlia Cici e genero Mario 250.000, dai nipoti Massimo e Mery, dai nipoti Giuliano e Daniela, dai nipoti Claudio e Nadia 80.000, dai cognati Carlo e Dorina Coccia, dalla famiglia Simonini 90.000 pro Rifugio animali Astad; dalla cognata Lina e nipoti Tosti, Nardo e Paolo 40.000, dalla cognata Maria e nipote Carlo De Angeli 20.000 pro Associazione italiana ricerche sul cancro (Milano).

In memoria del comm. Riscardo Binco da Darlo Collino 30.000 pro Fondo beneficenza Lions Club.

In memoria di Buda Augusto dalle fam. Turati, Sacchetto, Sacchetto 170.000, dai colleghi della figlia Maria Grazia 110.000 pro I geriatria dell'Ospedale Maddalena (prof. Curri); da Mariagrazia Campagnone 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Grazia Gordini da Costovich Mario, Franco e famiglia 40.000 pro Ospedale S. Orsola di Bologna.

In memoria di Nazario Depangher da Manlio Lippi 30.000 pro Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali; dall'ufficio personale della Grandi Motori Trieste 125.000 pro Centro tumori Lovrenati.

In memoria di Maria Lorenzetti (San Remo) da Maria Saiz 20.000 pro Centro tumori Lovrenati.

In memoria di Bruno Miot da Rino e Lilliana 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Marcolvic ved. Magris da Lucio e Lucia Dado 10.000 pro Divisione di cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giorgio Minca da Eugenio Bacci Bianchi, Viola 60.000 pro Associazione volontari ospedali.

In memoria di Maria Ciardi Cipollaro — Roma da Irma e Giordano Callegari 100.000 pro Ricreatorio Guido Brunner.

In memoria di Domicilio Dullio dalla sorella Gemma e cognato avv. Salvatore Moscolin 20.000 pro Lega Nazionale, 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Willi Felluga da Lydia Lippert 20.000 pro Centro tumori Lovrenati.

In memoria di Guido Germani da Cattaruzza Elisa 10.000 pro Centro tumori Lovrenati.

In memoria di Carmine Gullat dalla famiglia Gigli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giordano Gaspari da Nerina e Marina Simoni 20.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Maria Lorenzetti (San Remo) da Maria Saiz 20.000 pro Centro tumori Lovrenati.

In memoria di Bruno Miot da Rino e Lilliana 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Marcolvic ved. Magris da Lucio e Lucia Dado 10.000 pro Divisione di cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giorgio Minca da Eugenio Bacci Bianchi, Viola 60.000 pro Associazione volontari ospedali.

L'elargizione in memoria dei propri defunti fatta da Anna Medea-Vallè e pubblicata in data 5 novembre u.s. deve intendersi di lire 20.000 pro Centro tumori Lovrenati.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass.

VENTIMILA METRI QUADRATI DI STERPAGLIA BRUCIATI NELLA NOTTE

Fiamme sotto la Napoleonica Si tratta di fatalità o invece...?

Un abitante della zona denuncia: «Non ho dubbi, sono sicuramente incendi dolosi»

Una lunga notte di fuoco ha impegnato i vigili del fuoco triestini prima sulla strada Napoleonica e poi nei pressi del museo Enriquez, sulla statale 202. Il primo incendio, nettamente il più grave dei due, si è sviluppato in serata nel triangolo via Bonomea/Sanatorio/Napoleonica; la prima autopompa dei vigili del fuoco è uscita dalla caserma a sirene spiegate alle 19.50.

Nella zona che sta sotto a Opicina s'era sviluppato un incendio di ragguardevoli dimensioni, che coinvolgeva ben 20 mila metri quadrati di terreno impervio. Le operazioni di spegnimento sono state rese difficili dal freddo intensissimo della serata (i termometri della zona erano

decisamente sotto allo zero).

Per far fronte alla situazione i vigili del fuoco hanno mobilitato ben quattro autopompe, due arrivate dalla caserma centrale, una da Opicina e un'altra dal porto. Ci sono volute quattro ore buone per domare le fiamme, con la partecipazione delle guardie forestali, dei volontari e dei Wwf, gli ecologi sempre pronti in queste occasioni. Le autopompe, alle prese tra l'altro col problema dell'acqua gelata all'interno delle pompe stesse, sono rientrate alle rispettive basi attorno alla mezzanotte.

Sull'incendio di via Bonomea, apparentemente normale (non è la prima volta, due settimane fa successe qualco-

sa di quasi analogo), si profila però una luce inquietante, quella delle fiamme appiccate di proposito per speculare sopra. Un abitante di Monte Radio, Leone Salvini, che ha la casa in via Stradivari 4, è sicuro delle dolosità dell'incendio. Lui stesso è proprietario di un piccolo bosco, e racconta: «Sono in grado di indicare almeno tre punti in cui il focolaio è nettamente individuabile».

«Non si tratta della solita caccia o di una scintilla sulla linea ferroviaria. Si tratta di focolai isolati, che non si sono estesi per puro caso o per l'umidità. Proprio questo indica che c'è lo zampino di qualcuno. Questa zona non è più edificabile dal 1970, e questi incendi a ripetizione

possono essere spiegati solo con interessi speculativi. Da Miramare a Monte Radio, a valle della Napoleonica, presto non resterà più niente. Gli alberi bruciati non si contano più...».

La denuncia del signor Salvini, che per ora si ferma, foratamente qui, merita di sicuro un approfondimento da parte dell'autorità giudiziaria. Nel frattempo, domate le ultime fiamme, i vigili del fuoco sono rientrati in caserma: o meglio, stavano tornando alla base quando una nuova chiamata ha fatto invertire loro direzione e li ha inviati sulla statale 202, all'altezza del museo Enriquez, dov'era scoppiato un nuovo incendio. La lunga notte non era ancora finita.

PER L'ANNO ACCADEMICO 1983-'84

Università terza età: corso di fisica moderna

L'Università della terza età ha organizzato per l'anno accademico 1983-'84 un corso di fisica moderna. Le lezioni, che saranno tenute da docenti degli istituti di fisica dell'università di Trieste, saranno coordinate dai professori Furlan e Poiani.

Nel corso delle lezioni saranno presentati a grandi linee i fenomeni salienti che dall'inizio del secolo ad oggi hanno portato ad una nuova visione della struttura della materia.

Dopo un panorama generale della fisica atomica, nucleare e delle particelle elementari, tendente a sottolineare gli aspetti fondamentali, sarà dato giusto rilievo ai risultati più significativi nel campo della ricerca applicata, dai semiconduttori alle applicazioni mediche e alla biofisica.

Questo, a grandi linee, il programma: introduzione alla descrizione fisica; fisica dell'atomo e descrizione quantica; fisica del nucleo e reazioni nucleari; una nuova visione: la relatività di Einstein; le particelle elementari; l'elettronica moderna; dai transistor ai nuovi materiali; fisica nucleare e medicina.

Le iscrizioni all'università della terza età si ricevono nella segreteria di piazza San Giovanni 6, tutti i giorni (sabato e domenica esclusi) dalle 10 alle 12.

■ Festività e Posta — In occasione delle festività natalizie e di fine anno il traffico postale subirà un aumento. Al fine di evitare, per quanto possibile, ritardi nel recapito, la Direzione provinciale della Poste invia gli utenti ad anticipare la spedizione delle corrispondenze e dei pacchi.

CAPODANNO A LONDRA

29/12/83

2/1/84



CENTRALVIAGGI

IN AEREO DA VENEZIA SOLO LIT. 450.000 + TASSA

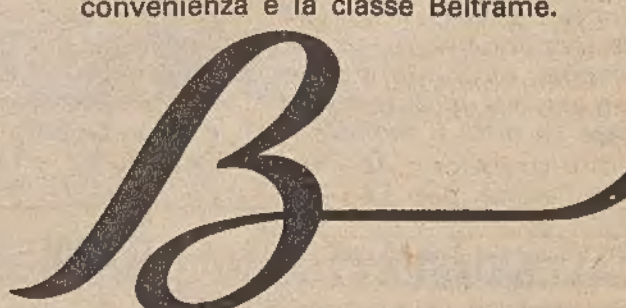
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT

Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 - TRIESTE

beltrame, le pellicce

... ma anche i cappotti, gli impermeabili, i giacconi e tutti i nuovi modelli della collezione inverno '83.

Una selezione accurata fra le proposte delle migliori Case, con la convenienza e la classe Beltrame.



"uno sconto? neanche per idea."

Su certe "voci" a nessuno verrebbe in mente di chiedere uno sconto. Lo chiedereste sul prezzo del pane o del latte? O sulle sigarette, sul giornale, o addirittura sulla bolletta del telefono? Anche su certi prodotti non vengono mai praticati sconti. Per esempio sui materassi Permaflex e sulle reti Ondaflex. Perciò questo annuncio della Casa del Materasso, ha un contenuto veramente d'eccezione: perché comunica che su questi articoli, ferreamente ancorati al "prezzo fisso", fino al 24 dicembre la Casa del Materasso praticherà lo sconto del 20%.

Sono esclusi da questa offerta i materassi e le reti di formati particolari e fuori listino.

...e invece sì: uno sconto del 20%

DEPOSITO E CENTRO VENDITA
PERMAFLEX - ONDAFLEX
Trieste, via Italo Svevo 6
(di fronte al Cantieri S. Marco)
Parcheggio interno riservato
Consegna fino a
Monfalcone, Gorizia e dintorni



di OSMO

casa del materasso

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

I militari sfrattati: guerra tra poveri?

La casa - dice il Sicut - è un diritto per giovani e anziani

Sul problema degli sfratti dei sottufficiali in pensione dalle case del demanio militare, ricorriamo e pubblichiamo una nota di Enzo Cutazzo del Sicut (Sindacato inquilini, casa e territorio).

Io credo che l'errore più grosso è quando le parti interessate a un problema, si mettono a discutere fra loro perdendo di vista il vero obiettivo su cui confrontarsi. In effetti, il Sicut non voleva alzare i giovani sottufficiali contro i loro colleghi anziani che, dopo 30 o 40 anni di dedizione al loro lavoro, si vedono trattati «in malafede». Questo giorno può sembrare lontano ai giovani, ma arriva, e quando arriva noi pensiamo che ognuno dovrebbe viverlo nella maniera più giusta possibile.

A questo punto vorremmo precisare alcuni aspetti che non ci sembrano opportunamente valutati da chi, giovane, ritiene di affermare i suoi reali e inderogabili diritti.

Nel primo articolo apparso su «Il Piccolo» non è mai risultato che i colleghi abbiano contestato la loro disponibilità ad abbandonare l'alloggio occupato, ma per lo meno

chiedevano salvaguardia di natura civile e costituzionale: di uscire cioè da casa e non da casa alla strada.

Il dato grave è che è vero che i giovani sottufficiali non hanno grossi stipendi, i loro colleghi hanno già vissuto queste esperienze, e si trovano ora ad avere una pensione che purtroppo a volte supera di poche lire il limite posto dal Ministero per poter avere proroghe degli sfratti e per ottenere un alloggio, di emergenza.

Noi abbiamo presente una famiglia in cui il padre riceve una pensione che, se si tien conto dei numerosi carichi familiari, non gli permette di pagare un affitto alto. Vorremmo precisare che le organizzazioni hanno richiesto che in tutti questi alloggi del demanio venisse applicato il canone sociale, che è quel canone che viene riportato ai redditi degli occupanti.

Le organizzazioni degli inquilini fanno presente che questo problema nella nostra città, va ad aggravare la già drammatica situazione che sta per esplodere e che dovrà trovare rimedi radicali. In effetti proprio perché coscienti

delle situazioni gravi in cui vengono a trovarsi anche i dipendenti di questo ministero in caso di trasferimento, abbiamo richiesto che siano costituite delle riserve a loro favore e la legge regionale «75» ne ha fissata una. Ma in definitiva per i loro colleghi in pensione che vengono messi in strada, noi precisiamo che era necessario fossero prima assegnati tutti quegli alloggi del demanio, che risultano oggi vuoti e di cui abbiamo fornito dettagliati indirizzi. Inoltre vorremmo che la battaglia di tutti fosse indirizzata a dare risposte socialmente valide ai giovani e agli anziani.

Ci sembra di poter richiedere questa ulteriore precisazione al giornale a seguito dell'interesse che questo problema ha suscitato in città e che potrebbe aprire un dibattito su tutta la drammatica situazione che si creerà per gli sfrattati che si susseguiranno alla fine dell'anno e nei successivi mesi a causa della cancellazione delle finanze locali. Ciò mentre perdura l'assenza di alloggi in affitto e quegli sfratti crescono di giorno in giorno.

Enzo Cutazzo

ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste Nord

L'adunata nazionale degli Alpini a Trieste nel maggio dell'anno prossimo è il tema della conversazione che il presidente della sezione cittadina dell'Ana, prof. Egidio Furlan, terrà questa sera al soci del Rotary club Trieste Nord. La riunione conviviale avrà inizio alle 20.30.

Rotaract

Una riunione del Rotaract, riservata ai soli soci, si terrà stasera con inizio alle 21, nella sede rotariana di via Beccaria 6.

Telefono amico 766666-7
Un invito continuo a chiamare.

Messa di suffragio

Questa sera, alle 18, nella cappella di via Marconi 32, sarà celebrata una messa funebre in suffragio di suor Berchmans Ferronato, che fu superiora delle suore del Patrocinio di San Giuseppe. Queste suore, fino al dicembre dello scorso anno, prestavano servizio nella sezione femminile delle carceri del Coroneo.

Piccolo albo

Un cane pastore tedesco si è perso nella zona tra Coroneo e Opicina. Chi lo avesse visto o preso in custodia può telefonare al 766161.

Mostre d'arte

Pino Pinelli alla «Cappella»

Si inaugura sabato, alle 19, alla «Cappella underground» di via Franca 17, la mostra di sagome a rilievo e dipinte di Pino Pinelli. La rassegna è stata realizzata in collaborazione con la galleria «Plurima» di Udine. L'orario è giovedì, venerdì e sabato dalle 18 alle 21.

Zvest Apollonio espone a Udine

Si è aperta, allo studio di arti visive «Laboratorio 2», in via Giusti 2, a Udine, la mostra di Zvest Apollonio, artista nato a Bertoch, nei pressi di Capodistria. La rassegna rimarrà aperta fino al 25 novembre.

Galleria Cartesius UGO CARÀ

10.30-13 e 16.30-19.30

Rainer Irrgang al «Goethe Institut»

È aperta al Goethe Institut, in via Coroneo 15, una mostra personale dello scultore tedesco Rainer Irrgang. Sono esposte sculture in marmo e bronzo. La rassegna resterà aperta fino al 16 dicembre. Per il 24 novembre, alle 18, è fissato un incontro con l'artista.

Trionfi imperiali al «Rinoceronte»

Nella galleria «Il Rinoceronte» di via Martini della libertà 7, è allestita una mostra intitolata «I trionfi di Massimiliano I» che può essere visitata nei giorni feriali (dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30). (Domenica dalle 13).

Galleria Corso NAM JOO PAIK

Paesaggi coreani

SEGNALAZIONI

Posteggi in via Battisti

Sono titolare di un negozio della parte alta della via Battisti e ritengo, nell'esporsi la seguente segnalazione, di interpretare anche il pensiero di altri colleghi commercianti della stessa via.

Come è noto il commercio triestino colpito duramente sia dalla crisi nazionale sia da quella di confine sta languendo. Ad alimentare la rarefazione della clientela, nella nostra via, sta in questo momento anche in parte contribuendo, la «solerzia» delle pattuglie maschili e femminili dei nuovi vigili urbani. Queste infatti imperversano (è la vera parola) con salafitismo e provocazioni comminate a potenziali clienti, che per entrare nei nostri negozi, sono costretti, a causa della mancanza di parcheggi, a fermare la propria autovettura in seconda fila. Spesso il conducente, pur lasciando delle persone all'interno della macchina, trova al suo ritorno la contravvenzione sul parabrezza.

Senza dilungarmi oltre, credo che a questo punto il solerte comando dei vigili urbani vorrà prendere in considerazione questa mia, facendo sì che le contravvenzioni vengano applicate con più sagacia interpretazione del regolamento e prendendo anche in considerazione il selvaggio parcheggio sui marciapiedi di una infinità di motorini e le continue corride con impennata finale. Distinti saluti L.G.

«Balzano non ha mai spacciato droga»

Care Segnalazioni, riferendosi agli articoli apparsi su «Il Piccolo» il 1. e il 4 novembre in merito all'arresto di Alberto Balzano, voglio fare una piccola precisazione. Io ho ammesso di aver ricevuto in dono da Alberto Balzano una dose di eroina quando ormai egli aveva già confessato la detenzione di 350 milligrammi di eroina e il regalo fattomi.

Inoltre voglio precisare che lui non ha mai spacciato droga e si trattava solo di un favore verso un amico in crisi di astinenza. Anche se so di avere sbagliato verso di lui, mi dispiace egualmente dell'accaduto. Lettera firmata.

Una pianta più grande

All'ufficio del cimitero di Sant'Anna, sotto lo sportello «Informazioni», è collocata una piccola pianta dei campi, difficilmente leggibile specie per chi porta gli occhiali. Potrebbe l'ufficio cimiteri del Comune collocare all'esterno

Incontri culturali

«Le epifanie di Proteo»

Giovedì, alle 18.30, al «Goethe Institut» di via Coroneo 15, Wolfgang Kaempfer e Marco Pozzetto presenteranno il volume «Le epifanie di Proteo», la saga nordica del classicismo in Schinkel e Semper.

Arte neozelandese

Questa sera, alle 19, allo «Studio d'arte» di piazza Giusti 8, si svolgerà un incontro con Barbara Strathdee, artista neozelandese. Strathdee riterrà della situazione del suo paese e dell'Australia situandosi con la proiezione di diapositive.

Quelle case per gli universitari

Innanzitutto desidero ringraziare per l'ampio spazio che «Il Piccolo» ha dedicato ai problemi degli studenti universitari alla pagina 7 del 3.11.83, cosa che come Federazione giovanile socialista non possiamo che apprezzare; tuttavia, mio malgrado, ho dovuto rilevare, sulla base di un rapido sondaggio, la necessità di alcune precisazioni dirette a fornire una precisa informazione ai lettori.

Prioritariamente tengo a precisare che il servizio sopracitato nasce da un comunicato stampa dell'11.10.83 con il quale il coordinamento regionale della Federazione giovanile socialista portava a galla un problema fino a quel momento rimasto sommerso; non fu dunque «Il Piccolo» ad aprire l'inchiesta e ad interpellare la Fgs, come appare dall'articolo. Successivamente, in un colloquio, fornì gran parte dei dati riportati e delle riflessioni di carattere politico che invece non vengono riportate; sottolineavo (riassumo brevemente) la necessità di evoluzione dei movimenti giovanili e lo sforzo della Fgs per il passaggio dalla fase di «protesta» alla fase di «proposta».

Tra le proposte, non viene citata quella riguardante la creazione di un'Agenzia universitaria» che dovrebbe andare a raccogliere e distribuire le possibilità locative, facilitando in tal modo la ricerca di alloggi agli studenti ed eliminando un certo mercato sotterraneo. Devo inoltre ricordare che il comitato per la difesa degli studenti locali nasce grazie a un accordo tra la Fgs e le Uil-inquilini di Trieste e Udine, nelle cui sedi gli studenti potranno avere dei consultori gratuiti previo appuntamento. A Trieste si potrà telefonare al 764441 chiedendo del signor Giovanni Brumat, mentre a Udine si

dovrà telefonare al 206251 chiedendo dell'architetto Capobianchi.

Per quanto riguarda, infine, la mia posizione personale, devo dire di essere tra i promotori dell'iniziativa non tanto come studente di scienze politiche, bensì come coordinatore regionale della Federazione giovanile socialista e quindi responsabile politico del comitato. Andrea Parlato.

Al signor Andrea Parlato forse non interessano tanto le inchieste sulla realtà studentesca, quanto le pubbliche relazioni. Probabilmente per questo motivo non si è accorto che l'agenzia universitaria figurava nell'articolo con la definizione di comitato.

Non sono tutti ladri

In risposta all'articolo nel quale si afferma che le agenzie immobiliari stanno approfittando al pari dei proprietari di immobili, della carenza di posti letto per gli studenti, non reputandomi uno sprovveduto, non nego che ciò avvenga.

Ma non mi sembra corretto però, coinvolgere ugualmente tutta una categoria. Su questo principio potremmo affermare che l'Italia è un paese di ladri, ma tutti sappiamo che i ladri ci sono ma rimangono una irrilevante minoranza rispetto l'intera popolazione. A Trieste ci sono circa 270 agenzie immobiliari e fra questi c'è chi lavora seriamente dando un reale servizio all'utenza, servizio che si tramuta in risparmio sia per i venditori sia per gli acquirenti in termini di garanzie e di contratti onesti. Io avrei piacere, che più del facile scialismo si facesse-

Il servizio, comunque, non voleva essere un inserto propagandistico, ma intendeva fotografare la situazione alloggiativa degli studenti universitari a Trieste raccogliendo dati e testimonianze anche diversi da quelli forniti dal responsabile della Fgs. Al quale, peraltro, è stato dato lo spazio adeguato.

Gradini a S. Giusto Sarò brevissima, a chi di dovere segnalo: i tre gradini dell'entrata principale della nostra Cattedrale S. Giusto (meta di tanti fedeli e tanti tantissimi turisti), hanno bisogno assoluto di essere puliti perché consunti, quindi sconsigliati, già col tempo asciutto, con la pioggia poi... Ringrazio. N. M.

informazioni SIP agli utenti

CAMBIO NUMERO TELEFONICO

La SIP, come a suo tempo già segnalato agli interessati, informa che mercoledì 16 novembre p.v. circa 100 abbonati in località Melara nel Comune di Trieste cambieranno numero telefonico.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al «12» (Informazioni elenco abbonati - servizio gratuito).

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

casa Amica

ha voluto sulla sua copertina un arredamento della

zinelli & perizzi arredamenti s.p.a.

QUATTRO IN FAMIGLIA

se le edicole avessero esaurito questo numero, venite a trovarci e Vi daremo, con piacere una copia.

Via San Nicolò, 32 - TRIESTE

GINO BRAMIERI

VE LO CONSIGLIA IN TV

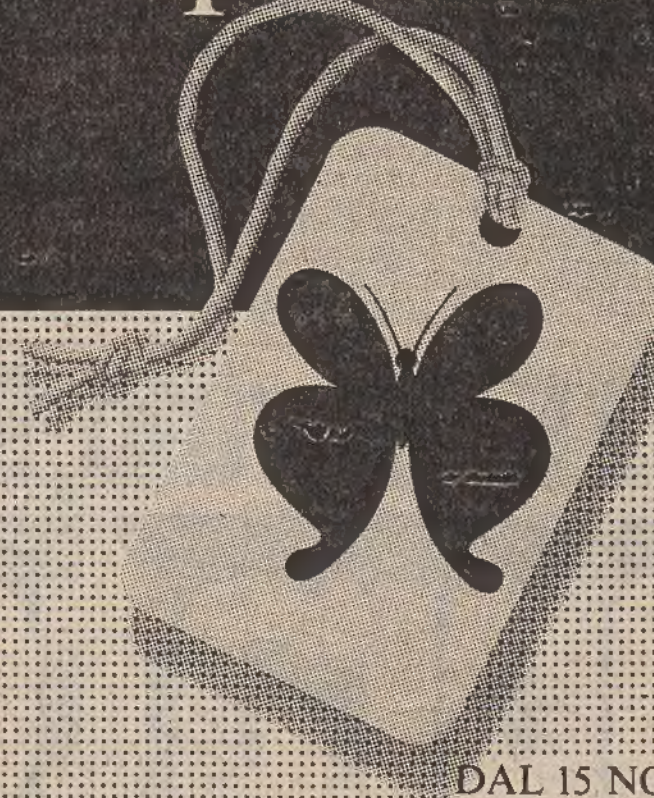
NOI VI INVITIAMO A VERIFICARLO IN VIA ECONOMO 2 A TRIESTE

«LINEA DIRETTA»

CENTRO ABBIGLIAMENTO PER LA FAMIGLIA. FINALMENTE ANCHE A TRIESTE CENTINAIA DI METRI QUADRATI CON PROPOSTE DI ELEVATA QUALITA' PER UN REALE RISPARMIO.

Dal 15 novembre al 3 dicembre

Cerca la farfalla della convenienza. C'è un'occasione speciale!



DAL 15 NOVEMBRE

AL 3 DICEMBRE sfrutta i momenti convenienza dei Grandi Magazzini Lavoratore. Puoi fare acquisti vantaggiosissimi in tutti i reparti abbigliamento uomo, donna, bambino, dove trovi esposto il simbolo della «farfalla convenienza».

LAVORATORE Grandi Magazzini

Piu nuovo più conveniente in Corso Saba 15, Trieste

«Fragole» sotto la bora



L'avevano detto. Con qualsiasi tempo avrebbero suonato domenica in piazza Unità. I giovani del coordinamento musicale «Il posto delle fragole», affiancati dall'associazione d'azione nonviolenta, hanno portato batteria e chitarre elettriche sotto il municipio e hanno improvvisato un concerto di protesta. Motivo: la mancanza di spazi per svolgere la loro attività. Un drappello di spettatori intirizziti ha seguito l'esibizione (Italfoto)

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

LA MANIFESTAZIONE DI IERI A MONFALCONE FINALIZZATA ALLA RICHIESTA DI MAGGIOR CHIAREZZA SUL FUTURO

I lavoratori Italcantieri respingono una cassa integrazione senza ritorno

Ai sindacati l'attuale misura sembra definitiva - Oggi manifestazioni e incontri con i prefetti di Trieste e Gorizia - Il caso Ansaldo

MONFALCONE — I lavoratori dell'Italcantieri rifiutano la cassa integrazione straordinaria senza precise garanzie per il futuro dello stabilimento. Ieri mattina, 1.750 cassintegrati del cantiere, dopo un'assemblea alla quale erano presenti i vertici sindacali della provincia e della regione, oltre a molti sindacati del Goriziano e della Bassa friulana, hanno restituito alla direzione le lettere con le quali è stato comunicato il provvedimento.

Una fotocopia delle lettere sarà consegnata stamane a Gorizia al prefetto Siciliani, in quanto rappresentante territoriale del governo.

Segnali preoccupanti, infatti, vengono dall'altra maggiore azienda a partecipazione statale di Monfalcone, lo stabilimento elettromeccanico dell'Ansaldo (900 dipendenti).

In un'assemblea che si è svolta in fabbrica ieri mattina il sindacato ha espresso un giudizio negativo sul piano di ristrutturazione aziendale, sostenendo che prevede di fatto una drastica riduzione degli occupati.

Nella sala mensa dell'Italcantieri, ieri mattina, non c'erano tutte le luci, tutti i lavoratori cassintegrati si sono presentati in «borghese». La restituzione delle lettere, infatti, non cambia la situazione: è un gesto «politico».

La battaglia adesso, come i sindacalisti hanno ribadito nel corso dell'assemblea, si gioca nel rapporto con la Financieri e il governo, perché venga modificata la politica di ridimensionamento del settore. «Dobbiamo prepararci a una lotta di resistenza per costruire una politica alternativa al piano della Financieri», ha detto il coordinatore del consiglio dei delegati, Felice Casanovi.

E Carlo Capozza, segretario

regionale della Fim, ha ricordato i motivi che hanno portato alla rottura delle trattative a Roma il 3 novembre. «I dirigenti della Financieri e dell'Italcantieri, in modo irresponsabile — ha detto il sindacalista — si sono rifiutati di concordare le modalità di attuazione della cassa integrazione in modo da finalizzarla al rientro in fabbrica».

«In questo senso — ha aggiunto Capozza — la cassa integrazione non può essere considerata un provvedimento provvisorio, ma una scelta unilaterale che punta a un ridimensionamento degli occupati». Secondo Capozza, comunque, un risultato importante, grazie alla lotta dei lavoratori, è stato raggiunto: l'apertura di un confronto con

il governo sulla questione complessiva della politica marinara.

Gli obiettivi a cui mira il sindacato, in questo momento, sono di evitare la divisione tra i lavoratori cassintegrati e gli altri, e di mantenere viva la solidarietà con le amministrazioni e le altre categorie sociali ed economiche.

La presenza dei sindacati in assemblea (una trentina, tra cui quello di Gorizia, Scarano, e quello di Monfalcone, Saccavini, oltre a diversi di centri della Bassa friulana) è stata perciò valutata in modo estremamente positivo, mentre sono in preparazione altre iniziative per coinvolgere studenti, artigiani e commercianti.

P. Fr.

Il «no» di Sestri e Castellammare

GENOVA — A Genova lo sciopero di protesta per le 300 lettere di cassa integrazione è stato di 4 ore. Un corteo è partito dai cantieri di Sestri Ponente e ha attraversato la città fino all'Intersind dove i sindacalisti hanno restituito le lettere di cassa integrazione ai responsabili locali dell'associazione. Alla manifestazione si sono unite anche alcune centinaia di portuali (in agitazione per la mancata corrispondenza delle retribuzioni di ottobre) e lavoratori metalmeccanici di aziende come la Salsola, la San Giorgio, l'Elmag, la Marconi, l'Ansaldo, la Piaggio e del settore riparazioni navali.

Circa il futuro della cantieristica ligure, comunque, le dichiarazioni del presidente dell'Iri, Prodi, al convegno del Pci della scorsa settimana hanno lasciato qualche speranza sulle prospettive di almeno una parte del cantiere navale di Sestri.

A Castellammare di Stabia lo sciopero ha coinvolto tutte le categorie. Vi hanno aderito anche i commercianti, che hanno tenuto abbassate le saracinesche per circa tre ore, e gli studenti. Circa 7 mila persone hanno sfilato in corteo per le vie cittadine. Alla manifestazione hanno partecipato anche i sindacati del comprensorio sorrentino-Monti Lattari e i parlamentari Ersilia Salvato (Pci) e Raffaele Russo (Dc).

Dopo la manifestazione i lavoratori cassintegrati hanno tenuto una loro assemblea nella quale hanno richiesto l'adozione del criterio di rotazione della Cig fra tutti i lavoratori e che il provvedimento sia uno strumento di manovra congiunturale nell'ambito di un piano di settore che rilanci la cantieristica, con precise opzioni meridionaliste.

Anche i 92 di Trieste decisi nel rifiuto

TRIESTE — Anche gli impiegati della sede centrale dell'Italcantieri hanno restituito al mittente le lettere che annunciavano la cassa integrazione. Il provvedimento unilaterale della Financieri è stato respinto dai lavoratori. Nel palazzo di corso Cavour la tensione è sempre molto alta. Ieri la protesta è rimasta dentro alle mura. Questa mattina uscì all'aperto. I cassintegrati si sono dati appuntamento alle 8 in sede. Poi con un corteo di macchine raggiungeranno l'ufficio tecnico, vicino all'Arsenale San Marco. Qui si riuniranno in assemblea per ripartire quindi in corteo alla volta di piazza

dei Dogi. Le delegazioni chiederanno di parlare con il sindaco Franco Ricchetti, e il commissario del governo, prefetto Mario Marrozzu, a cui verranno consegnate copie delle note.

dei personale sui criteri e le modalità che hanno portato alla compilazione della lista. Però non hanno avuto risposta.

I dipendenti hanno poi illustrato a ogni direttore centrale la decisione del Cdr e dell'assemblea generale secondo cui gli impiegati degli uffici non si sostituiranno ai colleghi cassintegrati. «La cassa nella sede centrale», si legge ancora nel documento, «è stata applicata infatti per scelta politica e non per assenza di lavoro; c'è perciò un disegno aziendale di redistribuire negli uffici le attività non più coperte». Il Cdr ha pure chiesto alla direzione del personale di richiamare dopo una settimana i cassintegrati, dato che la legge lo consente.

Nel frattempo, vista la situazione, l'assemblea genera-

le ha proclamato il blocco degli straordinari degli appalti e delle trasferte. I cassintegrati dunque non abbandoneranno il campo. Anche domani metteranno piede nel palazzo. La settimana calda della cantieristica è solo agli inizi.

C'è da registrare, intanto, una dura presa di posizione della Uil regionale sull'argomento. «Si sta tesoreggiando e concretamente camminando sulla strada degli accorpamenti e dei pesanti ridimensionamenti produttivi e occupazionali nel settore delle partecipazioni statali nonostante», rileva la Uil, «le dichiarazioni e gli impegni di alcuni ministri che avevano fatto intendere la disponibilità del governo a sospendere i provvedimenti e a trattare con il sindacato».

A. d. C.

PER L'AZIENDA PORDENONESE SI INIZIA IL DOPO ACCORDO

Assicurato alla Zanussi l'apporto della Regione

Un incontro Francescuto-sindacati - Attesa sui «nodi» finanziari

PORDENONE — La Zanussi ha dunque avuto via libera per iniziare il concentrimento della propria attività nei settori in grado di offrire concrete prospettive di sviluppo. Per quanto riguarda l'accordo raggiunto sabato a Roma, l'azienda reputa significativo il fatto che sia stata riconosciuta la praticabilità delle varie operazioni che il Gruppo ha posto alla base del proprio processo di risanamento, attraverso cessioni, scorpori, ridimensionamenti di attività eccedenti.

«La gestione degli interventi definiti nell'accordo — informa una nota aziendale — procederà con sistematica informazione e verifica tra la Zanussi e le organizzazioni sindacali. Ci siamo, inoltre, impegnati a informare il sindacato anche dell'evoluzione dei rapporti col sistema bancario e delle operazioni di ricapitalizzazione, nonché le principali regioni interessate (da nostra e il Veneto n.d.r.) sugli interventi nelle aziende di rispettivo interesse».

A giudizio dell'azienda le specifiche parti dell'accordo, per le singole situazioni in discussione, sono coerenti con tale impostazione, che rappresenta un fatto certamente positivo sul piano delle relazioni industriali.

La nota conclude con un velato appello: «Da parte nostra si intende procedere con la massima coerenza e con fermezza verso la progressiva effettuazione delle operazioni convenute, certi di una corrispondente linearità di condotta della controparte sindacale».

La controparte, intanto, si è già messa al lavoro per proprio conto. Una delegazione della Federazione regionale e pordenonese (composta da Faddovan, Fabbro, Pupulin, Giorgetti e D'Antonio) si è

incontrata, ieri pomeriggio a Trieste, con l'assessore all'Industria Francescuto per un chiarimento sulla reale disponibilità della Regione nei confronti della Zanussi, alla luce di alcune voci poco confortanti in proposito.

L'allarme — se così si può dire — è rientrato: un ampio accordo sui punti salienti della trattativa romana si è stabilito tra le parti, anche per quanto riguarda la parte finanziaria. «Abbiamo avuto pure la conferma — ci ha riferito al telefono Pupulin — che l'intervento regionale nella Zanussi avverrà sia in conto capitale sia sotto forma di finanziamenti».

Un'altra importante novità

La Ducati svaluta il capitale

ROMA — La Ducati elettronica di Bologna (Gruppo Zanussi) svaluta il proprio capitale sociale da nove miliardi a 180 milioni di lire, e parziale copertura delle perdite, riducendo il valore nominale delle sue azioni da 10.000 a 200 lire l'una.

L'operazione sarà decisa il 28 novembre prossimo dall'assemblea straordinaria degli azionisti della società convocata dal presidente della Zanussi, Umberto Cuticchia. L'assemblea dovrà successivamente ricostituire il capitale della Ducati a quattro miliardi e mezzo di lire aumentando il valore nominale delle azioni da 200 a 5.000 lire l'una.

Lo stesso giorno si svolgeranno anche le assemblee degli azionisti di altre tre società del Gruppo Zanussi: la Zeltrom (Istituto Zanussi per l'elettronica), la Zanussi edilizia industrializzata e la Zanussi climatizzazione.

viene dal governo, che si è impegnato a fornire un ulteriore contributo economico alla Regione a favore del Gruppo. Sempre nell'incontro di ieri si è stabilito di aprire ufficialmente le trattative, domani a Trieste, alla presenza della Regione, dell'azienda e del sindacato. Gli argomenti fondamentali riguarderanno la questione degli scorpori delle collegate (le due Galvani, Meson's e Fotomec) e l'impegno dell'amministrazione regionale.

Una riunione si era svolta anche nella mattinata in via S. Valentino, presenti i consigli di fabbrica degli stabilimenti pordenonesi, per una prima valutazione dell'accordo, che oggi sarà dettagliatamente illustrato ai lavoratori nel corso delle assemblee che interesseranno tutte le fabbriche del Gruppo. C'è attesa per l'andamento delle trattative che riguarderanno la questione della ricapitalizzazione e dell'uscita della Zanussi dall'attuale blocco finanziario da parte delle banche. Sembra che si perrà, comunque, al consolidamento di una parte consistente del debito (si parla di 250 miliardi), mentre a brevissimo termine dovrebbe arrivare una nuova apertura di credito nei confronti dell'azienda.

Nel pomeriggio, a Mestre, si è infine riunito il coordinamento di Gruppo che ha in sostanza condiviso il giudizio positivo sull'esito della trattativa. Sono state poi gettate le basi per la gestione dell'accordo, specie per la parte riguardante il problema degli scorpori e degli esuberanti. «Abbiamo affrontato la questione in prospettiva — ha dichiarato Giustina, della Fim — nonostante che l'accordo apra delle prospettive nuove e confortanti, ci sono da risolvere parecchie difficoltà immediate».

T. Z.

PREZZI MINIMI INDEROGABILI PER EVITARE CORSE AL RIBASSO

Acciaio: la Cee impone i prezzi È più difficile salvare Bagnoli

BRUXELLES — Con una mossa a sorpresa, che gli ambienti industriali europei non si attendevano, domenica pomeriggio la Cee ha deciso di imporre dal primo dicembre un prezzo minimo obbligatorio per vari prodotti siderurgici sfornati dagli impianti di tutta la Comunità.

L'intento della decisione, come ha spiegato il commissario Etienne Davignon, è quello di salvare l'industria siderurgica europea del crack definitivo. Da tempo infatti le industrie, pur di vendere, praticavano prezzi al di fuori del mercato, e per recuperare i soldi persi negli «sconti» gonfiavano la produzione oltre le quote di produzione stabilite dalla Cee stessa, sfidando forti multe.

Davignon ha detto che que-

ste misure d'emergenza (i prezzi minimi obbligatori sono fissati in marchi) dovrebbero porre fine alla «guerra dei prezzi» che ha innescato un perverso meccanismo a spirale.

Riguardo ai prezzi, dal primo dicembre i prodotti piattati, i coils (cioè i rotoli), le lamiere (sottili e pesanti) dovranno essere venduti ad almeno 750 marchi alla tonnellata. Le merci dovranno viaggiare con speciali bolle di accompagnamento mentre la Cee si riserva particolari controlli per evitare frodi. Inoltre, le aziende dovranno versare una cauzione preventiva di 100 marchi per tonnellata. Nessuna decisione invece per i prodotti «lunghi» (vergelle e tondino), che godono di un mercato più favorevole, mentre il prezzo

minimo imposto potrebbe applicarsi anche — ma è da decidersi — ai profilati pesanti.

Se negli ambienti comunitari la decisione è stata accolta con favore, non altrettanto è accaduto nei singoli paesi europei. In Italia, in particolare, si teme che la Finisider debba rinunciare definitivamente all'aumento di 1,2 milioni di tonnellate ritenuto necessario per riaprire lo stabilimento di Bagnoli. Ma ieri il sottosegretario al bilancio Vizzini ha negato che ci sia un rapporto diretto fra le due cose: la decisione finale spetterà ha detto — al Cipi.

Frattanto però l'Italsider fermerà per tre settimane alcune lavorazioni negli stabilimenti di Taranto e Cornigliano, per non sfondare i tetti di produzione.

DIBATTITO AL CISAE DI UDINE

Come vincere la crisi? Ne discutono politici e operatori economici

UDINE — Gli organismi imprenditoriali friulani, uniti nel centro informazioni e studi sulle attività economiche (Cisae), e cioè industriali, piccole industrie, artigiani, agricoltori, commercianti ed esercenti si sono confrontati, ieri pomeriggio, con le rappresentanze istituzionali sul tema del superamento della crisi. Di fronte a loro sedevano il presidente della Giunta regionale, Comelli, il presidente della Provincia, Englaro e il presidente della Camera di commercio, Bravo, sul tema «Imprenditoria o istituzioni per la ripresa economica» si è cercato di individuare una strategia comune per superare la crisi.

Con la sala di palazzo Toriani gremita di oltre 200 imprenditori, il Cisae ha dimostrato ai politici tutto il peso

delle categorie economiche, dalle quali non si può prescindere in alcun modo, è stato in sostanza affermato, se si vuol riportare in attivo il sistema produttivo della nostra regione.

Come? Nessuno dei relatori è entrato nei dettagli. Il presidente del Cisae, Gianni Cogoli, si è comunque soffermato nell'esigenza fondamentale di un'equilibrata distribuzione delle risorse.

P. S.

■ ALFA — Il consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo si è riunito ieri unitamente a rappresentanti della Fim e della federazione Cgil, Cisl, Uil per valutare l'ipotesi di sindacato in risposta alle richieste aziendali di messa in cassa integrazione a zero ore per ottomila lavoratori.

Movimento navi

TRIESTE — Navi in arrivo: «Kairos» (panamense), ag. Mediterranea, sbarco imbarco varie, prov. Mar Rosso, orm. riva 62; «Anglia Express» (italiana), ag. Adriatica, sbarco imbarco carrelli, prov. Lissasol, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Korabi» (albanese), ag. Amat, dest. Durazzo; «Dweja II» (Maltese), ag. Martinoli, dest. Malta; «Split» (jugoslava), ag. Mediterranea, dest. Port Sudan; «Lening» (cinese), ag. Amat, dest. Cina; «Lotus» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, dest. Israele; «Socart» (italiana), ag. Penso, dest. Monfalcone; «World Star» (il-

beriana), ag. Zangrando, dest. Gedda.

Navi all'ormeggio: «Korabi» (albanese), ag. Amat, imbarco varie, orm. riva 17; «Split» (jugoslava), ag. Mediterranea, imbarco legname, orm. molo II; «Amin» (libanese), ag. Smeat, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Calidran» (turco), ag. Ellemar & Wilson, sbarco nocelle, orm. riva 1 grande; «Lening» (cinese), ag. Amat, imbarco soda e varie, orm. riva 51; «Crispi» (italiana), ag. Italia, sbarco caffè e varie, orm. riva 64; «El Malek Khalel» (egiziana), ag. Penso, attesa ordini, orm. testa molo VI; «Lysa» (italiana), ag. Tarabochia, attesa alibio carbone, orm. molo VII;

«Italmare» (italiana), ag. Tarabochia, alibio carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Dweja II» (Maltese), ag. Martinoli, imbarco legname, orm. molo I; «World Star» (ilberiana), ag. Zangrando, imbarco legname, orm. scalo legname B.

MONFALCONE — Navi in arrivo: «Anarakios» (sovietica), ag. Martinoli, tonello da Leningrad; «Berdjansk» (sovietica), ag. Martinoli, cellulosa, da Kallinograd; «Paik Jennifer» (panamense), ag. Cattaruzza, ferracci, da Lissasol; «Fantasia» (italiana), ag. Cattaruzza, da Trieste; «Socar-

quattro» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste.

Navi in partenza: «Socarquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, per Trieste.

Navi all'ormeggio: «Turku» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tonello; «Chulmies» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tonello; «Jasarat» (tedesca occidentale), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco caolino.

PORTO NOGARO — Navi in arrivo: «Seacloud» (libanese), ag. Friulmar, vuota, da Ravenna; «Bajmenski Kanal» (sovie-

tica), ag. Friulmar, sale industriale, da Saint Louis du Rhone; «Rajess I» (libanese), ag. Friulmar, marmo, dalla Turchia; «Misar» (italiana), ag. Friulmar, vuota, da Ravenna; «Santa Gaudia» (italiana), ag. Friulmar, sale industriale, da Porto Empedocle; «Ustrine» (jugoslava), ag. Unigenti, vuota, da Fiume; «Valun» (jugoslava), ag. Sutea, vuota, da Fiume.

Navi in partenza: «Ionica» (italiana), ag. Unigenti, per Ravenna.

Navi all'ormeggio: «Alex O» (macedone), ag. Friulmar, resina banchina, sbarco marmo; «Fadul Allah» (saudita), ag. Marlines, bacino Margret, imbarco marmette.



APPUNTAMENTI

IL LEASING

IL FACTORING

IL LEASING IMMOBILIARE, MOBILIARE, FINANZIARIO, CERCA SPAZIO
(A BREVE, MEDIO, LUNGO TERMINE)

UN SERVIZIO QUOTIDIANO PENSA TO PER UN PUBBLICO PROFESSIONALE

Rapidità - Chiarezza - Competitività - Efficienza - Prospettiva

FACTORING = CONTANTI	
A) bollette di vendita per contanti	
Prezzo di vendita del bene	L. 20.000.000
Sconto cassa 5%	L. 1.000.000
Interessi 20% per 30 gg. su L. 20 milioni (periodo minimo indispensabile per la vendita)	L. 334.000
Ricavo netto	L. 18.666.000
B) bollette di ricorso al factoring	
Prezzo di vendita del bene	L. 20.000.000
Commissione di factoring al 2%	L. 400.000
Interessi 20% per 120 gg.	L. 1.336.000
Ricavo netto	L. 18.264.000

Nel caso in esame l'operazione di factoring risulterà quindi conveniente quanto la vendita in contanti.

Cil ha l'altro senza tener conto dei relativi benefici economici connessi alla notevole accelerazione dei flussi di cassa ottenibile attraverso il factoring.

Ben inteso pro-soluto e non pro-solvendo.

ISTITUTO FINANZIARIO FRIULANO S.p.A.

CENTRO FINANZIARIO REGIONALE

SEDE E DIREZIONE: 33100 UDINE - VIA CIVIDALE 10 - TEL. (0432) 22963-4

Per informazioni e presentazioni domande rivolgersi a: UDINE, via M. Volpe 2, tel. 0432/22965 - TRIESTE, via S. Lazzaro 17, tel. 040/60833 - PORDENONE, via Martelli 16, tel. 0434/20201 - TREVISO, via C. Alberto 3, tel. 0422/56894 - BELLUNO, via dei Martiri 43, Lentiati, tel. 0437/760975.

IL CONTRIBUTO DELL'ISTITUTO FINANZIARIO FRIULANO CENTRO FINANZIARIO REGIONALE ALLO SVILUPPO DEI SERVIZI PARABANCARI PRESTITI RISERVATI A DIPENDENTI DI ENTI LOCALI, PARASTATALI E DI INDUSTRIA IN osservanza della legge D.P.R. n. 180-895 • CREDITO PER LA CASA • MUTUI DI PREFINANZIAMENTO AI COSTRUTTORI • SCONTO PORTAFOGLIO DERIVANTE DA VENDITE IMMOBILIARI • FINANZIAMENTI DELLE VENDITE DI MACCHINE E IMPIANTI • FINANZIAMENTI - Apertura di credito, sconto di portafoglio, finanziamenti indiretti • LEASING mobiliare, immobiliare e finanziario (a breve-medio e lungo termine) • SERVIZI DI FACTORING • FINANZIAMENTO DELLE VENDITE ALL'ESTERO (Forfaiting).

Nuovo 242E, Fiorino, 900E, Ducato, Marengo comprate il adesso

È un consiglio disinteressato del 30%

Avete di fronte i Numeri 1 del trasporto leggero, i veicoli commerciali che hanno già conquistato oltre il 50% del mercato. Se anche voi siete interessati a lavorare con i Numeri 1, vi diamo un consiglio disinteressato, un consiglio che da qui al 31 dicembre vale fino a 3.500.000 lire. Le risparmiate acquistando ad esempio una versione disponibile del Nuovo 242E (ora con nuova cabina, nuova plancia e 5^a marcia di serie), pagandolo con comodo, mentre lavora e rende, con rateazioni Sava a 48 mesi, a interessi ridotti del 30%. Senza anticipare in contanti che lo stretto necessario per l'iva e la messa in strada. Analogo trattamento è riservato a chi acquista un Ducato, un Marengo, un Fiorino, un 900E in tutte le versioni disponibili. Con un risparmio, rispettivamente, fino a 3.000.000, 2.200.000, 1.700.000, 1.500.000. Occorre semplicemente possedere i normali requisiti richiesti da Sava. Se questa offerta vi pare incredibile, non avete che da chiedere conferma alla più vicina Succursale o Concessionaria Fiat.



Interessi tagliati del 30% sulle rateazioni Sava: fino a 3.500.000 di risparmio

FIAT
veicoli commerciali
SAVA

Per Nuovo 242E Furgone 18 q diesel p.l.s. Speciale offerta in base ai prezzi e tassi in vigore l'1/10/1983.

ECONOMIA E FINANZA

CESARE ROMITI (FIAT) PESSIMISTA SUL FUTURO ECONOMICO

«Stretta fra Usa e Giappone la Cee rischia di soffocare»

La salvezza risiede nella liberalizzazione del mercato del lavoro

MILANO — «I paesi europei sono condannati a crescere o a decadere insieme, a collaborare o a essersi distrutti. Non parlo solo di collaborazione fra Stati Uniti e Giappone, ma di collaborazione tra capitale e lavoro che oggi non devono essere più espressioni di classe ma solo espressioni di combinazioni produttive atte a fornire posti di lavoro durevoli».

Lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, parlando a Milano alla Camera di commercio italo-germanica sul tema «una politica concertata condizione indispensabile per uscire dalla crisi europea».

«La Comunità europea, un tempo definita gigante economico e nano politico, oggi rischia di diventare, a fronte di America e Giappone, anche un nano economico. L'Europa rischia di diventare un'area geo-economica incapace di assicurare un futuro di lavoro».

D'altra parte, ha ricordato l'amministratore delegato della Fiat, il mercato del lavoro degli Stati Uniti è meno soggetto a quelle rigidità ideologiche che in Europa portano a vedere i lavoratori come titolari di soli redditi da lavoro.

«Lo scontro sociale — ha sottolineato Romiti — avviene troppo spesso in Europa sotto l'ipotesi che da una parte vi siano i lavoratori, e dall'altra vi siano i proprietari di case, i tagliatori di cedole, i percettori di interessi sui depositi bancari, gli accumulatori di dividendi, e così via. Nella realtà, questi gruppi si sovrappongono in parte l'uno all'altro».

In questa eccentricità del «caso Europa» rispetto agli Usa e al Giappone — ha ricordato Romiti — si pone anche una eccentricità del caso Italia rispetto all'Europa. La divaricazione più evidente e più importante per l'Italia si riassume nel differenziale di inflazione. Gli alti tassi nominali di interesse penalizzano il «cashflow» delle imprese italiane.

«L'industria italiana — ha aggiunto — ha potuto finora compensare in parte la perdita di competitività collegata alla rivalutazione reale della lira, ricorrendo a uno sforzo di produttività e di razionalizzazione, ma vi sono dei limiti a questo processo specie quando i paesi concorrenti non stanno fermi. L'unico rimedio duraturo a questo stato di cose sta nel portare l'inflazione italiana al livello medio europeo».



Cesare Romiti

LA PRODUZIONE È IN CROLLO

Industria italiana: il fatturato cresce solo nominalmente

Registrato un +7,9% in luglio rispetto all'82

ROMA — Nel mese di luglio di quest'anno il fatturato dell'industria è aumentato, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, del 7,9%, ben al di sotto del tasso d'inflazione. Nel periodo gennaio-luglio l'indice è aumentato, rispetto allo stesso periodo '82, del 5,3%. Lo rende noto l'Istat in un comunicato in cui ricorda che negli stessi primi mesi dell'anno i prezzi all'ingrosso dei prodotti non agricoli sono aumentati del 10,4% mentre la produzione industriale è diminuita del 7,9%.

Con riferimento alla destinazione economica, nei primi sette mesi del 1983, gli indici del fatturato hanno segnato le seguenti variazioni percentuali: più 10,1 i beni finali di consumo, più 6,3 i beni finali di investimento, più 2,5 i beni intermedi.

A livello settoriale le variazioni percentuali più consistenti sono state: più 14,6 per le industrie poligrafiche, più 11,8 per la gomma, più 11,0 per i derivati del petrolio e carbone, più 10,4 per gli alimentari, più 10,3 per il vestiario e abbigliamento, meno 2,0 per l'industria della carta, meno 2,4 per l'industria conciarica, meno 7,4 per le metallurgiche, meno 20,4 per le fibre artificiali e sintetiche.

L'indice degli ordinativi dei settori industriali che lavorano su commessa ha toccato nel luglio 1983 un livello pari a 505,9 con un aumento, in termini monetari, del 7,3 per cento rispetto all'analogo mese dell'anno precedente. L'aumento, spiega l'Istat, deriva da una contrazione dello 0,5% della domanda interna e da un incremento del 24,9% di quella estera.

IL RIGORE MONETARIO STRANGOLA LE AZIENDE

Si fa sempre più raro il capitale di rischio

ROMA — L'elevato deficit dello Stato e la conseguente stretta monetaria stanno distruggendo il mercato finanziario dei capitali e, in particolare, quello del capitale di rischio. Se si aggiunge che il sistema delle imprese, grandi e piccole, è caratterizzato da un basso livello di profitti e di autofinanziamento, il quadro della crisi finanziaria italiana si completa.

Franco Mattei, vicepresidente della Confindustria, intervenendo ieri mattina a Roma presso la sede dell'associazione bancaria italiana in un convegno sul ruolo del Confidi, ha rilevato che da qualche tempo a questa parte ogni stretta fiscale adottata dal governo per ridurre il deficit della finanza pubblica ha avuto l'effetto di ridurre la profittabilità del capitale di rischio e accrescere le difficoltà del credito: «Siamo in un circolo vizioso che sempre più si avvia stringendo al collo le imprese».

La mancanza di denaro, ha osservato Mattei, non solo distrugge il capitale in quanto tale (in quanto non è possibile finanziare), ma addirittura il capitale circolante «riducendo le scorte al di sotto di ogni livello economicamente ragionevole».

La penuria di circolante, a sua volta, distrugge un altro bene patrimoniale, la concorrenza degli affari, allungando i termini di pagamento.

Da questa distruzione, ha proseguito il vicepresidente della Confindustria, banche e imprese trovano ridotte le loro funzioni e i loro valori patrimoniali: l'aumento delle insolvenze è una conseguenza di questo circolo vizioso. Ma come potrebbe essere altrimenti, si è chiesto Mattei, se il primo insolvente è proprio lo Stato. «Le banche ci chiedono maggiori garanzie, ma quali potremmo dare se nemmeno

la firma dello Stato è più una garanzia». Oggi alle banche, ha concluso Mattei, l'unica garanzia che si può dare — oltre a quelle delle singole aziende — è la mutualità dell'intervento, che presuppone un frazionamento del rischio.

Ercolo Ceccatelli, amministratore delegato del Banco di Roma, si è dichiarato d'accordo sull'utilità di forme mutualistiche, tipo Confidi, auspicando però un sempre maggiore sforzo delle imprese e delle banche per trovare forme di finanziamento alternative.

DELEGAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO TRIESTINA NELLA CITTÀ JUGOSLAVA

I rapporti fra le regioni confinanti esaminati in un incontro a Fiume

FIUME — Ieri una delegazione della Camera di commercio industria artigiana ed agricoltura di Trieste, con a capo il suo presidente e deputato al Parlamento europeo, Marcello Modiano, accompagnato dal segretario generale dello stesso ente camerale triestino Sergio Mauri e dall'addetto al commercio e alle comunicazioni, Franco Rotta, è stata ospite a Fiume della Camera dell'economia della regione di Fiume: ad accoglierla il presidente della stessa, Tomislav Kovac, il vicepresidente Ivica Zbanić, presente una folta delegazione camerale fiumana.

Per la cronaca registriamo un ricevimento al palazzo comunale dal presidente dell'assemblea comune di Fiume Josip Stefan e nel pomeriggio un incontro col direttore generale della Jugolines, la più

RESA NOTA UFFICIALMENTE LA PROPOSTA DELLE COMPAGNIE

Rc-auto: aumento del 16,5% chiesto dall'Ania per il 1984

ROMA — È del 16,5% l'aumento della tariffa della Rc-auto che le compagnie d'assicurazione propongono per il periodo febbraio 1984-31 gennaio 1985. Per effetto del bonus-malus l'aumento medio per gli automobilisti risulta del 14,5%. La commissione tecnica dell'Ania (l'Associazione fra le assicurazioni) ha, infatti, reso note ieri (la legge impone di ufficializzare le richieste entro il 15 novembre) la «scatola» degli aumenti per le varie categorie.

La richiesta verrà ora vagliata dalla commissione

Filippi che emetterà un parere: sarà però il Cipa a deliberare l'aumento degli aumenti entro il prossimo 31 gennaio. Lo scorso anno le compagnie chiesero un incremento del 23,7% ma ottennero il 13,7%.

Anche in precedenza le deliberare del Cipa sono sempre state al ribasso: nel '75 chiesero il 40% ed ottennero il 15%; nel '76 a fronte del 30% ottennero il 20,4%; nel '77 chiesero il 13% ma ebbero l'11,2%; nell'80 chiesero il 24,2% ma venne riconosciuto un +17,3%; nell'81, infine, ebbero dal Cipa il 13,7% a fronte di una richiesta del 20%.

Anche sempre in diminuzione rispetto alle richieste, la tariffa della Rc-auto non ha impedito alle compagnie d'assicurazione di mettere a segno guadagni. Lo scorso anno incassarono, infatti, per la Rc obbligatoria 3.989,5 milioni di lire su un totale di 10.147,35 milioni relativi a tutti i rami, con un incremento — per la sola Rc obbligatoria — del 20,8% rispetto al 1981. Quell'anno l'incremento fu del 23,8%.

La richiesta di quest'anno delle compagnie si basa sul

fatto che il costo medio di liquidazione dei sinistri è aumentato del 21,3% nel 1982 pur in presenza di un calo (da 14,1 a 13,6 ogni 100 vetture) della frequenza degli incidenti. Contemporaneamente il costo medio di liquidazione ha raggiunto le 850.000 lire, pari al +21,3% rispetto al 1981. Anche il premio pagato dagli assicurati è aumentato del 16,8% e ciò sostengono le compagnie — ha lasciato pressoché immutato il rapporto sinistri a premi, cioè l'incidenza sui premi del costo di liquidazione dei sinistri.

Aumento di capitale per la Ras e Mediobanca

MILANO — Domani, con l'inizio del mese borsistico di dicembre, Ras, Mediobanca, Italia Assicurazioni e Abnro Bartolomeo daranno esecuzione ai rispettivi aumenti di capitale.

La Ras porterà il capitale da 64,8 a 87,48 miliardi, previo frazionamento delle azioni. Dopo il frazionamento di ciascuna azione da nominali 10 mila lire in due azioni da nominali 5 mila lire, il capitale sarà aumentato per 16,2 miliardi a pagamento e per 6,48 miliardi in linea gratuita. La parte a pagamento avverrà con l'emissione di tre milioni 240 mila azioni da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova, da nominale 5 mila a titolo di sovrapprezzo, ogni 4 possedute.

L'aumento gratuito avverrà mediante emissione di un milione 296 mila azioni, godimento 1.134 da assegnare in ragione di una azione nuova ogni 10 possedute.

NEL 1984: ORA SONO 110 MILA MILIARDI

Esportazioni italiane a 125 mila miliardi

ROMA — Le esportazioni italiane raggiungeranno, nell'84, i 125 mila miliardi; per l'83, dovrebbero attestarsi intorno ai 110 mila miliardi: lo si apprende dalla relazione sugli impegni assicurativi della Sace (la sezione speciale per l'assicurazione dei crediti all'export) presentata in Parlamento dal ministro del Tesoro, Goria.

Le previsioni per l'anno prossimo si basano — a quanto si apprende dal documento — su di un tasso di crescita della domanda mondiale pari al 4% su di un sostanziale mantenimento delle attuali quote di mercato da parte delle nostre esportazioni e su di un aumento dei prezzi intorno al 10%.

Quanto all'attività della Sace, l'analisi ricorda come, al 30 giugno 83 e a partire dall'inizio dell'attività operativa della sezione (25 ottobre 1977) la Sace abbia concesso garanzie assicurative per un totale di 42.730 miliardi, di cui 28.397 sul plafond annuale e 14.333 su quello triennale.

La congiuntura internazionale negativa è ben rispecchiata dai dati dell'assicurazione all'export: ad un netto aumento delle garanzie tra il 1980 (6.918 miliardi) e l'81 (10.687 miliardi) ha fatto seguito una sostanziale stagnazione lo scorso anno (10.621 miliardi) ed una regressione sensibile nel primo semestre 1983 (3.046 miliardi) connessa quest'ultima, forse, anche ad una minore rischiosità delle esportazioni.

Per l'84, infatti, la relazione prevede una redistribuzione geografica della domanda mondiale con spostamento verso le aree industrializzate e conseguenze contenimento delle coperture assicurative.

AVVISO

Il Consorzio per l'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia, Aeroporto di Ronchi dei Legionari, intende provvedere all'arredamento dell'aerostazione partenze.

Le ditte interessate a presentare offerta devono farne richiesta, allegando documentazione illustrante la propria attività, entro il 30 novembre 1983.

Brevi di finanza

Dollaro invariato a 1616,25

ROMA — Dopo livelli di apertura più alti, in linea con l'apprezzamento intervenuto nelle ultime operazioni del fine settimana, il dollaro si è attestato ieri in leggero ribasso concludendo a 1616,25 lire alla media Uic, invariato rispetto a venerdì. Nel corso dei primi scambi aveva toccato, invece, le 1619. L'andamento rispecchia un ribasso di 1/16 di punto dei tassi sui depositi di eurodollari. Mercato tranquillo e moderato il livello degli scambi. La lira ha avuto una giornata sostanzialmente tranquilla, mantenendo una posizione di stabilità rispetto alle altre principali monete. Solo il franco svizzero ha messo a segno un lieve rialzo nei confronti della divisa italiana (748,65).

Del Piccolo direttore Sasa

TRIESTE — Il dott. Luciano Del Piccolo è il nuovo direttore generale della Sasa, la compagnia di assicurazione triestina del gruppo Iri-Finmare. Del Piccolo, 46 anni, lavora alla Sasa dal 1957. Il consiglio di amministrazione della società, presieduto dall'avv. Angelo Bernasconi, ha inoltre deliberato di affidare l'incarico di vicedirettore generale a Vittorio Bordon, finora responsabile dell'agenzia di Trieste della Ras.

Linea di credito alla Pirelli

MILANO — È stato firmato in questi giorni l'accordo per la concessione di una linea di credito a revoca a favore della Pirelli Spa per un importo complessivo 100 miliardi di lire. La linea di credito, che potrà essere utilizzata in qualsiasi momento della società per periodi di tre mesi e con un preavviso di soli 7 giorni, è a tasso variabile legato — quale tasso di riferimento — per una parte dell'ammontare al «prime rate» Abi e per l'altra parte al tasso lettera della lira interbancaria a 3 mesi. All'operazione, che è stata organizzata e diretta dalla Rasfin di Milano e dal Banco di Roma, nella sua qualità di banca erogante, hanno partecipato 28 istituti italiani e stranieri.

Sangemini: forti utili

ROMA — Il bilancio al 30 giugno '83 della «Sangemini Finanziaria», che si è chiuso con un utile di 3 miliardi 696 milioni di lire, è stato approvato dall'assemblea ordinaria dei soci, che ha anche deliberato un dividendo di 2,1 miliardi. Il bilancio evidenzia dividendi dalle partecipazioni — si dice nel comunicato della Sangemini Finanziaria Spa — per 4 miliardi 232 milioni.

I metalli non ferrosi

Cala la domanda europea e i prezzi ne risentono

TRIESTE — Nelle borse a termine dei metalli non ferrosi (London Metal Exchange e Comex di New York) la settimana scorsa ha registrato alcuni battuti d'arresto, con lievi flessioni, salvo che nello stagno e nell'argento.

Le motivazioni — secondo i brokers — vanno ricercate in una carenza domanda industriale europea, senza nessun negativo influsso dalla delicata situazione del Medio Oriente e delle voci che corrono a Wall Street su una possibile riduzione dei tassi di interesse.

A dire il vero, in merito ai tassi, le opinioni espresse dalla grande stampa, ma soprattutto dai reports delle grosse banche di Manhattan, sono divergenti: chi parla di abbassamento del tasso ufficiale di sconto, chi invece propende per una misura rialzista.

Indubbiamente la speculazione ha frenato i propri interventi, ma più che altro per le eccedenze esistenti nelle scorte sia nei magazzini ufficiali dell'Lme di Londra che in quelli di New York. La politica delle scorte, indubbiamente, non invita i profit taking ad operare nel terminal, preferendo attendere qualche aumento nelle richieste industriali.

Ecco in sintesi le quotazioni

dal 4 novembre a venerdì. Rame: 917 e rispettivamente 911 sterline/t, al Comex di New York da 68,35 centesimi/libbra discesa a 61,15. È da notare che l'Lme ha nei propri magazzini ufficiali scorte per oltre 419 mila t. (il massimo da parecchio tempo).

Piombo: lieve correzione all'inghi a Londra: da 273,50 a 271,50 sterline/t. New York ha invece mantenuto fermo il prezzo a 29 centesimi/libbra; il lieve declino indica, per altro, che il metallo ha una buona tenuta di fondo.

Zinco: a Londra da 582 a 576, un calo di appena sei sterline, con scarsità di affari; il Comex ha mantenuto fissi i prezzi su 49,75 centesimi/libbra.

Stagno: aumento d'interesse fra gli operatori con un incremento nelle quotazioni: 8860-8845 sterline/t.

Alluminio: invariata la quotazione a New York; in discesa quella di Londra; pochi affari a carattere prevalentemente speculativo; 1025-1001 a Londra; cents 81-81 a New York.

Argento: il metallo ha seguito l'andamento dell'oro, con qualche lieve aumento: di 24,50 pence per oncia troy a Londra e di 1,50 cents nella borsa americana.

D. Lun

BORSE E MERCATI
Prezzi irregolari, più scambi

MILANO — Prezzi irregolari con scambi in lieve aumento. La chiusura delle posizioni in occasione delle scadenze tecniche del mese borsistico di novembre (ieri si è svolta la risposta premi e oggi sono in calendario i report) ha comportato un lieve aumento dell'attività e qualche irregolarità nei prezzi.

Nel complesso, tuttavia, la quota ha denotato una discreta resistenza di fondo mettendo a segno un processo medio dello 0,4%.

Il risultato positivo è stato favorito, oltre che dalla buona tenuta di alcuni titoli guida, dai recuperi messi a segno dai telefonici (Stet +5,4 e Sip +1,6), anche in previsione di positive risultanze gestionali.

Al listino sono migliorate anche le Milano Centrale +1,8, Olivetti priv. +1,7 Fiat priv. 1,5, Olivetti ord. +1,3, Cementir +1,1, seguite da F.Tosi, Generali, Cir risp., Comit, Milano, Mediobanca ed Edilizia. Su basi calme sono terminate invece le Breda -4,3, Burgo -2,9, Brioschi -2,7, Cred. Varesino e Milano risp. -2,3, Italia Ass. -2,1, Pirelli Spa -1,7, Credit -1,5, Ciga -1,4, Iniz. Edilizia -1,3, seguite da Auto To-Mi, Silos, Interbanca, Standa, Cir, Snia e Ras.

Attività in diminuzione sul mercato obbligazionario con prezzi prevalentemente calmi. Frazionamenti flessioni hanno accusato i Cct ed i Bt. Prevalentemente offerte le Enel indicizzate.

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	14/11	11/11		14/2	13/2
Alimentari e agricole			Cir risp.	4535	4500
Alivar	4500	4500	Euromobiliare	4549	4470
Bonifiche ferraresi	27200	27500	Fidis	3133	3125
Carvareze	19320	19320	Idris	4180	4348
Eridania	7050	7030	Finmare	4550	4525
Ibp	2815	2940	Finrex	1325	1300
Ind. risp.	2580	2820	Finsider	4025	40
Itb. zuc.	7140	7130	Fiscambi	3110	3115
Mil. Agr. Vittoria	1631	1635	Gemina	365	368
Perugini	1640	1650	Giulia risp.	473	473
Perugini risp.	1631	1635	Gim	3920	3900
Assicurative			Gim risp.	2080	2050
Alleanza Assicuraz.	32800	32750	Ilit risp.	4390	4387
Aas. Ausonia	850	870	Ilit	5820	5800
Comp. Ass. Milano	10400	10650	Ilit risp.	3950	3951
C. Ass. Milano risp.	619	620	Investi	2961	2966
Comp. Latina	416	415	Italmobiliare	51000	51000
Comp. Latina risp.	416	415	Mittel	1300	1300
Firs	1100	1110	Part. Finan.	898	904
Firs risp.	580	580	Pirelli Spa	1424	1449
Generali	33280	33000	Pirelli risp.	1451	1488
Italia Assicurazioni	12780	13060	Pirelli C.	2585	2585
L'Abellè Italiana	33100	33000	Rejna	13000	13000
La Fondiaria	29920	29990	Rejna risp.	20000	20000
Ras	136600	136950	Riva	4010	4180
Sal	1180	1180	Saraceno	1550	1550
Sal risp.	10820	10750	Schapparelli	530	524
Toro Assicurazioni	12820	10750	Sme	530	520
Toro Assi. priv.	7999	7970	Smi	1835	1850
Bancarie			Smi risp.	1600	1570
Banca Comm. Ital.	25700	26495	Stet	1675	1640
Banca Com. Veneto	4180	4510	Stet Acquil	1105	1105
Banco di Roma	25760	25800	Central risp.	830	830
Banco Lariano	4560	4560	Stet risp.	1660	1666
Credito Italiano	3100	3150	Immobiliari-Edilizia		
Credito Varesino	3810	3900	Aedes	6110	6110
Interbanca	61100	60900	Attività Imm.	2500	2500
Mediobanca	61100	60900	Bent Imm. Italia	715	708
Cartarie editoriali			Bent Imm. It. risp.	688	688
Burgo	1950	2001	Cogelar	1385	1389
Burgo risp.	2001	2001	Condotte d'Acqua	145,25	145
Burgo risp.	2499	2460	De Angeli Fura	1485	1486
Mediobanca	4550	4550	Gen. Immobili.	740	750
Mondadori	2380	2385	Immob. Edilizia	26000	26000
Mondadori risp.	2380	2385	Ievim	19800	19800
Cementi-Ceramiche			La Milano Centrale	4330	4250
Cementir	1440	1423	MI-Centrale risp.	4500	4500
Pozzi Ginori	81	85	Pisanamento	7630	7500
Pozzi risp.	62,25	62,50	Pisanamento risp.	6400	6500
Eternit	416	423	Sifa	2496	2501
Eternit pref.	406	401	Cogo	870	867
Italcementi	44350	44200	Bent Imm. It. pr.	675	675
Unicem	39000	37100	Bent Imm. It. pr. nr.	3950	3950
Unicem risp.	15700	15550	Mecchaniche Chimiche		
Unicem risp.	11400	11200			
Chimiche-Idrocarburi Gomma					
Boero	8500	8501			
Caffaro	399	399			
Caffaro risp.	406	406			
Famit C. Erbe	9160	9160			
Italgas	1025	1025			
Leptit	26200	26100			
Leptit risp.	26000	26000			
Mira Lanza	32300	32250			
Montedison	183	183			
Peril	7850	7859			
Pierrel	1426	1400			
Pierrel risp.	801	800			
Roi	1290	1290			
Saffa	5250	5250			
Saffa risp.	4950	4971			
Slovenig	14000	13970			
Snia Bpd	1174	1170			
Snia Bpd risp.	1180	1178			
Commercio					
La Rinascente	329	329			
La Rinascente risp.	220	226			
Silos di Genova	1049	1061			
Standa	4800	4840			
Standa risp.	4630	4800			
Comunicazioni					
Allitalia	740	750			
Austriale	7240	7240			
Aut. Torino-Milano	6720	6805			
Italcable	8910	9010			
Nai	32	32			
Nord Milano	3301	3301			
Sip	183	183			
Sip risp.	1729	1679			

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CLASSICO FULMINE A CIEL SERENO

Rossellini lascia il vertice Gaumont

Chiede una «pausa di riflessione»

ROMA — Renzo Rossellini ha rassegnato le dimissioni dalla presidenza e dalla direzione generale della Gaumont Spa. Lo ha reso noto l'ufficio stampa della società cinematografica, che nel contempo ha precisato che le dimissioni sono state accettate. A Renzo Rossellini sarà assegnato un nuovo incarico nell'ambito delle sue competenze — è affermato nel comunicato —. L'azionista rende noto inoltre che proporrà la cooptazione nel consiglio di amministrazione della Gaumont Spa del signor Mario Annibaldi.

E adesso povero cinema?

ROMA — A riprova del disagio (se non si vuole usare la parola crisi) in cui versa il cinema italiano, giunge come un fulmine a ciel sereno la notizia delle dimissioni di Renzo Rossellini dalla presidenza della direzione generale della Gaumont Italia.

Pochi giorni fa avevamo parlato con lui: per quanto ci avesse detto di sentirsi «paralizzato» dalle risposte che il mercato nazionale sta dando in questa stagione alle offerte dei produttori e dei distributori italiani, non ci era sembrato nelle condizioni di spirito di un dirigente prossimo a rassegnare le dimissioni. Egli aveva ammesso senza perfrasi il bilancio deficiente dell'83: 5 miliardi e mezzo di passivo accumulati da dieci film per realizzare i quali erano stati investiti 22 miliardi di lire. Ma c'era l'attivo dell'esercizio e c'era l'intesa con la casa madre, la Gaumont di Parigi, che le somme si sarebbero dovute tirare non prima del 1985.

Abbiamo raggiunto telefonicamente Rossellini al suo recapito privato e gli abbiamo chiesto cosa è successo in questi ultimi giorni per indurlo a una decisione così grave. Egli ci ha risposto quanto ci aveva detto a voce la settimana scorsa e di cui, forse, non avevamo colto tutte le conseguenze. E cioè che egli sentiva il bisogno di una «pausa di riflessione». «Per ottenere questa pausa», ci ha spiegato ora — avevo bisogno di essere esonerato dagli obblighi quotidiani che mi imponeva la mia carica, perciò ho rassegnato le dimissioni. Ma resto nel consiglio di amministrazione della società», ha soggiunto, come per assicurare che egli non intende mollare, che non si sente battuto.

Per comprendere che cosa

significhino nella fattispecie espressioni come «non mollare» e «non sentirsi battuto», bisognerebbe ripercorrere i cinque anni di vita della filiale italiana della Gaumont. Non è stato soltanto l'ingresso nel cinema italiano, addirittura nelle strutture multimediali italiane, di una grossa multinazionale con ramificazioni in tre continenti, della società in grado di coprire il ciclo completo della lavorazione e dello sfruttamento del film, ma è stata anche una delle rare volte nella storia del cinema in cui una società, operante nel settore audiovisivo, si fosse presentata con un programma che cercasse di allargare l'interesse economico con una linea di condotta culturale. Una linea di condotta che doveva promuovere l'affermazione del cinema europeo, e italiano in particolare, della cultura europea, e italiana in particolare, fino a renderli competitivi nei confronti del cinema e della cultura d'oltre oceano. Erano, in teoria, le teorie formulate da Roberto Rossellini, che suo figlio cercava di mettere in pratica. La brutale colonizzazione del mercato italiano attraverso la politica dei grandi network privati e della Rai-Tv, il consumo intensivo di prodotti nordamericani cui lo spettatore italiano è stato sottoposto, hanno, tra gli altri effetti deleteri di cui abbiamo parlato nei giorni scorsi, vanificato tale progetto. Almeno per il momento.

Se la Gaumont Italia, con le dimissioni di Rossellini, deciderà di cambiare politica, o più semplicemente, di vivere alla giornata, come fa da sempre la stragrande maggioranza dei nostri produttori, questo significherà per il nostro cinema migliore un lungo periodo di disoccupazione.

Calisto Tanzi

7 giorni alla TV

Meglio «c'era una volta...»

Parla confermato che i maggiori protagonisti della nuova stagione televisiva sono i film per così dire d'antiquariato. Più ancora degli sceneggiati e dei vari spettacoli di varietà (fatta eccezione, ovvio, per «Fantastico»).

Prendiamo «Sissi», o meglio la breve serie di «Sissi». Se dobbiamo credere (ma perché no, almeno col beneficio d'inventario) ai numeri forniti dagli uffici interessati, la prima domenica Sissi ha fatto retata di telespettatori, sbarazzandosi facilmente dei due supercolossi, «Uccelli di rovo» e «Venti di guerra», messi tra le ruote dalle antenne private di Canale 5 e Retequattro.

Reclame a gogò sui giornali ed echi di strepitosi trionfi in terre lontane non sono serviti a nulla. Il nostro pubblico ha fatto orecchie da mercante e si è seduto compatto in riva al bel Danubio, che nel film e nelle canzoni è sempre blu.

Così, la principessa birichina, simile a gracile David contro il forzuto Golia, ha vinto la sfida con lo sceneggiato gigante. Non ci voleva molto, però, possedendo la giovinezza (ma a questo punto della serie già imperatore) lo charme della bella e compianta Romy Schneider.

Morale della favola: grazie anche al contributo di lei, si è viepiù consolidata, in queste settimane, la supremazia numerica della Tv pubblica o, per essere precisi, di Rai Uno. Il che potrebbe significare che dopo un sì lungo trattamento con questi truculenti saghe familiari, su odi-amori possibili e impossibili, su pozzi petroliferi texani ed epopee a stelle e strisce (oltre, si capisce, che sui reali e tragici eventi d'ogni giorno), la gente ha finito per avere nostalgia di principessa, imperatrice, re e imperatori.

Se non altro essi mostrano belle maniere, facec bene lavate, costumi sontuosi le dame, uniformi impeccabili gli ufficiali di caserma e di corte: in altre parole «il segno», perduto dalla storia e ritrovato dalla finzione cinematografica, dell'Impero absburgico, il Manifesto, se vogliamo, della «mitteleuropeità» o della «absburgicità» (si può dire così?). Un po', insomma, ricor-

dandoci di Roland Barthes, come la frangente sulla fronte dei Romani.

A proposito di Romani: è in arrivo sui teleschermi tutto un catalogo di romanità sceneggiata all'uopo, nel quale spiccano alcuni titoli celebri come «Quo vadis?» dal romanzo di Henryk Sienkiewicz (regia di Franco Rossi) e «Gli ultimi giorni di Pompei» dal romanzo di H. E. Butler-Lytton (regia di Enrico Genna).

La Terza rete, invece, non sarà magari eterna, ma ogni tanto qualche opera buona la compie, e forse proprio per questo è l'ultima della classe in fatto di udienza pubblica. Comunque sia, la settimana scorsa Rai 3 ha trasmesso i lavori del Concorso internazionale «Maria Callas-Voci nuove per la lirica, di cui vi ha già ampiamente informato Gianni Gori, non risparmiando le sue riserve sul livello qualitativo generale delle «voci» partecipanti, nonché sull'assegnazione dei premi.

Tutto vero, eppure questo concorso, indetto nel nome e nel ricordo della grande Callas, rimane sempre un evento piuttosto raro nell'ambito delle cure spesso distratte che la televisione pubblica e televisiva privata usano riservare alla lirica. Prendiamone dunque atto, ferme restando le riserve e perplessità critiche di cui sopra.

Ber.

Appuntamenti

Per alunni delle elementari film e concorso all'Aleone

TRIESTE — Il cinema d'essai triestino dell'Aleone con il contributo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e in collaborazione con le scuole elementari del secondo circolo didattico inizia con questa settimana al cinema Aleone una serie di mattinate cinematografiche per gli studenti elementari.

Alle mattinate cinematografiche è abbinato un concorso: gli studenti svolgeranno dei temi sui film visti e alla fine dell'anno scolastico una giuria composta dagli insegnanti e da rappresentanti dell'Aleone premieranno i migliori svolgimenti con coppe, medaglie e libri.

Woody Allen al cinema d'essai

TRIESTE — Il cinema d'essai triestino dell'Aleone presenta oggi e domani all'Aleone il film di Woody Allen «Io e Annie».

Monica al bivio



Roma — Monica Vitti in una scena di «Flirt», il film di cui è autrice e protagonista, che racconta la storia di una coppia giunta ad un bivio dopo un ventennio di convivenza

IL «PADRE» DI STRINDBERG CON LO STABILE DI GENOVA

La donna vince un'altra volta ma con le armi della perfidia

Determinanti sono state le interpretazioni di Franca Nuti e Gabriele Ferzetti

GENOVA — Un'inflazione Strindberg? Si direbbe quasi di sì dopo anni di oblio teatrale e addirittura di dimenticanza editoriale. Non la prendiamo certo a male, questa tardiva resipiscenza, questo rifiorire di spettacoli e di studi del grandissimo drammaturgo svedese (perfino della sua preziosa opera pittorica presentata alla Biennale veneziana), e se fra appena pochi giorni ci troveremo a riferire sul «Delitto contro delitto» diretto da Gabriele Lavia, scoci a dire qualcosa sull'inaugurazione del teatro stabile di Genova, con un allestimento disomogeneo ma per molti versi stimolante del «Padre», dramma già allestito di recente da Guicciardini (1970) e successivamente (1977) da Lavia, e ancora da Mina Mezzadri (1980).

Artefice di questa nuova edizione, che abolisce ogni intervallo, svelisce il testo con molti tagli, si avvale della scorrevolissima nuova tradi-

zione di Giacomo Oreglia, è il giovane regista Sciacaluga, che ha impiegato un impianto scenico disegnato da Hayden Griffi, forse macchinoso ma indubbiamente funzionale, con quel suo uso abusato del palcoscenico grevioso, ma soprattutto ispirato alla grafica di Carl Larsson, altro noto, amico e sodale di Strindberg, prima di uno storico, definitivo litigio.

Dice subito, questa scelta, assieme ai costumi dello stesso scenografo (e in parte, alla scelta musicale di un relatore Schumann), che lo spettacolo si muove essenzialmente su un registro e con un taglio di classico stampo naturalistico: con un granaio di sale, intendiamoci, ma è chiaro che tra le due celebri letterature dedicate al «Padre» quella di Zola e quella di Nietzsche, la scelta regista si è orientata sulla prima, e che i risvolti sottilmente psicoanalitici e comunque pre-espressionistici riconoscibili nel dramma, l'individuazione interpretativa si sia orientata sul «rapporto viso a viso» — si legge nel bellissimo programma — tra l'uomo e la donna, rapporto conflittuale, spietato, che la donna risolve a suo favore con le armi della perfidia». Cose che toccano, con Strindberg, in maniera alternativa: altre volte ci rimette l'animale-femmina, ma comunque la partita (o meglio la lotta, l'asprissimo conflitto) si risolve in parità: vincitori e vinti accomunati da un medesimo destino di reciproca insoddisfazione, di desolante tristezza, di inevitabile incomprensibilità.

Mortali nemiche, le mogli nella vita di Strindberg, e mortali nemiche le donne nella vita del protagonista del «Padre», questo enigmatico capitanone che sposa la sua presenza scenica a un'allucinata patologia mentale, fino a indossare la camicia di forza (è di un'impressionante immediatezza l'interpretazione sanguigna di Gabriele Ferzetti), colpito a morte dalla spietatezza lucida e confondente della moglie che gli insinua perfidi dubbi (aiutata in ciò dal nascosto masochismo del marito) sulla legittimità paternità della giovane figlia, e complice anche un ambiguo

dottore che contribuisce a farlo indurre, poi a dichiararlo esplicitamente demente, poi a farlo morire fisicamente, oltre che psicologicamente.

La regia punta dunque sul versante della schizofrenia, dell'autodistruzione di un uomo (emblematica è l'uniforme militare eternamente indossata dal Capitano), sul difficile assemblaggio di strazio e derisione, sulla lotta tra i sessi dispiegata con un po' troppo evidente brutalità, togliendo a Strindberg quell'ossessiva maniacale ambiguità che sono il segno latente e premonitore della sua altissima poesia.

Ma nel suo insieme, lo spettacolo, che abbisogna ancora di un qualche po' di rodaggio e — giacché è tagliato — di un'ulteriore svelatezza, conferma la salda linea culturale di quello che ormai è il migliore dei nostri Stabili, quello di

Genova, anche se al già lodato Ferzetti e soprattutto alla sofferta carneficina che è Franca Nuti, finalmente ritornata alle scene con quella sua macchiosa durezza sempre ravvolta da una lancinante mestizia, lo spettacolo non si fa molto apprezzare nei ruoli di contorno, ricoperti con scollastica dignità — fatta eccezione per Cesarini Gheraldi — da Orietta Notari, Claudio Puggili, Mario Feliciani, Paolo Ferra, Stefano Antonucci. E certo se il più alto risultato strindbergiano di questi anni rimane in assoluto lo stupefacente «Temporale» di Strindberg, non dobbiamo dimenticarci che proprio a Genova, 20 anni fa, nacque (regia di Squarzina) la riscoperta dell'autore del «Padre» in sede di teatro pubblico: era una bellissima edizione — forse avanti ai tempi — di «Danza di morte».

Giorgio Polacco

La moglie del giudice



New York — La bella Sharon Gless è la moglie di un giudice nel film «Condannato a morte per mancanza di indizi»

«METTI UNA SERA A CENA» A GORIZIA, PORDENONE E UDINE

Il «rodaggio» in regione con Placido e la Bolkan

La commedia di Patroni Griffi torna a teatro dopo 16 anni

GORIZIA — Prima di esordire ufficialmente al Teatro Nuovo di Milano il 22 novembre, «Metti una sera a cena» di Giuseppe Patroni Griffi inizia oggi al «Verdi» di Gorizia una settimana di «rodaggio» nella nostra regione.

La commedia, nell'allestimento del giovane regista Aldo Terlizzi, sarà replicata ancora domani a Gorizia, quindi andrà in scena per un solo giorno, giovedì 17, a Pordenone, infine sarà rappresentata da venerdì 18 a domenica 20 a Udine.

Dal momento che lo spettacolo non è in programma a Trieste, gli abbonati triestini potranno accedere usufruendo di sconti a questo come ad altri spettacoli che non siano programmati al Politeama

Rossetti ma presenti a Udine, Gorizia, Pordenone e Latisana. Per informazioni rivolgersi al Teatro Stabile (tel. 54331).

La commedia di Patroni Griffi avrà come interpreti Michele Placido, Remo Gionne, Fiorenza Marchegiani, Fabrizio Bentivoglio e farà perno sull'interprete del film omonimo, Florinda Bolkan (che era affiancata da Trintignant e Musante).

L'attrice, in una conferenza stampa, ha dichiarato: «Non avevo neppure idea, nel '67, della ricchezza del personaggio che interpretavo né della chiarezza della commedia: oggi sono maturata, la capisco e la sento. Credo che sia tuttora attualissima».

Dal canto suo l'autore, Pa-

troni Griffi, si è detto contento che questa nuova edizione teatrale di «Metti una sera a cena» si avvii da un gruppo di attori con le qualità di una vera e propria compagnia, senza mattatori, come fu caratteristica della famosa compagnia «dei giovani».

Patroni Griffi ha ricordato che nella prima versione teatrale (1967) i ruoli erano di Rossella Falk, Carlo Giuffrè, Umberto Orsini, Romolo Valli e Elsa Albani.

Lo spettacolo, che è stato presentato in anteprima, domenica scorsa, a Pistoia, dopo la tournée nel Friuli-Venezia Giulia e la «prima» di Milano sarà successivamente al Teatro Alfieri di Torino e al «Valle» di Roma sul finire dell'inverno.

Com'è erotico il film di Brass

ROMA — «La chiave» è anche un film erotico, ma a patto d'interdirci sul termine «erotismo». Lo ha detto il regista Tinto Brass parlando della sua ultima pellicola che verrà distribuita in Italia dalla Gaumont nei prossimi giorni.

«Il termine «erotismo» per me esiste solo quando è «il significato che fa il significato» — ha precisato Brass — solo cioè quando il dato sessuale è filtrato attraverso una preminente mediazione espressiva e stilistica, quando il modo in cui esso è narrato è più importante del dato stesso, cosicché è la forma che diventa contenuto e il mezzo il messaggio».

Brass, che ha tratto il suo film dal romanzo di Tanizaki, ha detto inoltre di aver recuperato del testo originale soprattutto lo spunto narrativo che gli è parso un modo fertile e stimolante per trattare il tema della sessualità senza ricorrere ad espedienti «crepuscolari» del dialogo di coppia.

«Tutte le altre variazioni — ha detto il regista — sono la logica conseguenza della diversa ambientazione della vicenda. La quale tuttavia (l'edizione 1940), è stata dettata anche dal desiderio di procedere a recupero di quei fermenti che il contesto prescelto offriva sul piano di una cultura non esclusivamente «retro».

Isabelle Adjani riposa in clinica

PARIGI — Isabelle Adjani, uno dei nuovi idoli francesi dello schermo, tornata in teatro con l'apertura della stagione, è stata ricoverata in clinica a Parigi per un lungo periodo di riposo. Il ritorno della Adjani, attrice della prestigiosa «Comédie française», al teatro era stato uno degli «avvenimenti» della stagione parigina e grazie alla sua presenza la «Mademoiselle Julie» di Strindberg aveva fatto registrare il tutto esaurito.

A quanto ha precisato il suo impresario, le condizioni di salute della giovane attrice esigono un ricovero «a tempo indeterminato», pregiudicando così la ripresa delle rappresentazioni, già interrotte dal 3 novembre.

La «rentrée» teatrale della Adjani non era stata apprezzata da tutta la critica parigina.

proposte di novembre

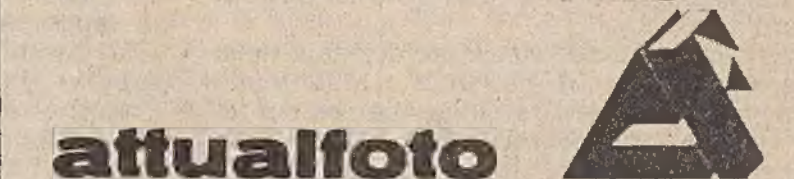
a cura PK

CHECK UP della tua

Nikon

Controllo gratis per la tua attrezzatura Nikon

Oggi e domani da:



TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA 8

NON MANCARE!!!

Verrà inoltre presentata la nuova

Nikon FA

NOVITA' ARREDAMENTO GIOVANE

BabySHOP

OGGETTI PER ILLUMINARE

VIA PALESTRINA 3 - TELEFONO 732889



Vi invita a vedere il NUOVO BANCO DI REGIA

con il quale possiamo montare, titolare, sonorizzare il vostro video

Venite a trovarci con la vostra VIDEOCASSETTA!

VIA TORINO, 19 TEL. 768906

ZUCCHETTI

valmar

TRIESTE

Via Udine 11 - Tel. 422662

SPECIALISTI IN BIANCHERIA PER LA CASA

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI TRAPUNTE E PIUMINI D'OCA

SCONTI E OFFERTE SPECIALI

Com. 11-22-9

AUTODIAGNOSI GRATIS

ancora per 3 GIORNI

+ controllo gratuito per le vetture sottoposte a REVISIONE

CAMOZZI e BEVILINI

TRIESTE - VIA TACCO 32-34 - TEL. 773688 - 773637

TECNAUTICA S.r.l.

TRASPORTO IMBARCAZIONI • TRASPORTI INDUSTRIALI • RIMESSAGGI IMBARCAZIONI • RIMESSAGGI MOTORI ENTRO-FUORI BORDO • MANUTENZIONE GENERALE IMBARCAZIONI • PLASTIFICAZIONI • VERNICIATURE • RIPARAZIONI • CAPOTTINE • TELONI • TAPPEZZERIE • AUTOCARRO CON GRU 8 TONN. • GRU MOBILE 12 TONN.

TRIESTE - VIA PIETRAFERRATA 13 (Zona Industriale) - TEL. 040/823755

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

12.00 Tg-1 Flash
12.05 Pronto, Raffaella? Spettacolo di mezzogiorno
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Pronto, Raffaella? L'ultima telefonata
14.05 Sulle strade della California, telefilm
15.00 Cronache italiane
15.30 Dse: Umberto Saba, gli anniversari
16.00 Marco, cartone animato
16.50 Oggi al Parlamento
17.00 Tg-1 Flash
17.05 Barriere, 5.a puntata
18.00 Gli antenati, cartone animato
18.30 Tg-1 Flash
19.00 Italia sera, fatti persone e personaggi
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 Trent'anni della nostra storia
22.00 Telegiornale
22.10 Mister Fantasy, musica e spettacolo da vedere
23.15 Tg-1 Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa
23.25 Dse: Medicina specialistica. Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici

RAIDUE

12.00 Che fa, mangi?
13.00 Tg-2 Ore tredici
13.30 Capitolo 37, a puntata
14.15 Tandem, in partenza, notizie curiosità sommario
14.30 Tg-2 Flash
14.35 Tandem: attualità, giochi, ospiti, videogames
16.30 Dse: Questioni educative
17.00 Rhoda, telefilm
17.30 Tg-2 Flash
17.35 Dal Parlamento
17.40 Vediamoci sul due: cronaca, quiz, libri, cinema, teatro, moda e altre cose
18.35 Tg-2 Sportsera
18.45 L'ispettore Derrick, telefilm
19.45 Tg-2 Telegiornale
20.30 Borsalino, film con J.P. Belmondo
22.40 Tg-2 Siasera
22.50 Appuntamento al cinema
22.55 Tg-2 Dossier
23.50 Tg-2 Stanotte

RAITRE (regionale)

15.35 Dse: Il tumore della donna, colloquio sulla prevenzione
16.00 Dse: Sunday morning in black mountain
16.35 40 anni dopo - Immagini in nero
18.25 L'orecchio
19.00 Tg-3
19.30 Tg-3 Regioni
20.05 Dse: Vendere all'estero
20.30 3 Sette, settimanale
21.30 Hitler, una carriera
23.00 Tg-3

Tele 4

9.55: Cara cara: 9.40: Febbre
10.00: Cara cara: 10.00: Diamanti a colazione, con Marcello Mastroianni, Rita Tushnetshin, regia di Christopher Morahan; 12.15: Rubrica di psicologia; 12.30: Vita da strega - "Doppio misto"; 13.00: Bim bum bam; 14.00: Cara cara; 14.45: Febbre d'amore; 15.30: Aspettando Godot; 16.30: Vita da strega con Paolo Licia e Uan; 17.50: La casa nella prateria - "Il progresso"; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: I Puffi con John e Solfani; "Il folletto della musica"; 20.30: La casa nella prateria; con Carmen Russo, Enrico Beruschi e Gianfranco D'Angelo, regia di Giancarlo Nicotri; 22.00: Magnam P.L. "Levaso"; 23.00: Proviati ancora - "Bogey"; Solo chi cade può risorgere, con Humphrey Bogart, Elizabeth Scott, regia di John Cromwell.

Telebarbara

9.30: "Mammy fa per tre", telefilm; 10.00: "Mi benedica padre", telefilm; 10.20: "Fuoco nella stiva", film; 11.50: "Quella casa nella prateria", telefilm; 12.50: "Vicini troppo vicini", telefilm; 13.00: "Padroncina Fio", telefilm; 14.00: "E' arrivato lo sposo", film; 17.30: "Il dottor Slump e Arale", cartoni animati; 17.50: "Chip's", telefilm; 18.50: "Marion glassé", telefilm; 19.30: "Mama non mangia", telefilm; 20.30: "1885, la grande rapina al treno", film; 22.40: "Quincy", telefilm; 23.30: Abc sport; 24.00: "I rifiuti della metropoli", film.

Telepadova

7.30: Cartoni animati: Andersen; 8.00: Cartoni animati: L'ultima volta; 8.30: Film: 10.00: Telefilm; 10.30: Telenovela: Laura, con Ana Martin e René Casado; 11.15: Telenovela: Cuore selvaggio, con Martin Cortes, Susanna Dosmanes, Angelica Maria, Fernando Allende; 12.00: Telefilm: Agente Pepper, con Angie Dickinson; 13.00: Cartoni animati: Uomo tigre; 13.30: Cartoni animati: Lupo III; 14.00: Telenovela: Laura, con Ana Martin e René Casado; 14.45: Telenovela: Cuore selvaggio, con Martin Cortes, Susanna Dosmanes, Angelica Maria, Fernando Allende; 15.40: Telefilm: Il cacciatore, con Ken Howard, Gary Lockwood, Tim O'Connor; 16.30: Cartoni animati: La piccola Nini; 17.00: Cartoni animati: Super Robot; 17.30: Cartoni animati: Pat la ragazza dei baseball; 18.00: Cartoni animati: Black Star; 18.30: Cartoni animati: Uomo tigre; 19.30: Cartoni animati: Uomo tigre; 19.30: Telefilm: Hulk, con Lou Ferrigno; 20.30: Film: L'impero delle tenebre, con George Lucas e Robert Lansing; 22.00: Campionato mondiale di calcio; 23.00: Film: Sherlock Holmes nel terrore della notte, con Basil Rathbone e Nigel Bruce; 23.30: Telefilm: Codice 3.

Triveneta

11.00: Oroscopo; 1.10: Film; 3.00: Tutto motori; 4.00: Film: Anche i gangster mangiano lenticchie; 5.30: Medusa; 6.00: Film: Taggart; 7.30: He B; 8.30: Agente speciale; 9.30: Kodiak; 10.00: Carovane verso il West; 11.00: Il ghepard, documentario; 11.30: Polvere di stelle; 12.30: Oroscopo; 12.40: Siderstreet; 13.30: Cartoni animati: Pepito; 14.00: Vita da sub; 14.30: Asta il rigattiere; 17.30: Cartoni animati; 18.00: Quintin Durward; 18.30: Grandi personaggi; 19.00: Cowboy in Africa; 20.00: La baba di Ritter; 20.30: Film: L'uomo senza paura; 22.00: Asta di tappeti.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi della Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Oggi sul piccolo schermo

Bebel «Borsalino»



Alain Delon e Jean Paul Belmondo stasera in «Borsalino».

«Borsalino» (Raidue - ore 20.30) - Per il ciclo dedicato a Jean Paul Belmondo in onda questa sera il film del 1970. Regia di Jacques Dery, con Belmondo, Alain Delon, Catherine Rouvel, Laura Adani. Siamo nella Marsiglia del 1930. Due giovani malviventi si associano per mettere a frutto le loro abilità organizzative, a scapito del due «gangster» che dominano la città, a Poli e Marelli.

Trent'anni della nostra storia (Raiuno - ore 20.30) - «Come eravamo, come siamo cambiati». Un programma di Carlo Fuscagni. Regia di Enzo Dell'Aquila. Conduce Paolo Fratesi. I trasmissioni: 1946. Saper «Come eravamo» per capire come siamo cambiati oggi. Intervengono nella prima puntata del ciclo Lucio Dalla e alcuni lettori quotidiani nati 37 anni fa. La sigla finale di Mina si intitola «Dimmi di sì».

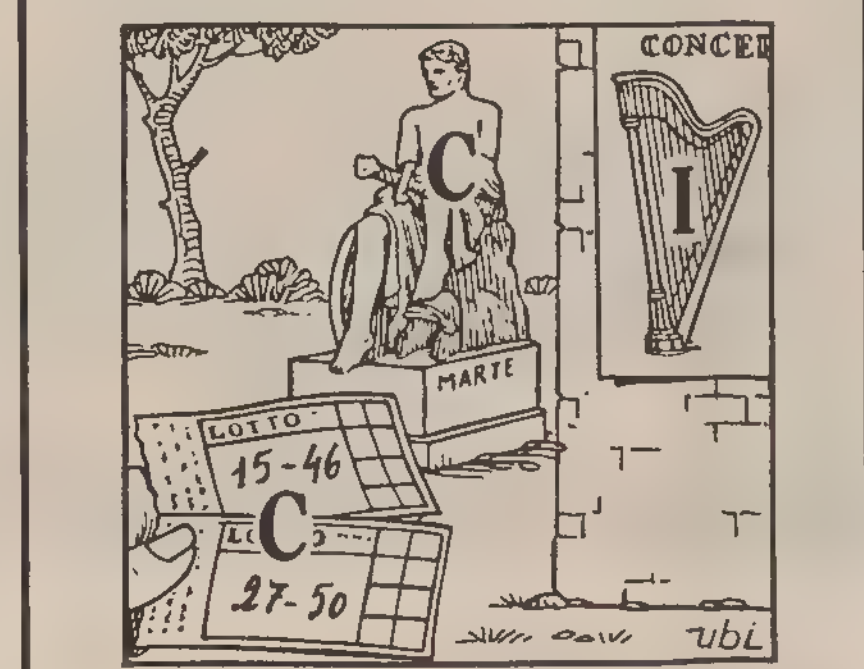
«Mister Fantasy» (Raiuno - ore 22.10) - Musica e spettacolo da vedere. Un programma di Paolo Giaccio con Carlo Massarini, con la partecipazione di Mario Luzzato Fegiz. Regia di Picco Raffanini.

«3 Sette» (Raitre - ore 20.30) - Settimanale a cura di Sergio De Luca e Cesare Viazzi. Indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura, lo spettacolo svolte dalle redazioni centrali e regionali del Tg3. Regia di Anna Cristina Giustiniani.

«Hitler una carriera» (Raitre - ore 21.30) - A cura di Giovanni Cervigni. «Gli anni di Hitler». Consulenza storica di Jens Petersen. In studio Giovanni Cervigni. Regia di

REBUS (Frasi: 8, 7)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri
V, O lati; L Eros; S astro = volatili rossastro.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicentina; 12.35: Giornale radio; 13.30: Qui musica; 14.15: Nazioni vicine; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio; 20.00: Anche i ricchi piangono, telenovela; 20.30: Fogolar, anteprima; 22.15: Tuttoobscuro, settimanale sportivo; 23.15: Abc sport; 23.30: Alta marea, telefilm.

Tpn

7.30: Le meraviglie della natura; 8.00: Jacky; 8.50: Partenopean variety; 9.15: Taxi; 10.00: A Sud del Tropico; 10.35: Medical Center; 11.30: Taxi; 12.05: A Sud del Tropico; 12.40: Jacky; 13.05: L'incredibile Power; 13.30: Victoria Hospital; 14.00: Taxi; 14.30: Falso da vita; il prezzo, rassegna di tappeti orientali; 17.00: Jacky; 17.30: L'incredibile Power; 18.00: Medical Center; 18.30: A Sud del Tropico; 19.20: Ptn sport; 20.00: Victoria Hospital; 20.30: Taxi; 21.15: Elery Queen; 22.25: Cronache notte; 23.00: Partenopean variety; 23.30: Colpo d'occhio, rubrica giornalistica; 23.30: Film: «Quando i calmi avevano le corna».

Tele Capodistria

17.05: Tv scuola: Da una guerra all'altra (La parte), documentario della serie Storia dell'aviazione; 17.30: Che caldo a New York, telefilm della serie Popi; 18.00: L'occhio di vetro, telefilm della serie Il grande investigatore; 19.00: Cartoni animati; 19.30: Tg-2 Flash; 20.05: Vetina vacanze; 22.15: Tuttogigi - Sera; 22.25: Il re che venne dal Sud sceneggiato, tratto dal romanzo omonimo di Heinrich Mann, con Jean Barney, regia di Marcel Camus.

Tvm

18.30: Film: «Agente 255 azione disperata»; 20.00: Film: «Fontana di Trevi»; 21.30: «Sette e mezzo»; 22.15: Tuttogigi - Sera; 22.25: Il re che venne dal Sud sceneggiato, tratto dal romanzo omonimo di Heinrich Mann, con Jean Barney, regia di Marcel Camus.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84. Giovedì alle ore 20 prima rappresentazione de «La fanciulla del West» di G. Puccini (tutti A/A). Direttore Daniel Oren, regia di Carlo Mastrini. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84. Domenica alle ore 16 seconda rappresentazione de «La fanciulla del West» di G. Puccini (tutti G). Direttore Daniel Oren, regia di Carlo Mastrini.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, «turno martedì», la Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti presenta «Bel Persano» in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, regia di Giuseppe Patroni Griffi. In abbonamento: tagliando 1. Prenotazioni e informazioni biglietteria Centrale.

TEATRO DI VIA ANANIAN 5/1. Concerto jazz con trio Barney Kessel ore 20.30 organizzato dal Circolo Triestino del Jazz giovedì 17 novembre.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Francia 17, tel. 764327, per soci). Da giovedì in anteprima: «Un anno con 13 lune» di R.W. Fassbinder.

ARISTON. Festival del Festival. 16, 18, 20, 22. Dal Festival di Locarno e Montreal il nuovo capolavoro giallo-rosa di François Truffaut: «Finalmente domenica!», con Fanny Ardant e Jean-Louis Trintignant.

ARISTON. Mattinate per le scuole. Da mercoledì a venerdì, ore 8.30 e 11: «La bisbetica domata» di Franco Zeffirelli, da Shakespeare. Prenotare telefonando al 741093 dalle 10 alle 11 e dalle 17 alle 20.

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22.15: «Scherzo del destino in agguato dietro l'angolo come un brigante da strada», un film di Lina Wertmüller con Ugo Tognazzi, F. Degli Esposti, R. Montagnani, G. Moschin, E. Jannac.

FENICE. Ore 17.30, 19.50, 22.15: «Sing Sing», con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Marina Summa. Technicolor. Per tutti.

SECONDO UN SONDAGGIO IN FRANCIA

Montand il preferito Muti è «l'avventura»

PARIGI - Yves Montand, il cui ultimo film «Garçon» di Claude Sautet è uscito da poco sugli schermi parigini, è l'uomo più popolare di Francia.

Lo conferma un nuovo sondaggio, pubblicato dal settimanale francese «Paris Match» dal quale emerge che il sessantenne artista è l'uomo cui la maggior parte dei francesi vorrebbe identificarsi mentre per le donne è quello che rappresenta meglio l'ideale maschile.

Montand è anche ritenuto il più intelligente, quello con più charme e con maggiore personalità.

Se si tratta inoltre di scegliere il miglior padre possibile per il loro figlio, le francesi indicano ancora Montand.

Il cantante-artista deve però cedere il primo posto in alcune classifiche: John Travolta è considerato il più sexy, Alain Delon il più bello, Jean Paul Belmondo il più simpatico. Per una breve avventura è infine preferito Paul Newman.

Sul fronte femminile, i francesi confermano la loro predilezione per i non giovanissimi: l'attrice che ha ricevuto più consensi è infatti la ormai quarantenne Catherine Deneuve considerata la più bella, la donna cui le francesi vorrebbero maggiormente somigliare e quella che per i francesi rappresenta meglio l'ideale femminile.

La più simpatica è invece un'altra «veterana» dello schermo, Annie Girardot, considerata anche la «migliore madre». La più sexy è Bo Derek, quella con maggiore charme Isabelle Adjani.

Omelia Muti è invece la donna prescelta dai francesi per una breve avventura, mentre se dovessero scegliere con chi dividere la vita, è Jane Fonda la preferita.

Si sposa la «star» dei «Dire Straits»

LONDRA - Dopo quattro anni di convivenza, Mark Knopfler, stella dei «Dire Straits» ha formalizzato la sua unione con Lourdes Salomone. I due hanno contratto matrimonio civile presso l'ufficio anagrafico di Chelsea. Lui ha 33 anni, lei 10 in meno.

Oltre ai motivi esiguiti col suo gruppo, Knopfler ha al suo attivo, in veste di produttore, l'ultimo Lp di Bob Dylan, «Infidel».

RISTORANTI E RITROVI

OGGI RIAPRE LA POSADA

Tel. 811226 - 764592.

OGGI BANDIERA GIALLA

Al Simon's Club. Tel. 827236.

Andy Capp

LO VEDI, FLOP MA COME RA' FIDDO IL PASTI DELL'ALTRA SEGA HO ALCOBA SU GLI OCCHI

COSI' E' FATTO L'ANDY' RUBER

ALLA MEZZA SI SCOLLA L'INNOVABONDONE COLORE E RO LA LA-NOCCO COME IL SOTTO.

NESSUNO

MA TANTO, NON COSTA NIENTE, E QUESTA PERSONALITA' LO FACCIAMO UN FIGURINO

LANCIO UN APPELLO PER DI BARMO MONDIALE!

UN SIMILE APPELLO LO FANNO CONTINUAMENTE E CHI GLI DA RETTA?

Mafalda

Mafalda

Mafalda

Mafalda

Mafalda

Mafalda

Mafalda

Mafalda

Mafalda

Mafalda

Mafalda

Mafalda

Mafalda

Mafalda

Mafalda

Astro OROSCOPO DI OGGI

La realtà sarà forse un po' diversa da quella che vorreste ma stasera anche a voi cercare il bene e attenuare le contrarietà, curando con energia e senza precipitazioni i vostri interessi e la vostra attività. Possibilità di noie e confusione in casa o nel lavoro.

Probabilmente avrete molte ragioni per sentirti scontenti ma non sarà con l'emotività e il cattivo umore che migliorerete le cose. Riposatevi, distraetevi, con un po' di pazienza e di prudenza riuscirete a superare anche questo momento senza troppe complicazioni.

Il lavoro e la vita quotidiana richiedono più impegno e fatica del solito ma se saprete usare saggiamente la vostra esperienza otterrete soddisfazioni e stabilità. «Grane» piccole o grosse sono possibili per molti di voi: sempre molta attenzione... e pazienza.

Avrete più di un'occasione per affermarvi e brillare e non vi sarà difficile realizzare tante cose, avere momenti piacevoli ma evitate di sprecare energie, non date peso alle nuvole passeggerie in campo sentimentale. Moderate la fretta, l'aggressività, siate un po' prudenti.

Per molti la giornata sarà un po' incerta, con momenti di malinconia e pessimismo alternati da altri di euforia. Non disperdetevi forze e quattrini in troppe direzioni, concentratevi con calma sulle cose veramente importanti ed evitate di discutere e litigare.

Le influenze negative possono causare un po' di nervosismo, qualche noia di salute, irritabilità, nervosismo. Per alcuni ci sono strane smanie e un certo dualismo che non giova né allo spirito né alla vita pratica: più calma e razionalità in ogni campo!

Alcuni si troveranno a fronteggiare eventi imprevisti che potranno dare una nuova svolta alla vita; qualunque sia la situazione nella quale vi trovate agite con attenzione, evitate colpi di testa e cercate di equilibrare le energie tra lavoro e vita privata.

Piuttosto sensibili e permeabili alle influenze esterne alcuni potranno provare una strana sensazione di nervosismo e dare troppa importanza a cose che non meritano alcun affanno. Mettetevi più tranquilli e di buon umore... possono accadere anche delle cose piacevoli!

Buone possibilità per chi vuole rinnovarsi, cambiare qualcosa nella propria esistenza, potrà però raccogliere buoni frutti chi semina bene e non si arrende alle difficoltà. L'ambizione non vi manca, datevi da fare quindi... ma cercate di non invadere troppo gli altri.

Molti dovranno decidere se rimanere attaccati ad un passato non più valido o aprirsi e affrontare situazioni nuove. Se una scelta s'impone riflettete e valutate ogni cosa con calma, evitate d'imbarcarvi in spese ed iniziative superiori alle vostre possibilità.

Avrete una buona giornata se saprete agire con pazienza e determinazione, senza lasciarsi influenzare da persone o avvenimenti. Ogni cosa va fatta al momento giusto e senza fretta, specialmente se vi coinvolge dal punto di vista economico; non sognate!

Siete piuttosto irrequieti e la cosa potrebbe risultare non gradita a chi vive accanto a voi (ma potrebbe anche essere proprio l'atteggiamento di queste persone ad «alzare» la vostra irritabilità). Più calma, più prudenza, più riflessione e andrà tutto bene.

La ditta A.M.A.R. di via del Bosco 6 - tel. 741946 - Trieste

vi OFFRE impianti gas
BEDINI LOVATO LANDI KAR gas
montati su vetture normali L. 250.000
su vetture a 3 volumi L. 285.000

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «La pomodoro».

RONCHI

RIO: Chiuso.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 22: «Octopus» - Operazione Piovra, con R. Moore e M. Adams. Colori.

TARVISIO

ITALIA. «Calde vibrazioni carnali». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBOLDI. «Pornoerotico anthologi». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Antracite per coppie particolari». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Giovani guerrieri».

ORIZZONTALI

1 Società (abbreviazione) - 2 Regolatore di temperatura - 3 Il divo «marchese del Grillo» sullo schermo - 4 Bravura... di «mentre» - 5 Centro del Frusinate - 6 Terzetti canori - 7 Iniziali di Melati - 8 Quiz psicotecnico - 10 La fa il bimbo cammiando - 12 Margine cucito - 14 La Fallaci di «Un uomo» - 16 Si rompe variando - 18 Destinata ad un uso - 20 Nome di capsule spaziali sovietiche - 21 Vizio nervoso - 22 Un carattere tipografico - 26 Luciano regista - 30 Protezione agli artisti - 33 Uno a Berlino - 35 Poteva diventare negus - 38 Iniziali di Fellini.

VERTICALI

10 rotta; 11 orchestra; 13 asso; 16 economico; 19 eroina; 21 Milano; 23 orlo; 25 Cato; 27 io; 28 TP; 29 favore; 30 paese; 31 nuca; 34 treno; 36 Alan; 37 arte; 40 Ada; 41 etc. 44 IB: 46 cc.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA PUBBLICATO IERI

ORIZZONTALI: 1 Pisa; 5 stima; 10 riposo; 12 isola; 14 og; 15 sirena; 17 TS; 18 tre; 20 acca; 21 mas; 22 tiro; 24 no; 25 circ; 26 intonati; 29 filosofia; 31 nano; 32 tm; 33 onta; 35 vna; 36 arca; 38 arca; 40 alcare; 42 ES; 43 arida; 45 ottobre; 47 ebano; 48 ecco.

VERTICALI

1 pigri; 2 TP; 3 SOS; 4 Asla; 6 Tina; 7 Isp; 8 MO; 9 altari; 10 rotta; 11 orchestra; 13 asso; 16 economico; 19 eroina; 21 Milano; 23 orlo; 25 Cato; 27 io; 28 TP; 29 favore; 30 paese; 31 nuca; 34 treno; 36 Alan; 37 arte; 40 Ada; 41 etc. 44 IB: 46 cc.

AL 1.º PIANO di via S. Maurizio 2

Speciale LAVATRICI

da L. 284.900 3 anni garanzia

S. GIORGIO - CANDY - ZEROWATT - FIDES - ARISTON

BALCOR di vicini

TRIESTE - Tel. 796612

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11; telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658905 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 4-5 lire 550, numeri 6-7 lire 800, numeri 8-9 lire 1.100, numeri 10-11 lire 1.400, numeri 12-13 lire 1.700, numeri 14-15 lire 2.000, numeri 16-17 lire 2.300, numeri 18-19 lire 2.600, numeri 20-21 lire 2.900, numeri 22-23 lire 3.200, numeri 24-25 lire 3.500.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli avvisi economici possono anche essere dettagliati per telefono chiamando il numero 66668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OPPRESSI collaboratrice domestica con esperienza; volte; ore giornaliere zona S. Giovanni, via Giulia tel. 53841, 17735/1

3 Impiego e lavoro Richieste

SIGNORINA con esperienza ramo assicurazioni referenzia offresi. Scrivere a Publikompass 15/E 34100 Trieste. 17448/3

4 Impiego e lavoro Offerte

300-500 mila settimanali è il guadagno medio dei nostri attuali collaboratori. Per completamento organico cerchiamo persone serie, volenterose, automotivate ad un lavoro autonomo organizzato. Presentarsi martedì ore 10-11.30 Strada di Fiume, 16/A, 17687/4

5 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. SCONFERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitti esecuzioni trasporti telefonare 757378, 17572/6

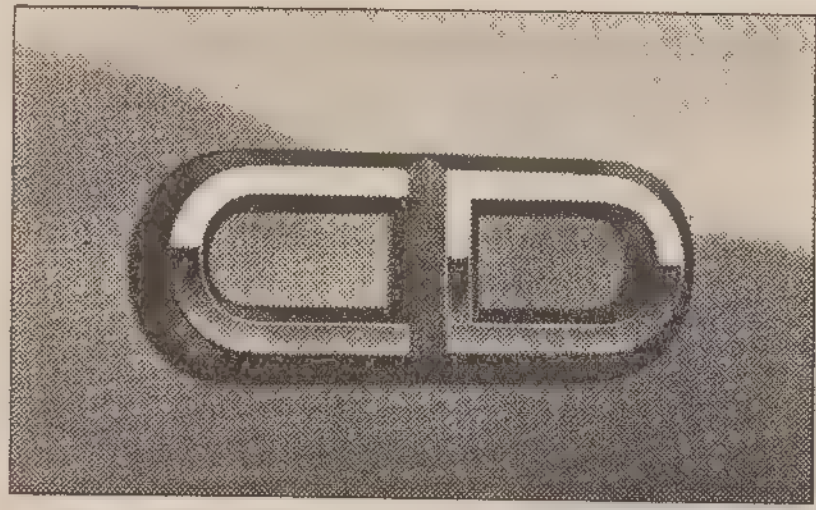
8 Istruzione

CERCO studente o studentessa lingua madre inglese per conversazioni auto lezioni, tel. 762929, 17728/8

10 Acquisti d'occasione

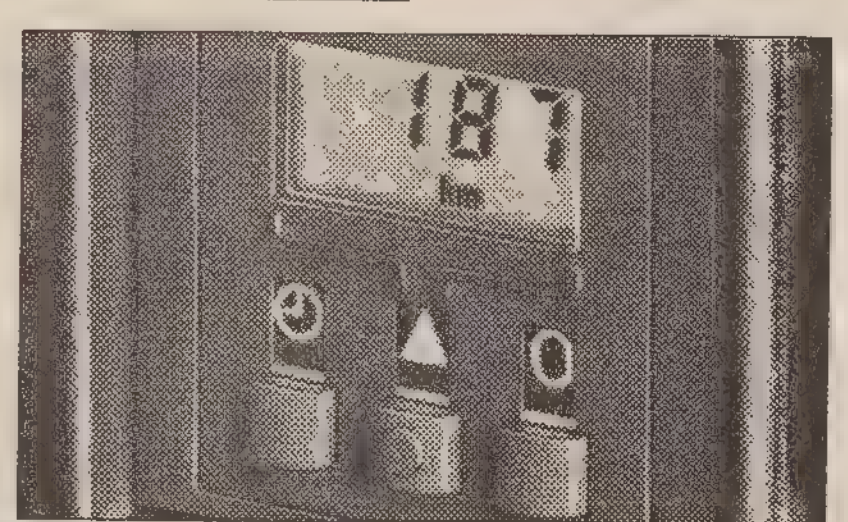
ANTICHI moderni paradossali (1950) comperiamo arredi, so-

Nuova Opel Rekord CD



La potenza di un 2000 benzina ad iniezione elettronica nella sua espressione più pura; le attenzioni segrete che solo un'auto fuoriclasse sa riservare. Questo è il piacere di possedere una nuova Opel Rekord CD, la più elegante delle Rekord.

RICCA DENTRO. La sigla CD contraddistingue solo quelle automobili che offrono il massimo in ogni dettaglio. La nuova Rekord esalta questa regola: volante rivestito in pelle, computer di bordo, illuminazione regolabile degli strumenti, contagiri, voltmetro, manometro dell'olio, sedile



AVERE

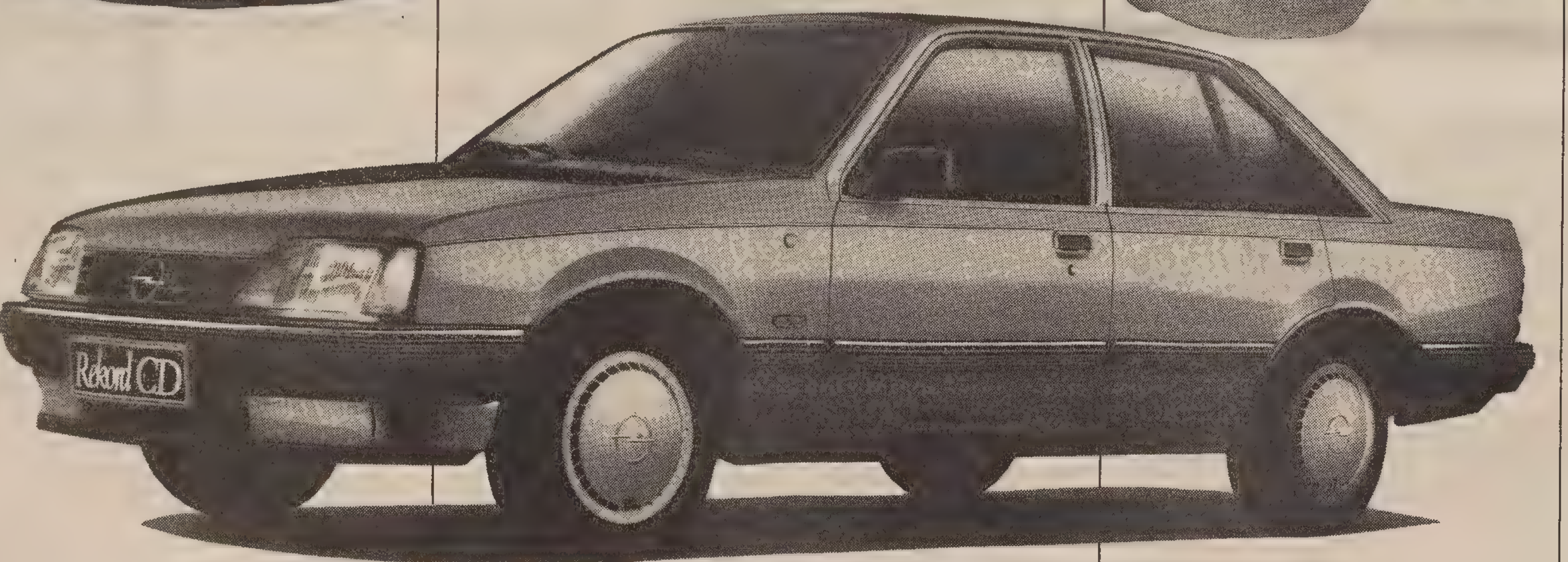


del pilota regolabile in altezza, specchietto esterno azionabile e riscaldabile elettricamente, specchietto di cortesia illuminabile, alzacristalli anteriori elettrici.

BELLA FUORI. La sua linea è armoniosa ed importante: questo è il fascino della nuova Opel Rekord CD, reso ancora più intenso dagli esclusivi cerchi in acciaio e da una serie di preziose finiture.

GRANDE TEMPERAMENTO. Il suo temperamento è sorprendentemente aggressivo: da 0 a 100 km/h in 12 secondi con il cambio a 5 marce (a richiesta con cambio automatico); 111 cavalli facili da guidare grazie al servosterzo leggero e preciso; 187 km/h senza una vibrazione, silenziosi.

Nuova Opel Rekord CD 2000 E. Il piacere di dire: "Quella automobile è mia".



OPEL
La strada dell'intelligenza.

Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 centri di servizio Opel in Italia. GMAC: Finanziaria GM per l'acquisto con comode rateazioni.

prammobili, lampade, quadri, stampe, libri, cartoline, giacenze, contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 733972 abitazione 941093, 17627/10

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTIAMO mobili soprammobili giacenze ereditarie antichità telefonare 631037-723624, 17345/11

A. OGGETTI mobili antichi, moderni, pianoforti, biancheria, altre cose vecchie acquisto possibilità sgomberi, tel. 68557-571528, 17655/11

ACQUISTIAMO fino 1950, mobili, soprammobili, lampade, quadri, ceramiche, vetri, porcellane, giacenze, contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 733972, abitazione 941093, 17627/11

ANNI 20 30 40 acquistiamo mobili quadri porcellane vetri soprammobili il Giardino, via Mazzini 12, tel. 68242, 16615/11

12 Commerciali

A.A.A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli. Realizzate PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET Via Roma 20, 17387/12

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista, gioielli antichi, oro, argento e orologi d'epoca. Tel. 631641, via Malignan 14 B.

ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizza CORSO ITALIA 28 primo piano, 16592/12

13 Alimentari

DIRE.MA. offerta valida sino al 26 novembre vino Sergio Tomacco 12° 950 10,5° 770; Grappa da litro 3.950; Whisky Crawford 6.450; Putizza triestina 5.900; Spumante Maximilian Brut 3.950, Olio extra vergine Desantis 3.650. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, Via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 559602-793861-418762, 17407/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 821378, 17574/14

A.A.A. COMPROMI macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 566355, 17751/14

Giulietta 1.600 79, Alfetta 2000 80 e altre ancora, 17673/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Duplax, viale Ippodromo. Autobianchi A 112, Renault 16, Alfaud, Mini 1000, Chrysler 1307, 2000 Automatic, 128, Peugeot 104, 204, 504 TL, Simca 1000, 1100, Sunbeam 1000, 1771/14

A. FIAT 126 come nuova vendesi, Duplax, viale Ippodromo, 7/14

Peugeot 305 S 81, Citroen CX 2000 aria condizionata 76, Leyland Mini Moke con tetto rigido gomme nuove 1980, Matra Bagheera 1400 cc 79. Pagamento rateale sino a 40 mesi senza cambiali. Renault 3, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511, 9/14

ALFA ROMEO ZANARDO, RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato affidiamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mesi senza cambiali permuta usato per usato. ALFETTA 2000 L aria condizionata 1800 78 76 Giulietta 1900 80, Duetto 1600 per amatori, Alfaud 1200 75, FIAT 127 giardino diesel 81, 127 900 3 porte 79, 124 spider versione America 2000 iniezione 82, 124 berlina 72. AUTOBIANCHI A 112 EHT

ALFETTA 1.8 1981 45.000 km privato vende. Tel. 0481/99763 sera, 2/14

81. OPEL Rekord 2300 diesel 80. TRIUMPH Spitfire spider 1500 77 JAGUAR XY 4.2 78. RANGER ROOVER 5 porte 82. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITA TECI, 17730/14

AUTOFRANCO Occasioni garantite fino a 1 anno, permuta usato per usato. Dilazioni fino a 40 mesi senza anticipo senza cambiali e ipoteche: 126 Personal 78-80, Fiat 127 C 81, CL 1050 78-79, 131 Supermirafiori 1.3 79, Panda 45 80, Autobianchi A 112 Elegante 75-78-79, Ford Fiesta 1300 S 81, 900 L 80, Alfa Romeo Giulietta 1.3 80, Alfa Romeo Giulietta 1.8 80, Alfa Romeo 1.3 75, Fiat 128 coupé 1.3 73, Ritmo diesel 83, Ascona 2.0 diesel 78, Lancia Appia III serie. Si acquistano autovetture recenti. Sabato aperto Per conto terzi, 17607/14

Continuare in ultima pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.03 Ex Simphon Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
13.35 L. V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D. V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4/84; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D. Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 3/6 al 23/9/83); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83; Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 1/6 al 21/9/83)
8.36 Ex Venezia Express - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D. Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D. Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex Simphon Express Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
21.30 L. V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8 e 26/12/83, 23 e 25/4 e 1/5/84
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9), giovedì e sabato dal 25/9/83
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9/83) e il mercoledì (dal 24/9/83)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE
5.12 L. Udine
6.08 D. Udine - Tarvisio
6.14 L. Udine
7.15 D. Udine
9.43 L. Udine
12.26 D. Udine - Tarvisio
13.07 L. Udine - Tarvisio, Vienna
14.00 D. Udine - Carnia
14.28 L. Udine
16.55 L. Udine - Tarvisio
17.43 D. Udine - Venezia S. L. (1)
18.00 L. Udine
19.25 D. Udine
20.02 L. Udine
20.52 D. Italian Österreich Express, Udine - Tarvisio - Vienna - Trieste - Vienna
23.00 L. Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.12 L. Udine
6.08 D. Udine (soppresso dall'8 al 15/9/83) (1)
7.17 L. Udine
7.57 D. Venezia - Udine (1)
8.47 L. Udine
9.00 D. Österreich Italian Express, Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.12 D. Udine
11.36 L. Udine
11.57 R. Milano C. - Venezia - Trevi - so - Udine (*) (2)
14.32 D. Udine
15.33 L. Udine
16.43 D. Udine
17.55 L. Udine
19.30 L. Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L. Udine
22.40 Udine
22.50 D. Gondoliere - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83, e 1/1/1984.

ALGIULA

PARTENZE
da Ronchi per: Partenze Arrivi
Bologna 07.15 08.10
Genova 06.50 08.50
Torino 17.30 19.25
Venezia 07.15 09.45
06.50 07.15
17.30 17.55

ARRIVI
per Ronchi da: Partenze Arrivi
Bologna 20.45 21.40
Genova 09.10 11.05
Torino 19.50 21.45
Venezia 19.15 21.40
10.40 11.05
21.20 21.45

Voli giornalieri escluso sabato e domenica.

CHI CERCA CHI OFFRE
Tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de **IL PICCOLO**

GLI AVVISI ECONOMICI per il giorno successivo si accettano SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE 17, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA

PK publikompass

Galleria Tergeste 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste

CRONACHE DELLO SPORT

Triestina: alla scoperta del male oscuro

L'alabarda di oggi è maschio o femmina?

TRIESTE — Scherzo del destino in agguato dietro l'angolo come un brigante da strada: non è soltanto il titolo dell'ultimo film di Lina Wertmüller, è anche una definizione che calza a pennello al difficile momento che sta attraversando la Triestina. La sconfitta interna con il Campobasso è stata uno scherzo del destino? In una certa misura sì, un tiro a gol sono un'equazione possibile finché si vuole, ma sufficientemente difficile da realizzarsi.

Parlare solo di sfortuna, d'altro canto, sarebbe patetico: il Campobasso, mirabile esempio di brigante da strada, ha impletosamente messo a nudo un'alabarda in estate meritevole del pagione centrale di Playboy, e oggi al massimo di un inserto su Stop.

Da bellezza patinata la Triestina si è trasformata in oscuro oggetto del desiderio. Desiderio di vittoria e di rivincita («i nomi ci sono», continuano a ripetere tutti) che ha impensabilmente attraverso un mutamento da così a così di questa compagine. Il primo tempo di Cagliari — dimentichiamo l'infatuata conclusione — aveva fatto balenare la speranza che il tunnel fosse ormai alle spalle; la sconfitta contro il Campobasso è arrivata come una doccia fredda proprio per questo.

A parte ogni considerazione tecnica, l'alabarda non poteva fallire la gara di domenica, non poteva vanificare l'improvvisa impennata di rendimento della settimana precedente. Si trovava al bivio: e ha imboccato la strada sbagliata.

Nelle (rare) occasioni in cui, l'anno scorso, la Triestina non andò bene, rubammo a Gianni Brera la definizione di «squadra maschio» e «squadra femmina» per spiegare la situazione. L'alabarda della promozione era una «squadra maschio», chiamata a imporre il proprio gioco — perché ne aveva uno ed era pure bello — sulle «squadre femmine», le compagini (il paragone di Brera era con l'Italia Mondiale) che si disponevano in campo a seconda della manovra avversaria. Subivano gli attacchi e reagivano di conseguenza, leggi contropiede; siccome la Triestina dell'anno scorso era proprio un insieme di contropiede, c'era poco da fare per le «femmine» di turno.

Domanda: l'alabarda di quest'anno è «maschio» o «femmina»? Sarebbe assurdo rispondere guardando la classifica, non è assolutamente vero che le squadre in possesso di un gioco da imporre siano più forti di quelle abili nel contropiede di rimessa. Ecco, il Campobasso è sembrato proprio molto femminile, con quella tipica astuzia (un tiro e un gol) in cui la metà più dolce del mondo è maestra. La Triestina, almeno nelle intenzioni, ha fatto da «maschio», attaccando a più non posso e tentando di imporre la legge di una maggior prestazione. Niente ha fatto da per le «femmine» di turno. Domanda: l'alabarda di quest'anno è «maschio» o «femmina»? Sarebbe assurdo rispondere guardando la classifica, non è assolutamente vero che le squadre in possesso di un gioco da imporre siano più forti di quelle abili nel contropiede di rimessa. Ecco, il Campobasso è sembrato proprio molto femminile, con quella tipica astuzia (un tiro e un gol) in cui la metà più dolce del mondo è maestra. La Triestina, almeno nelle intenzioni, ha fatto da «maschio», attaccando a più non posso e tentando di imporre la legge di una maggior prestazione. Niente ha fatto da per le «femmine» di turno.

Anche a Cagliari, che resta l'esibizione più bella della stagione, la Triestina aveva giocato secondo i propri schemi? Francamente no. I padroni di casa si spingevano disordinatamente e lentamente in avanti; l'alabarda — zicche zicche — si inseriva fulminea nei varchi proposti e ubriacava Urbi e orbi con ogni. Sembrerebbe quindi che la Triestina edizione '83-'84 sia una «squadra gay», «maschio» in casa e «femmina» in trasferta. E' proprio un bel rebus.

Ecco un'opinione. La presenza in squadra di una potenziale fonte di gioco come Francesco Romano fa automaticamente della Triestina un'undici «maschio». «Romano» — diceva a suo tempo, e con ragione, Giampiero Marchetti — è un ufo in questa categoria. Visto che abbiamo in casa questo ufo, vediamo di sfruttare al meglio. Contro il Campobasso Romano è naufragato, poco assistito dai compagni di reparto ma nuovamente in preda a una crisi di timidezza.

L'asse fondamentale di questa squadra è Romano-De Falco, inutile nasconderselo. Gli altri nove giocatori devono svolgere alla perfezione il loro compito per mettere l'ufo in grado di lanciare, il secondo in grado di concludere. D'accordo che il resto della squadra non è che abbia girato alla perfezione, ma Romano e De Falco, contro il Campobasso, i loro palloni li hanno ricevuti e li hanno pure sbagliati. La rinascita della Triestina passa attraverso i loro piedi.

Paolo Condò

SECONDO IL TECNICO DEL CAMPOBASSO IMPORTANTISSIMA LA DOCUMENTAZIONE

Pasinato ci spiega i segreti per sopravvivere in serie B

TRIESTE — E adesso Triestina? Lasciamo stare il passato: chi ha dato da dato, chi ha avuto da avuto, scordiamoci 'o passato, recita più o meno una canzoncina napoletana. La situazione attuale, per quanto difficile, non è certo irrimediabile. Abbiamo già visto che in serie B bastano due vittorie di seguito e si tocca la cima della classifica. Facciamo allora un discorso in prospettiva anche se, inevitabilmente, qualche riferimento al passato ci scapperà.

Cosa significa la serie B? L'abbiamo scritto più e più volte. Un punto per domenica fanno alla fine 38. A questa quota si è matematicamente e abbondantemente salvi. Con qualche punticino in più, diciamo a quota 45, si è in area promozione. Quindi campionato bastardo, fignoso, dalla classifica corta. Bisogna stare attenti ai passi falsi per non scivolare.

Quale esperienza di serie B avevano i nostri eroi della domenica? Niente o poca. Qualche scampolo di serie cadetta l'aveva Marchetti, una buona conoscenza dell'ambiente e di alcuni giocatori l'aveva Piedmonte, a digiuno o quasi Buffoni. Sorge spontaneo chiedersi, allora, come la società si è cautelata in questa direzione. Siccome nessuno di noi mai saprà da parte della Triestina alcunché in materia, affidiamoci a chi la B l'ha vissuta scoprendola poco a poco da solo.

Antonio Pasinato, allenatore del Campobasso, ha fatto press'a poco in questo modo. «Quando due anni fa ho avuto la sensazione di poter centrare l'obiettivo della promozione, mi sono preoccupato, prima ancora di avere la certezza matematica di essere fra i cadetti, di avere il massimo di informazioni su questo campionato. Ho preteso dalla società di far seguire quante più possibili partite di questo torneo cadetto. Mi avevano parlato di un'avventura terribile per chi saliva dalla C1 e non volevo trovarmi impreparato. Ho raccolto così un dossier di relazioni che mi sono state utili per una conoscenza generale e specialmente sul modo in cui s'interpreta il calcio tra i cadetti. Ho capito una cosa essenziale, e cioè che si deve sempre giocare per non perdere. Se poi arriva la vittoria, tanto meglio».

«Il mio Campobasso — prosegue Pasinato — nel campionato scorso ha potuto così raggiungere senza patemi la salvezza. Quest'anno poi, applicando sempre lo stesso principio del safety first, ci troviamo in testa alla classifica. Forse il nostro calcio non è dei più prelibati, la classifica però ci dà ragione».

«Prima di venire a Trieste ad esempio, ho avuto quattro relazioni di miei osservatori di fiducia e, come non bastasse, ho voluto visionare il filmato della partita di Cagliari. Non a caso — dice sempre Pasinato — alla vigilia della partita avevo dichiarato che avremmo giocato per il pareggio sicuri di centrare l'obiettivo perché conoscevo le caratteristiche e gli schemi della Triestina».

Questo è il punto nuovo della discussione. Pasinato, uomo che la serie B l'ha già sperimentata, pretende sempre un aggiornamento tecnico

co sulle avversarie di turno. Dirigere, del resto, è prevedere. A quanto ci consta, la Triestina non ha sentito il bisogno di far visionare le squadre che deve affrontare. Mancano gli osservatori? Costano troppo per quel che rendono? Eppure, all'epoca di Tagliavini e di Bianchi, anche se si militava in C1, gli osservatori non mancavano mai di fare dettagliate relazioni sui giocatori e sugli schemi delle formazioni avversarie. L'anno scorso, per non allontanarsi troppo nel tempo, c'era sempre un osservatore speciale. Chissà allora perché quest'anno tale funzione non viene assolta?

Un altro dettaglio non trascurabile è la formazione del gruppo. Gli psicologi saprebbero meglio trattare di questo tema e della sua importanza che neppure ai profani sfugga. Ad esempio Trevisan, che ha lasciato Trieste con il piano nel cuore perché qui aveva trovato l'ambiente ideale, a Campobasso si è subito saputo inserire nel nuovo gruppo. E una questione che l'allenatore Pasinato apprezza tanto (come l'apprezzava Buffoni, del resto). Si gioca in undici col motto dei tutti per uno e uno per tutti. Conoscersi e conoscere gli altri del gruppo è la forza prima di una squadra.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e supertecnici: c'è già tutto in casa. Manca forse solo il tempo perché Cremona è alle porte. Ma il tempo è anche galantuomo. Di lui ci si deve fidare.

Quale dunque la ricetta? Semplicemente si può rispondere in poche parole. Umiltà, disciplina e spirito di gruppo. Lasciamo perdere psicanalisti e

CRONACHE DELLO SPORT

La pallacanestro italiana supera i test yankee

IL QUINTETTO DI GAMBA NEGLI STATI UNITI VIOLA LA «TOMBA DI GRANT»

Gli azzurri sciacciano la Fresno Difesa e contropiede armi vincenti

Italia-Fresno S. University 78-63

PRIMO TEMPO 40-31

ITALIA: Cagliari 1, Bonamico 4, Gilardi 16, Costa 2, Brunamonti 2, Villalta 4, Soffrini 2, Riva 21, Vecchiato 10, Marzorati 2, Sacchetti 10, Magnifico 4. Non entrati: Tonut e Premier.

FRESNO: Strain 2, Lewis, Smith 2, Hart, Riley, Thompson 12, Anderson 23, Carter, Arnold 4, Barnes 9, Mosebar 2, Gustin 9.

ARBITRI: Bonucci e Sivov (Usa).

NOTE: tiri liberi: Italia 12 su 16; Fresno 21 su 33; usciti per cinque falli: Bonamico a 15:35 del primo tempo, Magnifico a 13:12 e Gustin a 15:27 della ripresa. Sembrava spietato.

FRESNO — Anche la «Tomba di Grant» è stata violata, con lo stesso punteggio inflitto due giorni prima al Long Beach: 78-63. La «Tomba di Grant» è la Selland Arena, dove gioca la Fresno State University. Prende il nome dall'allenatore della squadra, che vuol significare che qui, di fronte ad un pubblico che spesso fa da sesto uomo, vincono in pochi.

Anche contro l'Italia, il pubblico ha fatto la sua parte, con grande partecipazione e altrettanta correttezza. Sono sembrati spettatori, in maggioranza vestiti di rosso (il colore della Fresno University), che fanno spettacolo nello spettacolo: si alzano in piedi a ogni inizio di tempo e ci stanno fin quando la loro squadra non mette a segno il primo canestro; oppure, su indicazione delle belle «cheerleaders» e di un capo tifoso travestito da «bulldog» (il simbolo della squadra) fanno una specie di staffetta, settore dopo settore, per incitare i giocatori.

Ma il sostegno del pubblico non è bastato ai «bulldogs» per avere ragione dell'Italia. Anzi, sono stati dominati dagli azzurri, senza poter praticamente mai entrare in partita. Al punto che il loro coach, Boyd Grant, alla fine, ha espresso il giudizio che «da quel che si è visto oggi l'Italia è la migliore squadra che abbiamo mai incontrato».

Grant, per la verità, ha subito detto che i suoi giocatori devono ancora lavorare.

Gli azzurri hanno giocato una buona partita, non «buonissima» (parole del c.t. Gambi), lavorando molto bene con la difesa impostata sulla

miglior uomo locale, Bernard Thompson, al cui controllo Bonamico ha sacrificato i suoi cinque falli in neppure 7 minuti.

Nel secondo tempo, l'Italia ha sofferto solo i guizzi di Ron Anderson, un'ala sulla quale Villalta (molto opaco) e Magnifico hanno avuto parecchie difficoltà. Gli avversari sono stati però tenuti a distanza di sicurezza, con un solo attimo di sbandamento, coinciso con l'assenza di Sacchetti, richiamato in panchina a rifare.

Sacchetti si sta rivelando l'elemento determinante di questa nazionale fondata sul carattere. Anche stavolta con 10 punti, 4 su 6 al tiro e 9 rimbalzi, è stato tra i migliori insieme a Riva (21 punti, 8 su 13) e Gilardi (16 punti, 7 su

otto), per i quali ha speso parole di elogio anche l'allenatore avversario.

Marzorati e Vecchiato gli altri azzurri in buona evidenza, Gamba non ha invece risparmiato una tiratina d'orecchie a qualche uomo, in particolare a quelli dai quali sa di poter pretendere di più, come Magnifico, Villalta e Brunamonti.

Esaurita la seconda tappa della tournée — in un'atmosfera molto festosa per l'ospitalità dimostrata, tanto che uno studente di Fresno ha voluto imparare l'italiano per cantarlo dal vivo durante la presentazione delle squadre — la nazionale si è rimessa in viaggio alla volta dell'Utah. Da Fresno a San Francisco, poi a Salt Lake

City e quindi in autobus a Provo. Qui, quando in Italia saranno le 3.30 di mercoledì) incontrerà Brigham Young, la squadra dell'Università mormone, dove studierà tra l'altro, Kresimir Cosic. Un altro test impegnativo.

BASKET CADETTE
Colomban e Meucci
convocate in azzurro

TRIESTE — Altre maglie azzurre in vista per le giovani cestiste triestine. Sabrina Colomban (Sgt Gefidi) e Carolina Meucci (Libertas) sono state convocate al raduno della nazionale cadette in programma a Bologna nei giorni 27-28-29 novembre. Da notare che la Meucci ha appena 13 anni.

PER L'AMERICANO DI TRIESTE 14 SU 17 AL TIRO E BUONE SPERANZE PER LA RIPRESA DELLE OSTILITÀ

Sulla A1 uno scompenso: Cureton
La Bic ritrova a Treviso McNealy

TRIESTE — L'arrivo in Italia di Jerry Colangelo, manager del Phoenix, in relazione al caso Magee (il giocatore è approdato poi a Saragozza) aveva fatto lanciare molti proclami, da più parti, sulla nuova considerazione che la «Spaghetti League» godeva negli States. La fuga di Cureton, se dal punto di vista umano è spiegabilissima (Detroit è la sua città natale e proprio Dwight Jones, ad esempio, ci aveva detto che una delle sue più grandi soddisfazioni era stato giocare nella Nba a Houston, di dove era nativo) conferma invece che quel mondo rimarrà sempre un concorrente insuperabile, per i problemi personali o meno, fino a quando fra Nba e Lega non verranno stilati degli accordi tesi al rispetto di situazioni contrattuali che, se possono essere risolte legalmente pagando le penali previste, comportano per le società un danno indubbiamente maggiore nella sostanza. Magee ad esempio è costato a Varese 100 milioni di abbonamento con l'asso d'oltreoceano in più, mentre Milano risentirà non soltanto in termini di rendimento, ma soprattutto di incassi: al Palazzone si andava anche per vedere Cureton.

Inoltre c'è un aspetto ancora più importante in predica ed è l'influenza sul regolare svolgimento del campionato che tali eventi provocano. La Bic ad esempio ha giocato contro la Simac forte dell'ex Philadelphia, giovedì 24 la Peroni sarà opposta a una Simac non solo senza Cure-

ton, ma forse con un solo americano. Passino queste disfunzioni se dovute a infortuni, se ci aggiungiamo i casi citati il tutto diviene più problematico.

La Bic intanto prosegue la sua preparazione, ma sarebbe più corretto dire la sua ricostruzione, in questa forma la lista della serie A. A Treviso dopo una prima partita con la Benetton nella quale Trieste era ancora in «atmosfera Honky», opposta alla Peroni rivelazione la Bic ha invece mostrato un volto finalmente diverso e, se pur battuta proprio negli ultimi 30 secondi quando Lanza ha perso in affanno la partita, «sporco» servitogli da Gotti, ha fatto vedere dei progressi.

Si è notato finalmente un gioco meno individuale e più di squadra, ma soprattutto è esploso Chris McNealy, non più avulso dagli altri quattro compagni sul parquet, ma protagonista convinto dei propri mezzi. Ecco cosa ha segnato a referto: 34 punti con 14 su 17 al tiro in totale, 3 rimbalzi (6 difensivi e 2 offensivi), 4 palle recuperate e 4 assist. Si sentiva nel conto che di fronte aveva un certo Jeelani, il risultato acquista maggiore valore. Speriamo che l'arrivo di sua madre sia veramente servito da sblocco a questo ragazzo che fino a ieri ha vissuto di solitudine, ma in particolare che Chris sappia ripetersi alla ripresa del campionato a Torino.

Che il problema della Bic sia arrivare a un gioco di collettivo, facendo perno sui due Usa, è poi confermato dalla convocazione per un collegiale della militare di Gotti e Lanza. Se ci aggiungiamo Tomut negli Usa, sono tre gli atleti che Trieste ha nel giro nazionali. Buone individualità dunque, ma che devono essere aggregate assieme con le buone o con le cattive.

Per la Coppa Korac i sorvegliati sono stati dirottati a sabato 19 e la Bic attende con ansia le sue partner per il girone (a quattro). Inoltre è imminente (già oggi) la decisione sulla finale a Trieste. La società sta cercando uno sponsor, ma deve dare una risposta alla Fiba entro dopodomani, giorno nel quale si riunirà la commissione calendari. In pratica in via Lazaretto Vecchio si sta attendendo il sì da coloro che potrebbero coprire la spesa per una manifestazione che a Trieste sarebbe un avvenimento e un più a livello di immagine per il basket nostrano. Con la classifica della Bic di questi tempi, sarebbe proprio il caso.

Fabio Cescutti.

■ AUTO — Il brasiliano Roberto Moreno, su Ralt RT4, ha vinto il premio d'Australia di Formula Atlantic.

PRIMO BILANCIO DELLA SGT GEFIDI AL GIRO DI BOA

Biancoselesti positive
ma con qualche riserva

TRIESTE — La Sgt Gefidi tira le prime somme. Si è appena chiuso il girone d'andata della prima fase e le triestine occupano il secondo posto in compagnia del Bata Roma e alle spalle dello Zulu. Inseguono trafilando, Pepper Spinea e Siss Viterbo.

E queste ultime sabato prossimo capiteranno dalle parti di Chiabola. Come dire che, vincendo, le biancoselesti avrebbero a quel punto già in tasca il biglietto per i play-off.

Per fortuna, la Gefidi ha fatto coincidere la sua peggior prestazione stagionale con la venuta a Trieste del Treviso, fanalino di coda, e ormai inesorabilmente avviato verso la A2. I due punti, insomma, so-

no stati ottenuti, ma non mette allegria pensare cosa sarebbe potuto accadere se, al posto della derelitta compagine veneta, fosse sceso al Palazzone un avversario più accorto.

Fu solo deconcentrazione? È piuttosto parziale e sbrigativa, come giustificazione, ma in attesa di ulteriori verifiche teniamola per buona. Consigliamo con le mie tante (numerosissime) indicazioni positive. In primis, la gran partita di Perry Montu, scesa in campo in difficili condizioni psicologiche ed uscita tra gli applausi. In secondo luogo, fa piacere ritrovare tre nomi italiani in doppia cifra, era da un bel po' che non accadeva. Un bis sabato non ci starebbe male.

Si preannuncia, intanto, una settimana di lavoro per il dottor Orlando. La Follard ha accusato contro il Treviso uno strappo ai gemelli del ginocchio, mentre la Pavone è ancora ferma per la frattura di un mignolo del piede. Contro Lynelle Jones i recuperi delle due giocatrici saranno determinanti. Se l'ambiente ritrovasse poi la serenità, il Siss non avrebbe scampo.

In A2 la Bebisani è stata battuta a Codroipo dalla Tensospazio. Continua in serie B la marcia dell'Interclub Muggia. Le ragazze di Perin sono passate anche a Torre, spuntandola di una lunghezza. Si è trattato di un successo meno sofferto di quanto dica il risultato.

R. D.

COMMENTI ALLE VICENDE DEL BASKET MINORE

Servolana e Jadran a digiuno
Inter e Sgt colgono vittorie

TRIESTE — Non più tardi di una settimana fa furono le formazioni triestine iscritte alla C1 di basket a far festa, mentre quelle relegate in D piangevano calde lacrime.

L'ultimo turno di campionato ha, invece, riservato destino diverso alle quattro portatrici di bandiera del basket triestino. Inter 1904 e Sgt colgono i due punti. Servolana e Jadran restano a digiuno.

La Servolana è tornata da Budrio stanca e a mani vuote. I giallorossi, stravolti dopo una scomoda trasferta di primo mattino, non sono riusciti a contrastare fino in fondo i padroni di casa del Be.Ca.

Efficace in difesa nonostante l'assenza di Menghele, gli uomini di Pozzocco hanno commesso qualche errore di trop-

po in fase offensiva. Chiamata al calendario propone domenica ad Jadran una trasferta e, visto l'andazzo (in trasferta vince sempre) vogliamo scommettere che tornerà a casa con i due punti?

Altra compagine mattochia è l'Inter 1904 (serie D). Dopo averle vedute a Chiabola da un Mastro Vanni per niente trascendentale, i ragazzi di Castellari si sono trasformati vincendo a S. Daniele, sul campo di un Peressini fino a quel momento tranquillo battistrada con pieno merito.

A bersaglio anche la Sgt che ha infilato la seconda vittoria stagionale piegando il Favaro Veneto. I biancoselesti hanno disputato un incontro da manuale.

lasport di Chiabola.

Il calendario propone domenica ad Jadran una trasferta e, visto l'andazzo (in trasferta vince sempre) vogliamo scommettere che tornerà a casa con i due punti?

Altra compagine mattochia è l'Inter 1904 (serie D). Dopo averle vedute a Chiabola da un Mastro Vanni per niente trascendentale, i ragazzi di Castellari si sono trasformati vincendo a S. Daniele, sul campo di un Peressini fino a quel momento tranquillo battistrada con pieno merito.

A bersaglio anche la Sgt che ha infilato la seconda vittoria stagionale piegando il Favaro Veneto. I biancoselesti hanno disputato un incontro da manuale.

RISULTATI

Serie B: Siss Inter-American 93-65; Fornaciari-Ilealetri 74-64; Imola-Ponterosso 75-77; Ocea-Panapesa 125-93; Pavia-San Don 85-74; Kid Land-Nordica 98-87; Moleviani-Sissa 92-82; Abbe-Borsari 101-94.

Serie C1: Pedrini-S. Bonifacio 81-79; Futura-Celli 87-83; Jadran-Fiamma 70-99; Stefanel-Abitare 86-91; Be.Ca. Budrio-Servolana 44-59; Faraboli-Matini 68-73; Ocea-Ravenna 70-69; Monkey-Delfino 68-73.

Serie C2: Cento-Interspar 72-74; Bertoni-Cittadella 72-85; Roncadella-Caldara 102-83; Dorel-Eraclea 75-85; Mogliano-Full Spinea 41-44; Italmonfalcone-Bassano 85-70; Oderzo-Virtus Ud 114-85.

Serie D: Sgt-Favaro 84-82; Jesolo-Cervignanesi 83-69; Elfi-Mastro Vanni 79-99; Peressini-Inter 1904 73-80; Molicca-Arte Bittesini 67-62; Treviso-Pall. Grado 89-70; Padova-Bassani 77-78.

In poche righe

Hunt: colpa dell'incidente di Monza '78

BOLOGNA — Gianni Restelli, direttore di corsa, e Riccardo Patrese, pilota, accusati a suo tempo di omicidio colposo per l'incidente avvenuto a Monza il 10 settembre 1978 al G.P. d'Italia in cui perdettero la vita Ronnie Peterson e rimase ferito Vittorio Brambilla, sono innocenti, la sentenza del processo era stata emessa dal tribunale di Milano nell'ottobre 1981 e l'assoluzione di Restelli e Patrese era stata resa nota. Soltanto ora si è appreso a sentenza passata in giudicato, che il giudice milanese attribuisce la responsabilità dell'incidente monzese all'ex pilota inglese James Hunt (campione del mondo di F1 1976 e ritiratosi dalle corse nel giugno 1979). Lo ha rivelato il settimanale «Autosprint».

Tennis indoor: qualificato Fioroni

FERRARA — Concluso il 3.º turno della qualificazione, sono cominciati al palazzo dello sport di Ferrara gli incontri decisivi per l'assegnamento dei quattro tennis nel cartellone dei campionati internazionali indoor. I confronti hanno permesso la designazione per il tabellone dei due statunitensi Ricky Meyer e Mike Gandolfo vincitori in due set sugli italiani Bottazzi e Zampieri.

Solo Michele Fioroni, che ha sconfitto lo svizzero Mezzardi, è riuscito a passare il turno tra gli italiani dopo un incontro altamente spettacolare.

Pallamano: jugoslava morta sul campo

BELGRADO — La giocatrice jugoslava di pallamano, Stojanka Mugosa, 21 anni, è morta per emorragia cerebrale mentre con la sua squadra, il Buducnost, disputava una partita amichevole contro la formazione maschile di Uclina. La giovane ha accusato un forte mal di testa pochi minuti dopo l'inizio della partita ed è morta in brevissimo tempo. Il suo allenatore, Vinko Kandija, è stato ricoverato in ospedale per depressione nervosa.

Sui campi del volley

A 1 MASCHILE
TRIESTE — Mentre Asti Riccadonna e Casio Milano passano il turno preliminare della Coppa federale, vincendo rispettivamente in trasferta contro l'Hapoel Tel Aviv ed il Salonicco Aris, il massimo campionato nazionale conferma la supremazia del Santal Parma, tallonato a due punti da Panini Modena e Kappa Torino.

Classifica: Santal Pr 10; Panini Mo, Kappa To 8; Bartolini Bo, Damiani Bl, Riccadonna At 6; Casio Mi, Kutiba Falconara 4; Gandi Fi, Edilcofughi Sassuolo, Victor Village Ugento, Miotat Ch 0.

A 2 MASCHILE
Partita strana quella del Volley Ball Udine contro lo Stevan Carpi, che presentava lo statunitense Hanseth. In svantaggio per 2-0, pareggiava le sorti dell'incontro, lasciando agli avversari solo 15 punti in due set, ma poi naufragava nell'ultimo parziale.

Risultati: Carpiarmario R. 3-0; Thermomex Pd 2-3; Volley Ball Ud-Stevan Carpi 2-3; Caravel Mn-4 Torri Fe 0-3; Modulusnap Rimini-Dipo Vimerate 3-2; System Tv-Smalvic Castelferretti 3-0.

Classifica: Carpiarmario, Americano, Steton 8; Vbu, Thermomex, System 6; Vimerate, 4 Torri, Modulusnap 4; Smalvic, Vittorio V., Caravel 2.

B FEMMINILE

Il derby cittadino tra Mebio ed Oma Olympic si risolve nettamente a favore delle ragazze di Aurisina che incassano in tre set solo 12 punti. Paragoni, comunque, non se ne possono fare, considerato che l'Oma spinge le sue ambizioni al mantenimento della serie mentre il Mebio punta ad una promozione.

Risultati: Mebio-Oma Olympic 3-0; Nervesa-Albatoro Tv 3-1; Mogliano-Sermet Conegliano 3-0.

Classifica: Mebio, Nervesa 6; Albatoro 4; Mogliano 2; Oma Olympic, Sermet 0.

C 1 MASCHILE

Una partita storta e troppa sufficienza dettano la prima sconfitta del Cortina Sport ad opera del Brandigi, lamentando le assenze di Paolo Longo e di Vitiello, il Cortina Sport non è mai stato in partita (15-10, 2-15, 15-8, 15-5), tranne che nel secondo set in cui ha «macinato» gli avversari. Per la supremazia nel girone, interessante sarà l'incontro di

sabato prossimo, con il Cortina Sport che ospiterà il Maniaco, attuale leader del raggruppamento.

E proprio il Maniaco ha sconfitto sul campo amico l'Utah, dimostrandosi formazione completa e ben impostata (16-14, 15-9, 13-15, 15-11), avendo recuperato nel primo set dall'11-14 al 14-14.

Nulla da fare, invece, per il Volley Club che non è riuscito ad opporsi a Trieste contro la Rojaless che in tal modo lascia l'ultima posizione proprio ai giuliani.

Risultati: Brandigi S. Giovanni al Natissone-Cortina Sport 3-1; Volley Club-Rojaless 0-3; Ass. Maniaco-Utah Trieste 3-1.

Classifica: Asso 6; Cortina Sport, Brandigi 4; Rojaless, Utah 2; Volley Club 0.

C 1 FEMMINILE

Mentre lo Sloga non trova grossi ostacoli dalla Bor (15-11, 15-6, 15-2), il Breg di San Dorligo conquista la posta a spese del Cus Trieste (15-12, 15-5, 15-2, 15-11) e si lancia solitaria al primo posto della graduatoria. Se era pronosticabile un campionato di retroguardia della Bor (iscritta con una formazione da serie inferiore), fa scalpore l'ultima

partita. Il Breg di San Dorligo conquista la posta a spese del Cus Trieste (15-12, 15-5, 15-2, 15-11) e si lancia solitaria al primo posto della graduatoria. Se era pronosticabile un campionato di retroguardia della Bor (iscritta con una formazione da serie inferiore), fa scalpore l'ultima

partita. Il Breg di San Dorligo conquista la posta a spese del Cus Trieste (15-12, 15-5, 15-2, 15-11) e si lancia solitaria al primo posto della graduatoria. Se era pronosticabile un campionato di retroguardia della Bor (iscritta con una formazione da serie inferiore), fa scalpore l'ultima

partita. Il Breg di San Dorligo conquista la posta a spese del Cus Trieste (15-12, 15-5, 15-2, 15-11) e si lancia solitaria al primo posto della graduatoria. Se era pronosticabile un campionato di retroguardia della Bor (iscritta con una formazione da serie inferiore), fa scalpore l'ultima

partita. Il Breg di San Dorligo conquista la posta a spese del Cus Trieste (15-12, 15-5, 15-2, 15-11) e si lancia solitaria al primo posto della graduatoria. Se era pronosticabile un campionato di retroguardia della Bor (iscritta con una formazione da serie inferiore), fa scalpore l'ultima

partita. Il Breg di San Dorligo conquista la posta a spese del Cus Trieste (15-12, 15-5, 15-2, 15-11) e si lancia solitaria al primo posto della graduatoria. Se era pronosticabile un campionato di retroguardia della Bor (iscritta con una formazione da serie inferiore), fa scalpore l'ultima

partita. Il Breg di San Dorligo conquista la posta a spese del Cus Trieste (15-12, 15-5, 15-2, 15-11) e si lancia solitaria al primo posto della graduatoria. Se era pronosticabile un campionato di retroguardia della Bor (iscritta con una formazione da serie inferiore), fa scalpore l'ultima

partita. Il Breg di San Dorligo conquista la posta a spese del Cus Trieste (15-12, 15-5, 15-2, 15-11) e si lancia solitaria al primo posto della graduatoria. Se era pronosticabile un campionato di retroguardia della Bor (iscritta con una formazione da serie inferiore), fa scalpore l'ultima

partita. Il Breg di San Dorligo conquista la posta a spese del Cus Trieste (15-12, 15-5, 15-2, 15-11) e si lancia solitaria al primo posto della graduatoria. Se era pronosticabile un campionato di retroguardia della Bor (iscritta con una formazione da serie inferiore), fa scalpore l'ultima

partita. Il Breg di San Dorligo conquista la posta a spese del Cus Trieste (15-12, 15-5, 15-2, 15-11) e si lancia solitaria al primo posto della graduatoria. Se era pronosticabile un campionato di retroguardia della Bor (iscritta con una formazione da serie inferiore), fa scalpore l'ultima

partita. Il Breg di San Dorligo conquista la posta a spese del Cus Trieste (15-12, 15-5, 15-2, 15-11) e si lancia solitaria al primo posto della graduatoria. Se era pronosticabile un campionato di retroguardia della Bor (iscritta con una formazione da serie inferiore), fa scalpore l'ultima

partita. Il Breg di San Dorligo conquista la posta a spese del Cus Trieste (15-12, 15-5, 15-2, 15-11) e si lancia solitaria al primo posto della graduatoria. Se era pronosticabile un campionato di retroguardia della Bor (iscritta con una formazione da serie inferiore), fa scalpore l'ultima

partita. Il Breg di San Dorligo conquista la posta a spese del Cus Trieste (15-12, 15-5, 15-2, 15-11) e si lancia solitaria al primo posto della graduatoria. Se era pronosticabile un campionato di retroguardia della Bor (iscritta con una formazione da serie inferiore), fa scalpore l'ultima

partita. Il Breg di San Dorligo conquista la posta a spese del Cus Trieste (15-12, 15-5, 15-2, 15-11) e si lancia solitaria al primo posto della graduatoria. Se era pronosticabile un campionato di retroguardia della Bor (iscritta con una formazione da serie inferiore), fa scalpore l'ultima

partita. Il Breg di San Dorligo conquista la posta a spese del Cus Trieste (15-12, 15-5, 15-2, 15-11) e si lancia solitaria al primo posto della graduatoria. Se era pronosticabile un campionato di retroguardia della Bor (iscritta con una formazione da serie inferiore), fa scalpore l'ultima

ROTELLE: DELLE REGIONALI SCONFITTE ZOPPAS E TRIESTINA

Brilla solo la Goriziana

TRIESTE — Soltanto uno dei tre nomi che rappresentano l'hockey regionale nella massima divisione ha brillato sabato sera: si tratta della Goriziana, che ha spugnato la difficile pista di Siena. Zoppas Pordenone e Trieste sono uscite invece sconfitte.

È stata una giornata interessante in A 2, dove il big-match fra Giovannazzo Marzotto si è concluso a favore del girone e smentendo quanto avevano relegato la compagine pugliese al ruolo di comprimario.

Per il resto tutto ha giocato a sfavore della Triestina, che dopo due giorni si trova all'ultimo posto in classifica. Compagnie: solo Viareggio e Siena sono a quota zero assieme agli albaradati.

La trasferta con la Magliarona era iniziata male per i triestini, privi di Nassiz, trattenuti da motivi di lavoro. Rimangiata, la squadra di Mari ha stentato parecchio, manifestando ancora una volta l'esigenza di rinforzare i quadri al più presto. Gli scontri con le avversarie dirette nella lot-

ta per non retrocedere inizieranno presto.

Già la scorsa settimana si è allenato con la Triestina Borme, ex albaradato, approdato per qualche tempo a Monfalcone, e ora in procinto di rientrare. Sarebbe un buon acquisto per la società albaradato.

Gran soddisfazione, invece, in casa della Goriziana, che ha ottenuto un importante successo a Siena. L'allenatore Bartolini aveva evidentemente ragione quando, all'indomani dell'esordio sfortunato con il Thiene, aveva definito tale sconfitta come un infortunio; la squadra ha risposto alle aspettative alla prima occasione e potrà affrontare l'incontro casalingo di sabato prossimo, con il Salerno, con le migliori prospettive.

In serie A 1 la Zoppas di Pordenone ha invece deluso i propri tifosi, soccombendo davanti a un Roller lanciatisimo all'insegna della capitolista Vercelli. Le cronache hanno parlato di prova insufficiente per i colori pordenonesi, che sabato saranno opposti a un'altra delle grandi del campionato: il Novara.

Buone notizie intanto provengono da Monfalcone, dove sembra si sia trovata una soluzione per disputare il campionato di Serie B, che inizierà il 26 novembre. L'Italcantieri confermerà in settimana la partecipazione al torneo cadetto.

CLASSIFICA: Giovannazzo, Prato e Thiene 6; Laverda, Marzotto, Salerno, Goriziana, Magliarona e Tricolore 2; Siena, Triestina e Viareggio 0.

ha ottenuto un importante successo a Siena. L'allenatore Bartolini aveva evidentemente ragione quando, all'indomani dell'esordio sfortunato con il Thiene, aveva definito tale sconfitta come un infortunio; la squadra ha risposto alle aspettative alla prima occasione e potrà affrontare l'incontro casalingo di sabato prossimo, con il Salerno, con le migliori prospettive.

In serie A 1 la Zoppas di Pordenone ha invece deluso i propri tifosi, soccombendo davanti a un Roller lanciatisimo all'insegna della capitolista Vercelli. Le cronache hanno parlato di prova insufficiente per i colori pordenonesi, che sabato saranno opposti a un'altra delle grandi del campionato: il Novara.

Buone notizie intanto provengono da Monfalcone, dove sembra si sia trovata una soluzione per disputare il campionato di Serie B, che inizierà il 26 novembre. L'Italcantieri confermerà in settimana la partecipazione al torneo cadetto.

CLASSIFICA: Giovannazzo, Prato e Thiene 6; Laverda, Marzotto, Salerno, Goriziana, Magliarona e Tricolore 2; Siena, Triestina e Viareggio 0.

ha ottenuto un importante successo a Siena. L'allenatore Bartolini aveva evidentemente ragione quando, all'indomani dell'esordio sfortunato con il Thiene, aveva definito tale sconfitta come un infortunio; la squadra ha risposto alle aspettative alla prima occasione e potrà affrontare l'incontro casalingo di sabato prossimo, con il Salerno, con le migliori prospettive.

In serie A 1 la Zoppas di Pordenone ha invece deluso i propri tifosi, soccombendo davanti a un Roller lanciatisimo all'insegna della capitolista Vercelli. Le cronache hanno parlato di prova insufficiente per i colori pordenonesi, che sabato saranno opposti a un'altra delle grandi del campionato: il Novara.

Buone notizie intanto provengono da Monfalcone, dove sembra si sia trovata una soluzione per disputare il campionato di Serie B, che inizierà il 26 novembre. L'Italcantieri confermerà in settimana la partecipazione al torneo cadetto.

CLASSIFICA: Giovannazzo, Prato e Thiene 6; Laverda, Marzotto, Salerno, Goriziana, Magliarona e Tricolore 2; Siena, Triestina e Viareggio 0.

ha ottenuto un importante successo a Siena. L'allenatore Bartolini aveva evidentemente ragione quando, all'indomani dell'esordio sfortunato con il Thiene, aveva definito tale sconfitta come un infortunio; la squadra ha risposto alle aspettative alla prima occasione e potrà affrontare l'incontro casalingo di sabato prossimo, con il Salerno, con le migliori prospettive.

PESCAPORTIVI NEL PORTO VECCHIO

Tanto pesce a Ferin

TRIESTE — I pescaportivi di prima e di seconda serie della provincia si sono contesi il trofeo Noma Jet, messo in palio per il vincitore della «sfida al campione», organizzata dal Cral Ente porto in collaborazione con la Fips Trieste.

La gara si è svolta per la prima volta nel campo ricavato nella scogliera del porto vecchio. La manifestazione è stata disturbata dal forte vento, sicché non si sono potute usare le canne e la tecnica propria per scegliere. Nonostante tutto il pescato si è rivelato buono (peschi di scoglio, testoni grossi e spari).

La disputa è stata molto combattuta. Su tutti l'ha spuntata Roberto Ferin, un giovane che conferma il suo attuale momento di forma.

Alla premiazione, svoltasi nella sede della Fips, sono intervenuti Del Castello, presidente della Fips, e Capitano, presidente del Cral Ente porto.

Durante la cerimonia Noma Jet ha anticipato che dal prossimo anno la gara subirà modifiche. Non durerà solo tre ore, ma sarà una «maratona», nel senso che dopo le prime tre o quattro ore di gara ci sarà una pausa di un paio d'ore, quindi riprenderà, con lo stesso numero d'ore, in un campo diverso. Ciò per permettere una maggiore selezione dei valori.

Ha gareggiato anche una donna, Maria Oliva della Terzi, unica rappresentante del

CRONACHE DELLO SPORT

Australia's Cup ha ribadito il «made in Italy»

VIAGGI, SPONSOR E GARE NON CONCEDONO PIÙ TANTO TEMPO DI RELAX

Mauro, il timoniere di Azzurra traccia un modo nuovo di far vela

MONFALCONE — Dopo l'America's Cup è venuta l'Australis Cup. Non è proprio la stessa cosa. E come se chiedesse a un pizzicagnolo il suo giudizio su un prosciutto cotto dopo che questi usa armeggiare con musetti, sottogola, zamponi, lardo e spallette di maiale. Vi risponderà: «Delicato». Grazie tante, ma quel «delicato» sta a significare che il gusto non è poi tanto sapido, che, sì, non è poi male ed è anche più sano. Ma volete mettere i saponi porcini del musetto? Ma se vi vuole imbrogliare, imbrogliando se medesimo, vi risponderà deciso: «Delicato». Lui però preferisce altro.

La stessa sensazione l'abbiamo provata parlando con Mauro Pellasciar o Pellasciar (secondo anagrafe o secondo tradizione familiare) una domenica di relax alla Svoce. Il timoniere di Azzurra era a casa dei suoi genitori (finalmente) dopo tanto peregrinare. Finita l'avventura di Azzurra, cinque uomini dell'equipaggio italiano che hanno meravigliato il mondo velico in Coppa America sono stati invitati a Perth per partecipare alla Coppa Australia, in casa dei vincitori del prestigioso trofeo. A Perth, Ricci e Mauro Pellasciar — o Pellasciar — hanno avuto definitivamente consacrazione alla loro bravura. Sponsorizzati dall'Alitalia, hanno ribadito il made in Italy come meglio non si poteva.

Proviamo a ricapitolare quanto Mauro (lasciamo stare il controverso cognome) ha raccontato. La Coppa Australia non è proprio la Coppa America. Si gareggia sempre come a Newport, si fanno cioè i match-races, ma con barche normalissime di 9 metri. Come se l'Australia, dopo la Formula 1, si mettesse a guidare l'utilitaria di famiglia. La soddisfazione di aver vinto sta tutta nel fatto che sono stati battuti

altri equipaggi esperti di «12 metri» da Coppa America. A Perth l'atmosfera è palpabile. Gli azzurri sono stati invitati a partecipare ai festeggiamenti ufficiali: anche questo è soddisfacente perché è stato quasi un riconoscimento del valore espresso nelle acque del Rhode Island. Perth, poi, finalmente trova diritto a considerazione internazionale. Questa città così lontana dal cuore dell'Australia, lontana da Sidney e Melbourne, è oggi il centro del mondo della vela. Alan Bond, il ricco finanziere padrone di Australia 2, ha già progettato un porto per «12 metri» e dietro a ogni attracco farà sorgere un albergo. In attesa che la prossima sfida del 1987 riconfermi la bontà della scuola australiana nei match-races.

Sulle condizioni atmosferiche di Perth non c'è molto da dire. Soffia sempre un vento abbastanza teso e abbastanza forte, diciamo dai 15 ai 25 nodi, talché sarà dura per tutti acclimatarsi in quel sito. Si dovranno studiare altre soluzioni tecniche e non è detto che la famosa chiglia progettata da Ben Lexcen vada bene in condizioni di mare e di vento come si presentano a Perth.



La nostra curiosità, forse morbosa, è andata ai rapporti economici dell'equipaggio di Azzurra con il consorzio della sfida italiana. Ebbene, ancora niente. A fine anno il consorzio dovrà rinnovare il campo dei partecipanti (dovrà fare una cerchia degli sponsor, in sostanza) e solo successivamente verranno definiti i rapporti con gli uomini dell'equipaggio.

Coppa America: le date per il 1987

LONDRA — La prossima edizione della Coppa America di vela si disputerà a Perth a partire dal 30 gennaio 1987. Lo ha deciso l'associazione internazionale dei 12 metri che ha anche approvato la creazione di un campionato del mondo della categoria. La prima edizione di tale campionato si svolgerà nel settembre dell'anno prossimo in Sardegna. L'organizzazione passerà nel 1985 agli Stati Uniti, a Newport, il mondiale si sposterà in Australia, a Fremantle (Perth), anche come prova generale della Coppa America.

La decisione più attesa adottata dall'associazione è stata comunque quella che ha definitivamente ufficializzato l'uso della chiglia con le pinne per i 12 metri. La tanto contestata chiglia di Australia Due, per esempio è ora ufficiale al 100 per cento e la sua regolarità non potrebbe essere messa in dubbio. Anzi, con il convinto sostegno degli americani, è stato stabilito che le pinne possano arrivare fino a una larghezza di m.3,6. Ben di più di quelle adottate dagli australiani a Newport.

paggio. Quasi sicuramente Cino Ricci sarà il commissario tecnico e Mauro il timoniere; ma le idee e le clausole devono ancora venir studiate per bene.

Frattanto il biondo monfalconese parte per il Brasile, ingaggiato da un privato per la disputa della One Ton Cup. Anche questa spedizione verrà sponsorizzata dall'Alitalia che, seguendo le peripezie di Mauro, sta ottenendo un buon successo pure lei. Ma l'accordo è personale e non rientra minimamente nella filosofia del consorzio presieduto da Karim Aga Khan.

Tra una chiacchiera e l'altra due ragazzini stanno aspettando il timoniere più famoso d'Italia con un foglio di carta in mano. Vogliono avere una firma e magari una dedica. Saranno accontentati di buon grado.

Mauro Pellasciar o Pellasciar, come vi pare, alla Società velica Oscar Cosulich porta un nome che è una garanzia. Suo padre Adelchi e suo zio Annibale hanno fatto la storia della vela a Monfalcone; lui segue con più fortuna la traccia iniziata già nel 1939. E a casa sua ci pare più disponibile di quanto non lo fosse appena giunto in Sardegna. A Porto Cervo tra tanti sponsor, tra tante cerimonie, l'importanza del ruolo lo stava affaticando non poco; a Monfalcone si muove più a suo agio, forte di una considerazione che gli amici tributano solo a chi vale veramente. E a chi veramente non si monta la testa.

Purtroppo sono anni ormai che Mauro non sale su una barca ormeggiata alla Svoce, e non ne sente nemmeno la voglia. Troppi gli impegni lontani da casa, adesso anche un matrimonio da vivere a Verona, vicino alla tomba di Giulietta e Romeo; le gare a Newport; poi a Perth; poi a Rio de Janeiro e poi in Sardegna, che è il centro vero delle barche

che contano in campo internazionale.

Abbronzato per benino, Mauro è il figlio fortunato di un amore per le barche che sta cambiando. Oggi con la vela si può vivere e tocca a lui aprire una strada nuova.

Anche se ciò implica volare da un capo all'altro del mondo, se ciò significa vivere tutto l'anno in climi caldi, se vuol dire contrattare con industriali la partecipazione a un piuttosto che a un'altra gara. Chissà quando potrà tornare a Monfalcone per una visita meno fugace e fermarsi a parlare con quelli che, come lui, amano andare per mare per il piacere di scoprire i silenzi e le distanze? Finalmente senza giornalisti tra i piedi.

Bruno Lubis

ASSEGNATI I TITOLI REGIONALI

Conclusione a Capriva del campionato enduro

TRIESTE — Il campionato enduro Friuli-Venezia Giulia si è concluso con la gara organizzata a Capriva. Un centinaio di concorrenti si sono misurati lungo i cinque giri del percorso che si snodava tra i colli del Goriziano. Le tradizioni regolaristiche goriziane sono state infrante e la gara si è rivelata meno dura del previsto, merito del tracciato di gara scorrevole e delle favorevoli condizioni meteorologiche. La maggior parte dei piloti (e del pubblico) ha tratto un sospiro di sollievo, ma c'è stato pure chi ha rimpianto il fango dei bei tempi.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei titoli regionali non ci sono stati clamorosi recuperi finali, se si esclude la classe dei quattro tempi nella

quale Sutto ha approfittato dell'abdicazione di Joan per scavalcare in classifica. Ecco i nomi dei sei nuovi campioni regionali: essi sono Padovani (classe 50), Pitrelli (80), Bruchi (125), Toso (250), Marcuzzi (500) e Sutto (quattro tempi).

Il responso cronometrico della prova speciale ha decretato un nuovo successo di Edi Orioli, seguito nella classifica assoluta dal fratello Dino. Di rilievo anche l'esordio vittorioso di Plesnicar nella classe dei quattro tempi e la conferma dei promettenti Crivellari e Pitrelli.

Nella classe 50 il neocampione Padovani è stato sconfitto «in casa» dal forte Crivellari, con Potocco terzo. Nella 80 Pitrelli ha onorato il suo titolo precedendo Samar

e Zotti. Edi e Dino Orioli hanno dominato nella 125, complice anche l'opaca prova di Bruchi; per il terzo posto Golessi ha prevalso di stretta misura su Zaccagna.

Nella 250 Toso ha vinto con margine contenuto su di un ritrovato Turitto; più staccati Cergol e Braidot. Pronostico rispettato nella 500, con Marcuzzi vincitore davanti a Cozzarolo. Tra i quattro tempi exploit di Plesnicar che al suo debutto in questa classe ha preceduto Rossi e Brighiselli. Vittoria dei padroni di casa del Meodot nella classifica a squadre.

R. Z.
Classe 50: 1) Gianfranco Crivellari (Morena) Kramit 597,7; 2) Padovani (Medeot) Aim 604,8; 3) Potocco (Duino) Anelliotti 619,7; 4) Cattarin (Carso) Aim 686,1; 5) Battaino (Tagliamento) Kramit 688,4; 6) Gelassi (Duino) Aim 738,1.

Classe 80: 1) Daniele Pitrelli (Medeot) Anelliotti 583,4; 2) Samar (Medeot) Kramit 588,5; 3) Zotti F. (Medeot) Aim 591,8; 4) Strukul (Medeot) Kramit 599,7; 5) Potocco R. (Duino) Fantic 604,2; 6) Borgnoli (Motosport) Fantic 614,9.

Classe 125: 1) Edi Orioli (Alto Friuli) Puch 543,0; 2) Orioli D. (Alto Friuli) Puch 567,7; 3) Golessi (Carso) Aprilia 581,5; 4) Zaccagna (Carso) Cagiva 582,9; 5) Bruchi (Morena) Puch 592,5; 6) Degano (Morena) Cagiva 595,4.

Classe 250: 1) Carlo Toso (Morena) Puch 576,3; 2) Turitto (Duino) Aprilia 577,5; 3) Cergol (Duino) Puch 596,8; 4) Braidot (Medeot) Swm 597,8; 5) Di Bernardo (Alto Friuli) Puch 605,5; 6) Franzò (Medeot) Puch 608,7.

Classe 500: 1) Eros Marcuzzi (Morena) Puch 575,6; 2) Cozzarolo (Morena) Kramit 581,4; 3) Fabbriello (Arzignano) Malco 608,9; 4) Simic (Medeot) Kramit 613,2; 5) Toros (Motosport) Swm 620,0; 6) Zorani (Medeot) Kramit 634,4.

Classe quattro tempi: 1) Renato Plesnicar (Medeot) Puch 596,2; 2) Rossi (Nordest) Puch 600,5; 3) Brighiselli (Alto Friuli) Puch 606,2; 4) Varnier (Carnio) Yamaha 611,7; 5) Sutto (Alto Friuli) Honda 613,9; 6) Albanese (Duino) Yamaha 620,1. Classifica a squadre: 1) Moto Club Medeot «A» p. 38; 2) Morena «A» 36; 3) Alto Friuli 31; 4) Medeot «B» 31; 5) Morena «B» 31; 6) Duino 25; 7) Carso 21; 8) Medeot «C» 17; 9) Medeot «D» 8.

TENNIS: BATTUTA LA SELEZIONE FRIULANA

La Coppa delle Province alle racchette isontine

TRIESTE — Dopo due anni di dominio della rappresentativa di Udine, che nell'abito d'oro della Coppa delle Province era riuscita a scalzare la selezione di Gorizia vincitrice nelle prime due edizioni, sul podio di questa manifestazione sono ritornate le racchette isontine.

La Coppa delle Province 1983, patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Trieste, ha messo in evidenza un buon tecnico dei giovani tenisti del Friuli-Venezia Giulia. È stata di gran lunga la migliore delle cinque edizioni. I giovani giocatori delle quattro province si sono dati aperta battaglia in tre fasi: la prima che nelle finali. Una considerazione che emerge chiara-

simi da questo torneo è che c'è stato, nell'ultimo anno, un generale livellamento tecnico. Basti pensare, ad esempio, che le due partite di semifinale giocate sabato si sono concluse entrambe alla pari sul punteggio di 8-8.

Finale primo posto: GORIZIA-UDINE 10-6.

Dettaglio. Singolare maschile «under 12»: Sartori (Go) b. Zanon (Ud) 7-5, 6-4; Delise (Go) b. Oleotto (Ud) 6-3, 6-4. Singolare femminile «under 12»: Barducci (Go) b. Brinolino (Ud) 7-5, 6-0. Singolare maschile «under 14»: Bledig (Go) b. Panardo (Ud) 6-3, 6-0; Tacchino (Go) b. Bianchini (Ud) 7-6, 2-6. Singolare femminile «under 14»: Bolzon (Ud) b. Zaccagna (Go) 6-1, 6-2. Singolare maschile «under 16»: Corolli (Go) b. Tavano (Ud) 6-4, 1-6. Singolare femminile «under 16»: Voli (Ud) b. Framarin (Go) 6-3, 6-4.

Finale terzo posto: PORDENONE-TRIESTE 9-7. Dettaglio. Singolare maschile «under 12»: Bazzana (Pn) b. Bagordo (Ts) 7-5, 3-6; Lezzelle (Pn) b. Ravaglio (Ts) 6-1, 2-6. Singolare maschile «under 14»: Bacci (Pn) b. Franco (Ts) 6-0, 6-7; Franzato (Pn) b. Petrini (Ts) 6-1, 6-0. Singolare femminile «under 14»: Bellavitis (Pn) b. Sau (Ts) 6-3, 6-3. Singolare maschile «under 16»: Santarelli (Ts) b. Brunetta (Pn) 6-1, 6-0. Singolare femminile «under 16»: Balduzzi (Pn) b. Sfrecola (Ts) 6-2, 7-6.

Memorial

Livio Loro da Muggia a Trieste

TRIESTE — Il Gruppo sportivo San Giacomo, con il benestare del Gruppo giudici (Gare - Settore Amatori e con la collaborazione della ditta «Ferramenta Loro», organizza per domenica una gara di canoa sul percorso Muggia-Trieste di km 11 circa, a carattere interregionale, denominata Primo Memorial Livio Loro.

Alla manifestazione possono partecipare tutti gli amatori Fidal. La gara sarà suddivisa nelle seguenti categorie: Categoria maschili: D, anni 19-30; E, 31-37; F, 38-45; G, 46-52; H, 53-60; I, oltre i 60. Categoria femminili: C, anni 15-30 compiuti; D, 31-40; E, 41-50; F, oltre i 50 anni.

Le iscrizioni dovranno pervenire alla Società organizzatrice entro e non oltre il 17 novembre.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9 presso lo Stadio di Muggia. La Società organizzatrice provvederà al trasporto degli indumenti.

La premiazione dei primi classificati di ogni categoria avrà luogo nella sede della Società organizzatrice.

IL SODALIZIO EDERINO HA RINNOVATO IL CONSIGLIO SEZIONALE

L'Edera Nuoto accusa la federazione «Il programma esordienti è zoppo»

TRIESTE — Si è svolta la riunione della sezione nuoto e pallanuoto dell'Edera nella quale sono stati stabiliti i nuovi ruoli direttivi: come caposezione è stato riconfermato Dino Carli, riprova dell'ottimo lavoro svolto per la società quest'anno e come suoi collaboratori più stretti sono stati eletti Tino Cuccero per il settore pallanuoto, e Flavio Sorlini per il settore nuoto. Guido Penati, Adriano Facchin, Gino Mladossich, Guido Gavnelli e Sergio Gregorutti completano il direttivo con la carica di consiglieri.

Il rieletto caposezione ha voluto tracciare le linee che la sezione nuoto-pallanuoto seguirà nel nuovo anno sportivo.

«Continueremo a percorrere — ha esordito Carli — la strada imboccata lo scorso anno, puntando sempre sui giovani anche perché di «vecchi» non ce ne sono in pratica più. A tutti chiederemo il massimo impegno per repor-

tare l'Edera in quella posizione che la lunga tradizione nel settore le compete, ma per un nostro atleta in particolare, Andrea Treu, chiederemo anche un po' di fortuna. È il nostro atleta più rappresentativo, ma ogni anno gli succede qualche cosa che lo blocca sul più bello. Se tutto filerà liscio ritengo che Treu potrà darci delle grosse soddisfazioni».

Non ci sembra che la Federazione aiuti in maniera completa le società nella loro attività.

«In effetti — continua il caposezione — i programmi

della Federazione sono «zoppi»: da una parte infatti la Fin preme per avere un incremento alla base poi, tirando le somme, cerca un po' di lavarsi le mani. E mi riferisco alle gare riservate agli esordienti che in ambito locale saranno a carico delle singole società, con la Federazione che metterà a disposizione soltanto il giudice arbitro e lo starter, e questo anche per gli esordienti A. La Fin organizzerà direttamente solo i campionati regionali primaverili e quelli estivi».

Quest'anno entra poi in

vigore una nuova formula per il tesseramento.

«In teoria mandando i tabulati tutto dovrebbe essere più snello, ma finirà che ogni società dovrà avere una persona addetta soltanto a questo perché dovendo fare tutte le carte ogni anno si rischia di bloccare l'attività se non faremo a tempo a tesserare tutti».

Ancora un argomento, questa volta scottante per l'Edera: la pallanuoto.

«L'ambizione di una promozione in serie C resta sempre — conclude Carli — ma non me la sento di fare dei proclami. Abbiamo instaurato già dall'anno scorso una collaborazione interessante col Capodistria, una squadra che milita nella serie B jugoslava e l'abbiamo allargata ad altre società per poter far fare degli allenamenti con squadre diverse dalle solite regionali. Le premesse ci sono per fare bene ma ripeto, non mi voglio sbilanciare di più».

Per la cronaca, i ruoli tecnici della sezione ederina sono completati da Lucio Caproni (nuoto agonistico), Paola Martinuzzi (esordienti A), Solidea Treu (esordienti B e settore propaganda), Pino Franco (prima squadra e juniores pallanuoto), Emanuele Riva e Marco Marelli (settore giovanile). Il medico sociale sarà sempre Paolo Bogatti.

A. B.

A Postumia: vinto da Zenga il trofeo Monte Nanos per fuoristrada

Si è svolto nei giorni scorsi il primo Trofeo Monte Nanos manifestazione riservata alle vetture 4x4. Grazie all'interessamento e alla organizzazione del Fuoristrada club Trieste, è il primo raduno fuoristradistico svoltosi in territorio jugoslavo. A Postumia si sono radunate circa 50 vetture fuoristrada provenienti da vari club della regione e della Jugoslavia.

Il vincitore è stato Pierpaolo Zenga del Fets, alla guida di una Rover 88. Al secondo posto Guido Pasquale del Club 4x4D di Pordenone con un Mercedes, e al terzo posto Mauro Pagan sempre del Fets con la Lada Niva 2121.

Lo sport incide stabilmente sulla formazione dei giovani

ROMA — Lo sport incide stabilmente sulla formazione dei giovani: è questa la conclusione a cui è giunta la ricerca su tre diversi fronti da un gruppo di esperti dell'Università di Padova per conto del Coni.

I risultati dell'indagine sono stati presentati nel corso di un dibattito pubblico svoltosi nella sede del Coni a Roma tra alcuni docenti universitari ed altri specialisti.

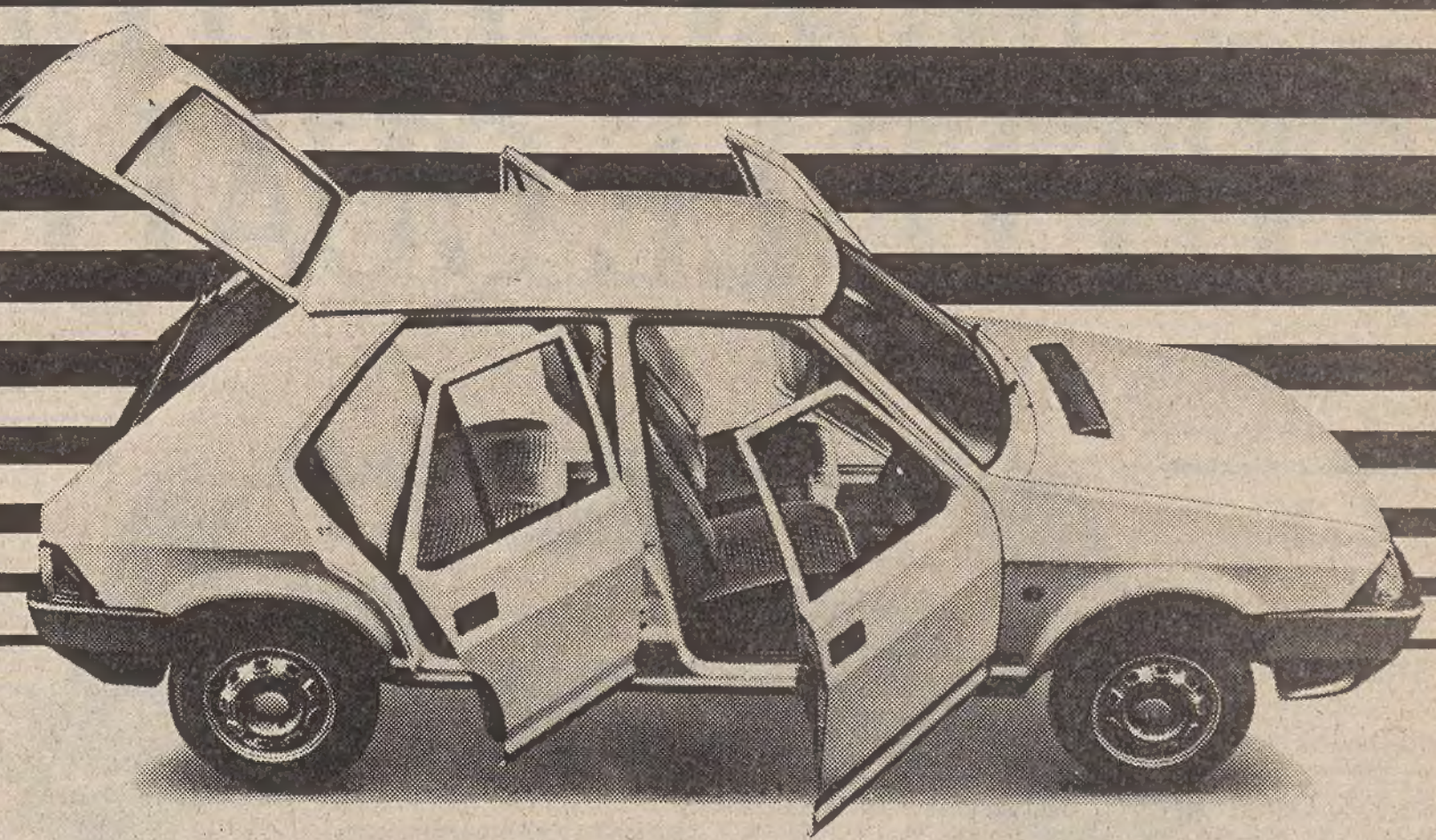
Il prof. Alessandro Salvini ha illustrato sinteticamente l'esito delle tre inchieste che per la prima volta sono state condotte in Italia su incarico del Servizio promozione sportiva del Coni.

Attraverso la prima indagine — condotta su ragazzi agonisti, sportivi e non sportivi — è stato possibile rilevare mediante numerosi test di personalità, come gli adolescenti sportivi, agonisti in particolare, presentino dei tratti psicologici più positivi, sotto forma di adattamento sociale, autocontrollo, ricchezza emotiva, autostima, dipendenza dai valori.

La seconda ricerca — che è stata condotta su soggetti dei due sessi suddivisi in preadolescenti e adolescenti, agonisti e non agonisti — ha indagato sulla loro «identità». È noto che l'immagine del corpo, la sua autopercezione, è uno dei fattori che crea crisi e difficoltà di adattamento nella transizione adolescenziale. Anche in questo caso è stato constatato, in maniera scientifica, come gli adolescenti agonisti, soprattutto le ragazze, presentino un'autopercezione corporea più differenziata, equilibrata e quindi più matura rispetto agli altri.

La terza indagine — replicando un'analoga ricerca condotta in Australia — ha visto confermati i risultati larghi rilevati. Difatti è stato messo in evidenza come l'integrazione psico-sociale del ragazzo nella propria squadra, dipenda maggiormente dalle condizioni determinate dal «contesto sportivo» piuttosto che dalle sue caratteristiche personali sportive.

SEAT RONDA L GRANDE E GENEROSA.



In ogni Seat Ronda L scopri una cosa che raramente si trova in un'auto di questo prezzo: lo spazio. Grande, accogliente, con tanto confort per 5 persone e tutti i loro bagagli. Sali a bordo: i sedili regolabili, l'accensione elettronica, la strumentazione completa, il tergicristallo, il lunotto termico, il cambio a 5 marce, i fari alogeni, natural-

mente di serie, ti assicurano una guida in pieno relax. Vieni oggi stesso a provare la tua Seat Ronda L 1.2. Sarai sorpreso di quanto valore puoi avere ad un prezzo così conveniente.

solo L.8.730.000

(IVA compresa, franco dogana)

SEAT RONDA L'ORGOGGIO DI COSTRUIRLA, IL PIACERE DI GUIDARLA.

Concessionarie SEAT di zona:

AUTOEXPORT
Via Volturmo, 91
UDINE - Tel. 0432/293874

LADA CAR
Via Barbariga, 16
TRIESTE - Tel. 040/410456

ALPINA COMMERCIALE
Via Coroneo, 41/3
TRIESTE - Tel. 040/764071

L'AUTOMOBILE
Zona Industriale - Via Nuova di Corva
PORDENONE - Tel. 0434/28934-5

Il Gruppo Sportivo San Giacomo in passerella



Foto di gruppo del G.S. San Giacomo, con gli allievi, gli amatori, i dirigenti e i tecnici

(Foto Mauro)

ATTUALITÀ

VISITA NELLA CAPITALE FRANCESE DEL PRESIDENTE MAUNO KOIVISTO

Helsinki precisa che neutralità non vuole dire finlandizzazione

Buoni rapporti, ma senza sbilanciarsi, sia con l'Occidente sia con il temibile vicino sovietico

HELSINKI — Parlare di «finlandizzazione» è la peggiore gaffe che si possa fare in Finlandia. Infatti, da Helsinki fino all'estremo Nord, il termine è considerato quasi un'ingiuria o, nella migliore delle ipotesi, una caricatura della situazione politica di questo paese, fierissimo della sua indipendenza e che durante la seconda guerra mondiale dimostrò di sapersi difendere con un coraggio tale da stupire il mondo, contro le soverchianti forze di Stalin.

Con ogni probabilità il presidente finlandese Mauno Koivisto, in visita ufficiale a Parigi da oggi a giovedì, ricorderà una volta di più ai governanti francesi che il suo paese non vuol essere satellite di nessuno.

«Finlandizzazione» è sinonimo invece di abbandono parziale della sovranità. Secondo Koivisto, questo termine viene usato molto in Francia «a causa della povertà del linguaggio politico francese». Ad Helsinki non si parla mai di «finlandizzazione» e tanto meno di neutralismo. Si parla invece di neutralità.

Una neutralità, quindi, diversa da quella svedese o svizzera. Da qui, per esempio, la grande cautela finlandese nell'esprimere giudizi su fatti clamorosi come quelli dell'Ungheria, della Cecoslovacchia, della Polonia e dell'Afghanistan. Su questi fatti Helsinki si è mostrata sempre «riservata» o addirittura indifferente.

È chiaro che questo atteggiamento riguarda soprattutto i rapporti con il grande e temibile vicino orientale, l'Unione Sovietica, con il quale la Finlandia ha in comune 1200 km di frontiera.

I rapporti con l'Urss sono stati modellati da due guerre e dall'invasione sovietica della Finlandia negli anni 1939-1940.

Mai il Cremlino avrebbe immaginato che i finlandesi, così poco numerosi, fossero in grado di opporre una resistenza tanto strenua e tenace. La Finlandia è riuscita a preservare la sua indipendenza e la sua democrazia pluritaria di tipo occidentale, ma ha dovuto subire la dolorosa amputazione della Carelia e ha perduto anche, a vantaggio dell'Urss, il proprio unico sbocco sul Mar Glaciale Artico. Al termine dell'ultima guerra mondiale l'Urss si è così ingrandita anche a spese della Finlandia.

Nel 1940 i finlandesi erano riusciti a resistere per tre mesi da soli al violento attacco sovietico contro le loro province

orientali. Ora la Finlandia considera un grande successo, tenendo conto della propria situazione geopolitica, l'attuale accomodamento con l'Urss.

Nel 1948 Helsinki firmò con Mosca un «trattato di amicizia, cooperazione e mutua assistenza», che quest'anno è stato prorogato per un altro ventennio.

La Finlandia, che ha meno di cinque milioni di abitanti, è riuscita a non fare la fine della Bulgaria o della Polonia, e ha conservato integri il suo sistema sociale, la sua forma di

governo e in generale il suo «sistema di valori», ma non fa parte del campo occidentale né dal punto di vista diplomatico né da quello militare.

La Finlandia non fa parte di alcun sistema di difesa, né della Nato né del Patto di Varsavia. Il governo di Helsinki vuol mantenere buoni rapporti con gli Stati Uniti come l'Unione Sovietica ma, per ragioni evidenti, l'influenza del grande vicino orientale è molto più forte.

Così, gli scambi commerciali più importanti (circa il 25 per cento del commercio este-

ro finlandese) sono quelli con l'Urss.

La degradazione delle relazioni tra l'Est e l'Ovest è stata duramente sentita dalla Finlandia, che è favorevole alla creazione d'una zona denuclearizzata in Europa ed è contraria al dislocamento di nuove armi nucleari in tutto il continente.

Helsinki non vuol gettare su nessuno dei «grandi» la colpa del clima attuale, ma il ministro degli Esteri finlandese, il centrista Paavo Vayrynen, è stato comprensivo verso Mosca affermando che «l'Urss si sente minacciata».



Città del Vaticano — Un'immagine di suor Pasqualina Lehnert, che si è spenta all'età di 89 anni a Vienna dove si era recata per assistere ai riti celebrati nella capitale austriaca in onore di Papa Pacelli, a venticinque anni dalla sua scomparsa.

LA MORTE DI SUOR PASQUALINA A VIENNA DOVE AVEVA VOLUTO ASSISTERE AI RITI PER PAPA PACELLI

Fu simbolo di dedizione nel Vaticano di Pio XII

A Roma le esequie della religiosa che si è spenta a 89 anni

VIENNA — Madre Pasqualina Lehnert che si è spenta all'ospedale di Vienna, all'età di 89 anni fu superiore delle suore che accudirono all'appartamento di Papa Pio XII per tutto il suo pontificato, dal 1939 al 1958. La religiosa era venuta a Roma dalla Germania 50 anni o sono al seguito del cardinale Eugenio Pacelli, nominato segretario di stato da Pio XI.

Madre Pasqualina, che risiedeva da dodici anni a Roma in un istituto da lei stessa fondato dopo aver lasciato il Vaticano, s'era recata a Vienna la settimana scorsa per

partecipare alle celebrazioni in onore di Papa Pacelli a 25 anni dalla sua scomparsa. La sera di giovedì 10, quando la religiosa era già sull'arco in procinto di ripartire per Roma, è stata colta da collasso e ricoverata d'urgenza all'ospedale cittadino, dove le è stata riscontrata un'emorragia cerebrale.

E' spirata domenica, senza aver ripreso conoscenza e la notizia, comunicata in giornata a Roma, è stata subito riferita in Vaticano.

I funerali di madre Pasqualina dovrebbero svolgersi, a Roma, dove la religiosa aveva

espresso il desiderio di rimanere fino alla morte e di esservi sepolta.

Madre Pasqualina, ben nota in Vaticano per essere stata, per circa 30 anni, la pubblica servitrice di Pio XII, aveva proprio all'inizio di quest'anno dato il suo assenso alla pubblicazione d'un libro di memoria su Papa Pacelli, intitolato «Ho avuto il privilegio di servirlo».

Sono 230 pagine, talora drammatiche e riferite sia a figure rappresentative del mondo ecclesiastico, sia i protagonisti dell'ultimo conflitto mondiale.

Il volume, uscito in prima edizione in tedesco a Würzburg è stato subito tradotto anche in italiano.

Dopo aver rifiutato, madre Pasqualina ne aveva concesse alcune solo per la pubblicazione delle sue memorie.

Era nata il 27 agosto 1894 in Baviera ed era entrata giovanissima tra le suore della Santa Croce di Menzingen, un ordine tedesco. Presa al servizio del nunzio apostolico Eugenio Pacelli, prima a Monaco di Baviera e poi a Berlino, seguì il prelato salito al vertice della Segreteria di Stato vaticana e passò a dirigere l'apartamento privato del nuovo Papa, con un piccolo gruppo di consorelle. Quando Eugenio Pacelli fu eletto al pontificato il 12 marzo 1939.

Considerata assai influente in Vaticano e, al tempo stesso, molto tenuta per il suo carattere di rigorosa custodia della «privacy» del Pontefice, tenne lontano da Pio XII, specie negli ultimi anni di sofferenza e di malattia, anche eminenti personalità ecclesiastiche.

Quando Paolo VI aprì, nel 1965, il processo di beatificazione di Eugenio Pacelli, contemporaneamente a quello di Papa Roncalli, madre Pasqualina fu chiamata tra i primi testimoni e tenne una lunghissima deposizione giurata, rimasta agli atti, riservatissimi, del procedimento.

Alla morte di Pio XII, avvenuta a Castelgandolfo il 9 ottobre 1962, madre Pasqualina aveva lasciato gli appartamenti pontifici.

Dopo essere stata per alcuni anni ospite di una casa religiosa nordamericana nella capitale aveva fondato l'Istituto «Pastor Angelicus», lo stesso appellativo dato a Pio XII, anche da un noto film documentario degli anni '40 per ospitare alcune anziane, in questo istituto, situato nella zona della Camilluccia a Monte Mario, alla periferia di Roma, madre Pasqualina abitava dal 1972.

«IL LIBRO DELL'ANNO»

È in lizza Andreotti assieme a Bevilacqua come autore del 1983

Siamesi separati



Sydney — Uno dei due gemelli siamesi che sono stati separati, nell'ospedale «Alexandra» di Sydney con un'operazione durata otto ore. L'intervento è stato eseguito tre giorni dopo che i due gemelli, nati con quattro settimane d'anticipo, erano venuti alla luce, ed ha avuto esito felice.

ROMA — La giuria del premio letterario internazionale «Il libro dell'anno», giunto alla quindicesima edizione, riservando il suo carattere itinerante per scegliere il vincitore ogni anno in una città diversa nel mondo, partirà nel pomeriggio di giovedì prossimo alla volta di Bruxelles.

Nella capitale belga, una giuria popolare composta di 100 lettori scelti tra i rappresentanti della colonia italiana di Bruxelles, dopo la presentazione dei finalisti e una tavola rotonda, deciderà chi sarà il vincitore.

I finalisti sono tre: Giulio Andreotti con «Visti da vic-

no» (Rizzoli), Alberto Bevilacqua con «Il curioso delle donne» (Mondadori), Gian Piero Bona con «Passeggiata con il diavolo» (Garzanti).

L'orientamento della giuria popolare è indirizzato soprattutto sui libri di Andreotti e di Bevilacqua, mentre il romanzo di Bona è stato considerato, finora, troppo complesso.

La sera del 19 prossimo sarà comunicato il nome del vincitore che riceverà il premio.

Della giuria tecnica fanno parte, tra gli altri, Libero Bigiaretti, Livia De Stefani, Umberto Eco, Giuliano Manacorda, Mario Pomilio, Giorgio Saviane e Giuseppe Longo.

SOSPESO IL DIRETTORE DELLA FARMACIA D'UN OSPEDALE

Altro intervento a Roma nella giungla sanitaria

ROMA — Il dott. Evelino Talone, direttore della farmacia dell'ospedale «Nuovo Regina Margherita» è stato sospeso ieri dalle sue funzioni e dall'attività professionale per ordine dei pretori Amendola, Fiasconaro Cappelli, che stanno svolgendo l'inchiesta giudiziaria sulla situazione sanitaria nella capitale. Copia del decreto emesso dai tre magistrati è stata notificata per conoscenza anche al direttore sanitario dell'ospedale e al presidente della Usl competente.

Nella prima fase dell'inchiesta il dott. Talone era stato incriminato per il reato di somministrazione di medicinali guasti o scaduti in segui-

to al sequestro nella farmacia dell'ospedale di oltre 2.400 prodotti sanitari ritenuti scaduti o guasti. Egli era stato invitato dai magistrati a provvedere all'eliminazione delle scorte imperfette, ma a quanto pare il loro ordine non è stato rispettato.

Secondo quanto si legge nel decreto di sospensione, «l'imputato deve rispondere direttamente o indirettamente della detenzione di oltre 2.400 medicinali o presidi sanitari scaduti o guasti». Inoltre gli si contesta di aver detenuto campioni gratuiti di medicinali non previsti per la somministrazione agli ammalati e lo si accusa di avere, nonostante le prime diffide, inviato

l'8 e il 21 ottobre scorsi alla camera operatoria dell'ospedale, medicinali considerati scaduti o guasti.

L'inchiesta, che ha portato in questi giorni all'incriminazione di altre cinque persone (per il momento non se ne conosce il nome) è entrata ora nella seconda fase e prosegue con ispezioni più approfondite. Al «Nuovo Regina Margherita» è stata disposta l'immediata chiusura di un reparto della cucina dove sono stati trovati escrementi di topo nonché scarafaggi vivi e morti. Per ordine dei pretori è stato disposto che il reparto non venga riaperto fino a quando non sarà completata l'opera di derattizzazione.

Le indagini sono proseguite anche nell'ospedale traumatologico della Garbatella. Qui è stata disposta la chiusura della sala operatoria del pronto soccorso.

Nel reparto radiologia è stato vietato l'uso di alcune apparecchiature considerate pericolose sia per chi le adopera sia per gli ammalati; è stato chiuso il reparto di smaltimento dei rifiuti radioattivi, sono state sequestrate undici apparecchiature del reparto officina dove vengono preparate le protesi per gli infortunati, in quanto gli ispettori hanno rilevato la mancanza o la carenza di protezioni antiradiologiche.

I primi rinvii a giudizio delle persone imputate nell'inchiesta sono previsti per le prossime settimane.

Sacerdote cieco rapinato a Roma

ROMA — Un sacerdote cieco, don Sergio Prata di 55 anni, è stato aggredito a Roma da due giovani i quali, in via Sant'Ignazio, gli hanno strappato la borsa in cui c'erano 350 mila lire.

Il prete era da poco uscito dalla sua abitazione in piazza delle Coppelle, quando è stato affrontato dai due rapinatori. Egli ha tentato di reagire, ma è stato malmenato ed è caduto a terra, ferendosi al capo. È stato giudicato guaribile in quattro giorni.

Neonato in vendita nel Salernitano

SALERNO — I carabinieri stanno svolgendo una serie di indagini in alcuni centri della provincia di Salerno, in seguito alla scoperta che un neonato, venuto alla luce in un ospedale di Eboli, è stato «venduto» a una ragazza di appena quindici anni.

Dopo trattative con il padre di questa e con la sua convivente, accusata di aver fatto da mediatrice, un'ostetrica, Olga Rizzo, avrebbe ricavato dalla cessione del bimbo un milione e mezzo di lire.

Bottino di gioielli per 200 milioni

ROMA — Due malviventi, uno armato di pistola e l'altro di coltello, hanno aggredito un ex funzionario statale, Giorgio Seggiani di 53 anni, mentre stava rientrando nella sua abitazione di Ostia Lido.

I rapinatori hanno costretto il Seggiani ad aprir loro la porta e, dopo averlo immobilizzato usando un rotolo di nastro adesivo, si sono impadroniti di gioielli per circa duecento milioni di lire e denaro contante e per altri due milioni.

Litigio sfociato in matricidio

VARESE — Non è sopravvissuta Nilde Saraceni, la donna di 40 anni, che giovedì scorso è stata stretta alla gola dal figlio, Antonello Semperloti di 22 anni.

Fra i due era sorta una discussione per motivi del tutto banali che è sfociata in tragedia, quando il giovane, affetto da disturbi psichici, si è avventato contro la madre per strangolarla. La donna è deceduta per arresto cardiaco dopo essere stata ricoverata in stato di coma irreversibile.

Guerra in Africa alla prostituzione

BARARE — Una vera guerra contro la prostituzione scatenata nelle Zimbabwe ha portato all'arresto di almeno mille donne, tra le quali adolescenti, studentesse e straniere. Sono finite in carcere anche cinque insegnanti.

Per far liberare le mogli, vittime di quella che le autorità religiose definiscono una «campagna vessatoria delle donne» compiuta a casaccio, alcuni mariti hanno dovuto esibire il certificato di matrimonio.

Trenta centimetri di neve a Mosca

MOSCA — In circa 36 ore sono caduti a Mosca almeno trenta centimetri di neve. L'eccezionale nevicata ha costretto le autorità a chiudere gli aeroporti della capitale sovietica, dove il traffico è rimasto bloccato e i treni sono giunti con notevole ritardo.

Soltanto una decina di giorni fa, la temperatura a Mosca era di 10 gradi sopra lo zero. Secondo le Tass a memoria d'uomo non si è registrato un inizio d'inverno così anticipato e repentino.

MERCEDES DIESEL.

TUTTE LE QUALITÀ' DEL DIESEL PIU' UNA.

MERCEDES-BENZ.



Affidabilità, sicurezza, confort, economia, lunga durata, silenziosità: il tutto a elevate velocità di crociera.

Sono queste le migliori qualità che si chiedono a un diesel. Sono queste le qualità di Mercedes Diesel.

Ma in più la Mercedes Diesel vanta alcuni primati interessanti: è stata la prima e per tanto tempo la sola vettura prodotta con motore diesel, è progettata per questo tipo di motorizzazione e non adattata successivamente al diesel, è tuttora quella con un'alta

stabilità del valore di mercato. E' infine una Mercedes-Benz.

Una Mercedes Diesel perciò ha tutte le qualità del diesel e tutte le qualità Mercedes-Benz.

Notizie su tutti i modelli, prove, permuta, finanziamenti e leasing Merfina presso le Filiali e i Concessionari Mercedes-Benz Italia.



MERCEDES-BENZ.
IL PIACERE DI USARE LA RAGIONE.
Mercedes-Benz Italia S.p.A. - Via Campo nell'Elba - Roma.

ESTERI

DECISA PRESA DI POSIZIONE

Mosca si schiera con gli iracheni

Finora l'Urss era stata quasi neutrale

MOSCA — L'Unione Sovietica ha preso ieri decisamente posizione a fianco del governo di Bagdad nel conflitto tra Iran e Iraq e ha accusato il regime di Teheran di «non dare risposte positive» all'iniziativa di pace dell'altra parte e di «volere una guerra a oltranza».

L'organo ufficiale del Pcus ha anche accusato gli Stati Uniti di vendere ogni anno materiale bellico per «centinaia di migliaia di dollari» all'Iran.

Mosca era finora stata quasi del tutto neutrale nel conflitto del Golfo e anche l'articolo di ieri della «Pravda» ha definito «assurda» la guerra tra Iran e Iraq. Per la prima volta, però, il giornale sovietico ha attribuito precise responsabilità a una delle due parti per il

prolungarsi dei combattimenti.

La «Pravda» ha criticato il regime degli ayatollah iraniani anche perché esso «dimentica i principi e gli obiettivi della rivoluzione antimonarchica» e anzi «perseguita coloro che a quei principi e a quegli obiettivi sono rimasti fedeli», attuando in pratica «una purga nei confronti degli elementi autenticamente patriottici, rivoluzionari e democratici».

■ BANGLADESH — Elisabetta d'Inghilterra, accompagnata dal principe Filippo, ha iniziato una visita ufficiale di quattro giorni nel Bangladesh, il giovane stato bengalese che aveva prima costituito il Pakistan orientale e prima ancora era appartenuto alla vasta ex colonia indiana dell'impero britannico.

A L'AVANA LE SALME DEI CUBANI MORTI A GRENADA

Fidel onora i caduti



L'Avana — Sono giunte all'Avana le salme dei 24 caduti cubani nei combattimenti sull'isola di Grenada contro le truppe americane intervenute nel piccolo stato caraibico dopo il colpo di stato in cui venne assassinato il primo ministro Maurice Bishop. Ad accogliere i feretri ricoperti con la bandiera cubana, c'erano il Presidente Fidel Castro e il fratello Raul, ministro delle forze armate (i primi a sinistra nella foto)

CONCLUSA LA VISITA DEL PRESIDENTE STATUNITENSE IN ESTREMO ORIENTE

Reagan ribadisce l'impegno Usa a difesa del governo sudcoreano

Emosso un comunicato congiunto di condanna a Pyongyang per la strage di Rangoon

SEUL — Il Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan è partito ieri da Seul al termine di una visita ufficiale di tre giorni definita da parte americana come uno «straordinario successo».

La partenza del Presidente alla volta di Washington è avvenuta dopo la pubblicazione di un comunicato congiunto il cui tono è stato giudicato dagli osservatori molto misurato, e dopo una serie di smentite statunitensi sul carattere del potenziamento della presenza militare americana nella Corea del Sud.

Durante l'intera visita, e anche in presumibile connessione col prossimo inizio della campagna per le elezioni presidenziali negli Stati Uniti, Reagan è parso inoltre porre un particolare accento sulla democratizzazione della vita politica.

Complessivamente, il capo della Casa Bianca ha avuto col Presidente sudcoreano Chun Doo Hwan quasi tre ore e mezzo di colloqui centrati sulla sicurezza nella penisola, specialmente in riferimento ai due tragici episodi in cui era rimasta recentemente coinvolta la Corea del Sud: il «jumbo» abbattuto in settembre dalla caccia sovietica presso l'isola di Sakhalin e l'attentato dinamitardo che in ottobre aveva falciato il seguito di Chun Doo Hwan durante una visita ufficiale a Rangoon.

La responsabilità dell'attentato era stata attribuita dalla Birmania alla Corea del Nord, ma a differenza delle previsioni fatte in alcuni ambienti sudcoreani, il tono del comunicato congiunto è apparso in proposito alquanto contenuto.

Il testo si pronuncia per «efficaci sanzioni internazionali» contro Pyongyang ma evita di fornire qualsiasi altra precisazione, e in una sua conferenza stampa Shultz ha indicato che si tratta esclusivamente di un tentativo diplomatico di isolare la Corea del Nord sul piano internazionale.

Il comunicato, inoltre, si pronuncia per una ripresa del dialogo intercoreano e per un «proseguimento dei sinceri e pazienti sforzi» compiuti in merito a Seul.

Nel contempo, durante la sua conferenza stampa, il segretario di Stato ha recisamente smentito alcune informazioni di fonte sudcoreana circa progetti per aumentare il numero dei militari americani nella penisola o per reagire a un eventuale attacco nordcoreano con una rappresaglia nucleare.

Shultz ha dichiarato che gli Stati Uniti intendono rafforzare la loro presenza militare nella Corea del Sud soltanto in termini qualitativi e ha aggiunto di ritenere che l'attuale deterrente sia sufficiente anche in casi di emergenza, senza che occorra ricorrere a una minaccia nucleare.

In merito è stato ancora più esplicito il portavoce del presidente Larry Speakes, che in una dichiarazione alla stampa ha negato qualsiasi intenzione americana di attuare una rappresaglia nucleare se non in reazione a un attacco con armi simili.

Nel comunicato congiunto è comunque ribadito «energeticamente» l'impegno per la sicurezza sudcoreana tramite un «potenziamento delle capacità» delle forze statunitensi, sulla base del trattato bilaterale concluso tra i due paesi nel 1953, e che insanguinò la penisola 30 anni orsono. Il documento prevede inoltre il proseguimento delle forniture militari americane alla Corea del Sud in relazione ai progetti di ammodernamento del suo apparato difensivo.

Il documento si pronuncia per l'ammissione della Corea del Sud all'Onu e per la partecipazione di «tutte le nazioni alle Olimpiadi in programma a Seul nel 1988. Più in generale, a proposito della politica estera.

Nel complesso il comunicato definisce «eccellenti» le relazioni bilaterali e precisa che Chun Doo Hwan ha accettato un invito dell'ospite per una visita a Washington.

Il Presidente americano è partito insieme con la consorte Nancy e col segretario di Stato alle 10.53 locali come era più che all'arrivo, lungo il percorso tra il centro di Seul e l'aeroporto internazionale di Kimpo il corteo presidenziale è stato acclamato da centinaia di migliaia di persone. Col medesimo aereo di Reagan sono partiti alla volta di Washington due bambini sudcoreani sofferenti di malformazioni cardiache, che saranno sottoposti a un intervento chirurgico negli Stati Uniti per interessamento della consorte del Presidente.

Il viaggio, che è stato il primo compiuto da Reagan nell'Estremo Oriente quale capo della Casa Bianca, aveva compreso in precedenza una visita ufficiale di quattro giorni a Tokio.

Taciuta nell'Est la scomparsa di Vidali

BERLINO — La recente scomparsa di Vittorio Vidali, il «leader» comunista triestino che ebbe fama internazionale come dirigente del «Soccorso rosso», come combattente antifascista e come «colonna portante» del comunismo nell'America Latina, è stata ignorata nella Germania orientale e, per quello che consta a Berlino, anche dai paesi dell'Est europeo.

L'agenzia «Adn», interpellata in proposito, ha reso noto di non saperne nulla. Anche funzionari del partito, sia pur conoscendo il nome e le attività del defunto «comandante Carlos», non hanno saputo dare spiegazioni del silenzio ufficiale.

Di solito, nell'Est europeo si dà rilievo alle notizie non solo delle morti ma anche dei compleanni di militanti comunisti il cui passato non è certo paragonabile a quello dello scomparso.

Tutti gli imputati sono stati processati per il ruolo da essi svolto quali estremisti nell'Associazione prima del colpo di stato militare del settembre 1980. Durante il processo il tribunale ha imposto severe restrizioni ai testimoni a discarico e non ha mostrato alcun segno di tolleranza verso le istanze tese a sottolineare che il paese sta tornando alla democrazia parlamentare.

Diversi imputati, fra cui il presidente dell'Associazione, l'ex ambasciatore Mattmut Dikerdin, hanno sostenuto che il comitato ha solo promosso la causa della pace.

Il tribunale, formato da due giudici e un presidente, è rimasto a lungo in camera di consiglio.

In base alle severe leggi anticomuniste il regime turco calca la mano Pesanti condanne a 23 pacifisti

ISTANBUL — Un tribunale militare ha condannato ieri 23 pacifisti a lunghe pene detentive per avere cercato di organizzare in Turchia una rivoluzione comunista.

A conclusione di un processo contro 28 appartenenti all'Associazione turca per la pace, durato un anno e mezzo, il tribunale ha ritenuto che tutti coloro che sono stati trovati colpevoli «abbiano cospirato in occasioni diverse per creare in Turchia un regime marxista-leninista».

Diciotto imputati sono stati condannati a 8 anni di reclusione in base alle disposizioni di legge anticomuniste incorporate nel codice penale.

Fra costoro figurano Ali Sirmen, ex commentatore di politica estera del giornale «Cumhuriyet», il direttore dell'Associazione medica Erdal Atabel e il poeta Atal Dehramoglu. Il presidente

dell'associazione forense Orhan Ayaydin, il direttore di una agenzia di stampa locale Niyazi Dalgan e il professore Elif Tumer sono stati condannati a cinque anni ciascuno.

A giudizio degli osservatori le pesanti condanne comminate ai pacifisti stanno ad indicare che i giudici militari non avranno tolleranza per coloro che violano la legge e l'ordine nonostante la transizione dal governo militare a un governo civile a seguito delle elezioni politiche del 6 novembre. Cinque imputati, fra cui l'attrice di cinema Semra Oldam e gli ex deputati Mustafa Gazalci e Kem Andoel del Partito socialdemocratico repubblicano popolare, sono stati assolti.

Nelle 91 pagine del capo d'imputazione, il procuratore militare Mustafa Gul sosteneva che l'Associazione si era

trasformata in un organismo filocomunista mirante a creare la supremazia della classe operaia in Turchia.

Tutti gli imputati sono stati processati per il ruolo da essi svolto quali estremisti nell'Associazione prima del colpo di stato militare del settembre 1980. Durante il processo il tribunale ha imposto severe restrizioni ai testimoni a discarico e non ha mostrato alcun segno di tolleranza verso le istanze tese a sottolineare che il paese sta tornando alla democrazia parlamentare.

Diversi imputati, fra cui il presidente dell'Associazione, l'ex ambasciatore Mattmut Dikerdin, hanno sostenuto che il comitato ha solo promosso la causa della pace.

Il tribunale, formato da due giudici e un presidente, è rimasto a lungo in camera di consiglio.

LA POLTRONA DI SINDACO DI LIMA SARÀ OCCUPATA DA UN COMUNISTA Municipali: il Perù ha scelto la svolta Clamoroso successo dei partiti di sinistra

LIMA — La coalizione della «Sinistra unita», che comprende diversi partiti e movimenti marxisti, ha vinto le elezioni municipali nella capitale peruviana. In provincia ha avuto invece successo l'ala moderata. Il nuovo sindaco di Lima è il comunista Alfonso Barrante, il quale assumerà la carica nel gennaio prossimo.

Secondo gli ultimi risultati ufficiali la Sinistra unita ha ottenuto il 34,6 per cento dei voti, mentre il partito «Apra» della sinistra democratica ha ricevuto il 24,3 per cento dei suffragi. Seguono il partito conservatore della Democrazia cristiana con il 21,3 per cento ed il partito del governo Azione popolare di ispirazione liberale con il 12,3 per cento.

Il primo ministro Fernando Belaúnde ha riconosciuto la sconfitta del suo partito ed ha dichiarato che il governo ri-

spetterà la volontà espressa dall'elettorato.

Elevata è stata l'affluenza alle urne e le operazioni di voto si sono svolte senza incidenti ad eccezione di un attacco terroristico nella provincia di Huancavelica, a Sud Est di Lima, dove due persone sono state uccise e le operazioni elettorali sono state impediti in due distretti.

A Lima poche ore dopo la chiusura dei seggi, tre individui hanno lanciato ordigni esplosivi contro due agenzie

bancarie e contro un ufficio statale, provocando ingenti danni materiali ed il ferimento di due persone.

I principali motivi della grave sconfitta di «Azione popolare» sono a parere degli osservatori una serie di errori in politica economica che hanno portato il paese sulla soglia della bancarotta, il livello raggiunto da un generalizzata corruzione e infine il costante aumento della guerriglia.

Kosovo: bruciata una bandiera jugoslava

PRIZREN — Atti dimostrativi anti-jugoslavi continuano ad alimentare le cronache nel Kosovo. La notizia più recente, riportata da qualche giornale della vicina Repubblica, giunge da Bilusi, una località nei pressi di Prizren, dove in occasione dei festeggiamenti del decennale d'una società culturale è stata intenzionalmente incendiata una bandiera jugoslava.

I responsabili sono stati individuati prontamente dalla polizia, la quale non ha ancora comunicato i loro nomi per non pregiudicare il corso delle indagini. Per il momento si sa solo che si tratta di due persone, entrambe maggiorenni ed entrambe del gruppo etnico albanese.

Terremoto nel mondo carbonifero francese

PARIGI — Per protesta contro la decisione del governo Mitterrand di ridurre la produzione di carbone, Georges Valbon, presidente dell'ente minerario di stato e membro del comitato centrale del partito comunista, ha rassegnato le dimissioni.

La decisione è venuta nel pieno di uno sciopero di protesta dei minatori francesi per la mancanza di aiuti dello stato al settore e il conseguente rischio di licenziamenti.

«La mia missione non può più dunque essere conforme agli obiettivi per i quali ero stato nominato», ha affermato Valbon.

Con dolore annunciano la morte di

Giuseppe Schillani

la moglie BARBARA, le figlie DANIELA con il marito MARINO e la nipote FEDERICA, SILVANA con il marito CLAUDIO e la nipote CRISTIANA.

Si ringraziano il dott. PAOLO GUSTINI ed il prof. GIORGIO STRAMI per le assidue cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi martedì 15 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto i dipendenti della Macelleria SCHILLANI e della DICA-MAX s.r.l.

Trieste, 15 novembre 1983

Si associano al lutto: la famiglia di ANTONIO DAMBROSI, la famiglia LOSCHIAVO e la famiglia SPALLETTI

Trieste, 15 novembre 1983

Il presidente, i dirigenti ed il personale tutto della S.O. PRO-ZOO s.r.l. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del collega nonché amico

Giuseppe Schillani

Trieste, 15 novembre 1983

Si associano al dolore per la perdita del fratello amico

Pino

le famiglie: COLOMBI, FONN, BARTOLI, DEBREGNAK, BAZZARINI, POLLARI, STEFANO TRIMBOLI e famiglia

Trieste, 15 novembre 1983

Prendono parte al dolore della famiglia i cognati: ANTONIO GARGIULO, CRO GARGIULO, ANTONIO D'AMBROSIO, GELSOMINA ORSI, ROSA VOGRI, GIUSEPPE GARGIULO (assente), e nipoti.

Trieste, 15 novembre 1983

Sono vicini a SILVANA con affetto gli amici CLAUDIO, ANAMARIA, PINO, ODY.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al dolore famiglie: ORLETO, GLAVINA, FRANCO MACHNE, SERGIO FRISOLINI.

Trieste, 15 novembre 1983

Piangono il caro santolo FRANCO, ERVINO, e CLAUDIO.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto: fam. DANILO BIZZOCOLI, VECCHIET, GOFFEDRO.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipa al lutto la ditta EUROSPED.

Trieste, 15 novembre 1983

Si è spento

Francesco Racman

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 corr. alle ore 13 dall'Ospedale maggiore direttamente alla chiesa di Basovizza.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto PIERO PAROVEL e famiglia.

Trieste, 15 novembre 1983

Si è spento

Leopolda Bahr Suvich ved. Crecich

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 16 novembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 novembre 1983

Nel primo anniversario della prematura scomparsa della mia cara

Maria Gisella Skorepa (Marilina)

La ricordo con immutato affetto.

Nella gioia e nel dolore sarai sempre nel mio cuore.

Tuo GIOVANNI

Trieste, 15 novembre 1983

Ha raggiunto la Sua cara

Lilla

Piero Botton

Ne danno il triste annuncio il figlio PIER LUIGI, le figlie FIDES con DOMINGO BLARASIN, MARIA TERESA con GUIDO CRECHICI, ROSALIA con FRANCESCO de VECCHI, SANDRA con FRANCO GRISELLI.

La cerimonia funebre avrà luogo in Trieste nella Cappella di via della Pietà domani 16 novembre alle ore 9. I funerali seguiranno alle ore 11 in San Sisto di Livenza.

Trieste, 15 novembre 1983

Piangono il loro caro nonno

Piero

i nipoti ALESSANDRA, MARIA, GHIGO, PIERO, GUMMI, FRANCESCA, FILIPPO, PIERINO, STEFANO e TOTO.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto UMBERTO e LIA MATEROZZOLI.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto: famiglie FURIO ULICIGRAI e WILLY ULICIGRAI.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto: famiglia MARIO FRANCO e MARIO KLINGER partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto SILVANO e MARINA FERIN.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto della famiglia: FABIO DORATTI, MICHELE con la mamma GRAZIELLA, il fratello ENZO, la sorella ENZA col marito PIPPO e i nipotini SISI e GAETANO.

I funerali avranno luogo domani 16 alle ore 11 presso la chiesa Beata Vergine addolorata in Valmaura.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto: famiglia HORST e NADIA SIEBEL — i nonni PEPI e ALMA le famiglie: FONTANOT, FABBRI, CATTANICH, COMAR, CERATO, BENSI

Trieste, 15 novembre 1983

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.

(S. Agostino)

Improvvisamente si è spenta

Nicolina Pagliaro ved. Fornasaro

lasciando nel più profondo dolore i fratelli DOMENICO e GUIDO con le rispettive mogli, i nipotini CARLO e i relativi consorti, i nipoti, pronipoti e i parenti tutti, che tanto ha amato e dai quali era amata.

I funerali della cara Estina seguiranno domani 16 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 novembre 1983

Piangono l'indimenticabile

zia Lina

le nipoti NUCCIA, RENATA, FULVIA con i mariti.

Trieste, 15 novembre 1983

Prendono parte al dolore la cugina ELENA VIDALI e figli.

Trieste, 15 novembre 1983

Ricordano con affetto la cara signora

Lina

FLAVIO, LORETTA e ILIANA.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto: ROMEO DAGOSTINI, GEMMA PENTASSUGLIA D'AGOSTINI, MARIA CESCA e famiglia

Trieste, 15 novembre 1983

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.

(S. Agostino)

Il giorno 10 novembre è mancato improvvisamente il nostro caro

Adriano Moliner anni 27

Ne danno il triste annuncio la mamma ANNA, il papà EMILIO, il fratello DARIO (BORIS), la cognata GIORGINA, e i nipotini PAOLO e MARCO, assieme alla nonna, agli zii e ai cugini.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 novembre 1983

Si associano al lutto famiglie CRISMAN e VARIN.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al dolore: HORST e NADIA SIEBEL — i nonni PEPI e ALMA le famiglie: FONTANOT, FABBRI, CATTANICH, COMAR, CERATO, BENSI

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al dolore: famiglia ORLETO, GLAVINA, FRANCO MACHNE, SERGIO FRISOLINI.

Trieste, 15 novembre 1983

Piangono il caro santolo FRANCO, ERVINO, e CLAUDIO.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto: fam. DANILO BIZZOCOLI, VECCHIET, GOFFEDRO.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipa al lutto la ditta EUROSPED.

Trieste, 15 novembre 1983

Si è spento

Francesco Racman

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 corr. alle ore 13 dall'Ospedale maggiore direttamente alla chiesa di Basovizza.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto PIERO PAROVEL e famiglia.

Trieste, 15 novembre 1983

Si è spento

Leopolda Bahr Suvich ved. Crecich

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 16 novembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 novembre 1983

Nel primo anniversario della prematura scomparsa della mia cara

Maria Gisella Skorepa (Marilina)

La ricordo con immutato affetto.

Nella gioia e nel dolore sarai sempre nel mio cuore.

Tuo GIOVANNI

Trieste, 15 novembre 1983

Ha raggiunto la Sua cara

Lilla

Piero Botton

Ne danno il triste annuncio il figlio PIER LUIGI, le figlie FIDES con DOMINGO BLARASIN, MARIA TERESA con GUIDO CRECHICI, ROSALIA con FRANCESCO de VECCHI, SANDRA con FRANCO GRISELLI.

La cerimonia funebre avrà luogo in Trieste nella Cappella di via della Pietà domani 16 novembre alle ore 9. I funerali seguiranno alle ore 11 in San Sisto di Livenza.

Trieste, 15 novembre 1983

Piangono il loro caro nonno

Piero

i nipoti ALESSANDRA, MARIA, GHIGO, PIERO, GUMMI, FRANCESCA, FILIPPO, PIERINO, STEFANO e TOTO.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto UMBERTO e LIA MATEROZZOLI.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto: famiglie FURIO ULICIGRAI e WILLY ULICIGRAI.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto: famiglia MARIO FRANCO e MARIO KLINGER partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto SILVANO e MARINA FERIN.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto della famiglia: FABIO DORATTI, MICHELE con la mamma GRAZIELLA, il fratello ENZO, la sorella ENZA col marito PIPPO e i nipotini SISI e GAETANO.

I funerali avranno luogo domani 16 alle ore 11 presso la chiesa Beata Vergine addolorata in Valmaura.

Trieste, 15 novembre 1983

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.

(S. Agostino)

Improvvisamente si è spenta

Nicolina Pagliaro ved. Fornasaro

lasciando nel più profondo dolore i fratelli DOMENICO e GUIDO con le rispettive mogli, i nipotini CARLO e i relativi consorti, i nipoti, pronipoti e i parenti tutti, che tanto ha amato e dai quali era amata.

I funerali della cara Estina seguiranno domani 16 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 novembre 1983

Piangono l'indimenticabile

zia Lina

le nipoti NUCCIA, RENATA, FULVIA con i mariti.

Trieste, 15 novembre 1983

Prendono parte al dolore la cugina ELENA VIDALI e figli.

Trieste, 15 novembre 1983

Ricordano con affetto la cara signora

Lina

FLAVIO, LORETTA e ILIANA.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto: ROMEO DAGOSTINI, GEMMA PENTASSUGLIA D'AGOSTINI, MARIA CESCA e famiglia

Trieste, 15 novembre 1983

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.

(S. Agostino)

Il giorno 10 novembre è mancato improvvisamente il nostro caro

Adriano Moliner anni 27

Ne danno il triste annuncio la mamma ANNA, il papà EMILIO, il fratello DARIO (BORIS), la cognata GIORGINA, e i nipotini PAOLO e MARCO, assieme alla nonna, agli zii e ai cugini.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 novembre 1983

Si associano al lutto famiglie CRISMAN e VARIN.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al dolore: HORST e NADIA SIEBEL — i nonni PEPI e ALMA le famiglie: FONTANOT, FABBRI, CATTANICH, COMAR, CERATO, BENSI

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al dolore: famiglia ORLETO, GLAVINA, FRANCO MACHNE, SERGIO FRISOLINI.

Trieste, 15 novembre 1983

Piangono il caro santolo FRANCO, ERVINO, e CLAUDIO.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto: fam. DANILO BIZZOCOLI, VECCHIET, GOFFEDRO.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipa al lutto la ditta EUROSPED.

Trieste, 15 novembre 1983

Si è spento

Francesco Racman

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 corr. alle ore 13 dall'Ospedale maggiore direttamente alla chiesa di Basovizza.

Trieste, 15 novembre 1983

Partecipano al lutto PIERO PAROVEL e famiglia.

Trieste, 15 novembre 1983

Si è spento

Leopolda Bahr Suvich ved. Crecich

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 16 novembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 novembre 1983

Nel primo anniversario della prematura scomparsa della mia cara

Maria Gisella Skorepa (Marilina)

La ricordo con immutato affetto.

Nella gioia e nel dolore sarai sempre nel mio cuore.

Tuo GIOVANNI

Trieste, 15 novembre 1983

Ha raggiunto la Sua cara

Lilla

Piero Botton

Ne danno il triste annuncio il figlio PIER LUIGI, le figlie FIDES con DOMINGO BLARASIN, MARIA TERESA con GUIDO CRECHICI, ROSALIA con FRANCESCO de VECCHI, SANDRA con FRANCO GRISELLI.

La cerimonia funebre avrà luogo in Trieste nella Cappella di via della Pietà domani 16 novembre alle ore 9. I funerali seguiranno alle ore 11 in San Sisto di Livenza.

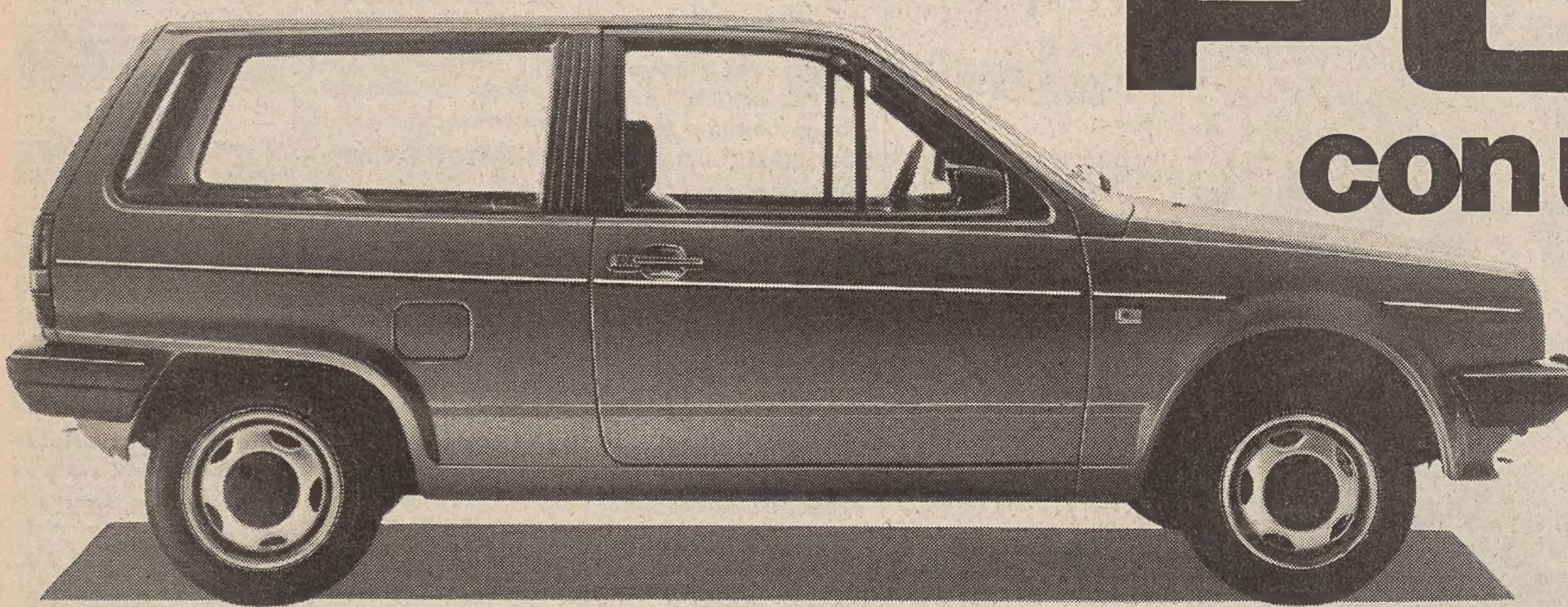
Trieste, 15 novembre 1983

Piangono il loro caro nonno

Piero

i nipoti ALESSANDRA, MARIA, GHIGO, PIERO, GUMMI, FRANCESCA, FILIPPO, PIERINO, STEFANO e TOTO.

Trieste, 15 novembre 1983



POLO la "mille" con una ricca dote

Adesso ancora più ricca nelle tre versioni speciali della Polo a prezzi speciali e in numero limitato.

POLO Oxford

- cerchi in acciaio
- pneumatici 155/70 SR 13
- rivestimento montanti centrali
- rivestimento dei sedili in tessuto particolare
- volante imbottito
- orologio
- e contaghiometri parziale

POLO Floriserie

- ruote in lega leggera
- pneumatici 155/70 SR 13
- proiettori allo iodio
- paraurti con modanature cromate
- rivestimento interno in nero
- volante versione GL
- tappeto al pavimento

POLO Cinz

- cerchi in acciaio
- pneumatici 155/70 SR 13
- proiettori allo iodio
- paraurti con modanature cromate
- due specchietti retrovisivi esterni regolabili dall'interno
- rivestimento montanti centrali
- sedili sportivi, quello del conducente regolabile in altezza

- volante sportivo a tre razze
- rivestimento interno in Cinz
- console centrale
- scomparti porta-oggetti alle portiere
- tappeto al pavimento in tessuto
- tergicristallo con temporizzatore
- copertura e rivestimento del vano bagagli in tessuto

un motivo in più per innamorarsene

820 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN  c'è da fidarsi.

Continuaz. dalla 12.a pagina

AUTODINO. Troverete presso l'Autosalone di via F. Severo 124, tel. 567462 una completa serie di autovetture usate selezionate garantite con possibilità finanziamento rateale fino 42 mesi. Compriamo e permutiamo usato. Volvo 244 GL 79, Argenta 1.6 82, Alfetta GTV 2.0 80, Ritmo 90 CL 79, Fiat 127 Special 81, Fiat 127 1050 CL 79, Fiat 128, 1100 CL 80, Fiat 131 CL 1.3 78, Panda 30 82, Fiat 126 Personal Brown 81, Peugeot 305, SR 1.5 79, A 112 Elegant 78, 128 Rally 73, Mini 1000 73, Cagiva 350 ST 81. 17605/14

AUTOSALONE Fiat di D. Dudi, via di Prosecco 237, Opicina, Tel. 213870. Troverete vasto assortimento autovetture nuove e usate garantite, permuta, finanziamento rateale fino 42 mesi. Nuova Regata, Lancia Beta coupé da immatricolare L. 2.000.000 sconto, Panda 30 82, Fiat 126 77, Golf 77, Golf GTI 79, Ritmo 80, Fiat 131 CL 1.3 78, 1.3 131, Familiare 77, Alfetta 2.0 82, 1.3 77, 74, Mini 90 76, 120 77, 128 1.1 CL 76, Bmw 320 77, Alfetta GTV 78, Giulia 1.3 75, 124 spider 1.4 73, Beta Montecarlo 76, Mercedes 240 D 81, Mercedes 200 75. 17605/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETA. Renault 5 TL 14 TL, 18 Turbo, Fuego GTX, Peugeot 104 4 porte, 104 ZS, Ritmo 104 CL 65 Targa Oro, 85 S, 131 CL 128 3 p., 126, A 112 58 Hp, Alfasud 1200 5 marce, Fiesta 1100, Taurus 1600 GXL, Mini 90 SL, Bmw 316, Pulmino Fiat 900 T. Permutiamo usato per uso. Pagamento rateale. Via Franca 4/2, telefono 750749. 17351/14

AUTOROTOR. Autocomercio e concessionaria Saab-Mazda, viale Sanzio 11, tel. 51400-577022. Settimana della Fiat d'occasione: 126, 127 special, 900 3 porte, Sport 1300 5 m, diesel, Fiorino, 128 CL, Ritmo 60, 65, 85 S, 132 2000, A 112 E, Alfasud 5 m 80, Opel Kadett 1.2 5 porte, Bmw 320 M 60, Peugeot 104 ZS, Porsche 924 82, Audi coupé 82. Offerta speciale Pony 1200 nuovi da immatricolare lire 6 milioni garanzia permute, dilazioni senza cambiali. 17600/14

CITROEN D Super 5 1974 condizioni ottime, Pinhuta tel. 813242, via Brigata Casale 1. 18/14

rama 1.3 80, A 112 70 Hp, Skoda 120, R 14 TS, 1.3 GT, Fiesta 950, Golf 1.1, CX 2.0 gas, Matra Bagheera X, Horizon LS 83, 1510 GLS 1.5, Sunbeam 1.6 TI, Peugeot 305 GLD 82, 304 diesel 77. 17465/14

CX Pallas diesel 1982 nera tetto apribile come nuova. Plahuta tel. 813242, via Brigata Casale 1. 18/14

DIPENDENTE Fiat vende Panda 30 Super quadrimotore accessoriata. Telefonare ore pasti 829512. 13190/14

FIAT 126 1981 prezzo interessante, condizioni eccellenti. Plahuta tel. 813242, via Brigata Casale 1. 18/14

FIAT 127 CL 3 p. 1050 1978 ottime condizioni. Plahuta tel. 813242, via Brigata Casale 1. 18/14

FIAT 127 Sport grigio metallizzato 1981 molto bella. Plahuta tel. 813242, via Brigata Casale 1. 18/14

FIAT 131 D 2500 Supermirafiori ottobre 82 vendesi. Tel. 912105. 17664/14

FIAT 132 GLS 1974 rimessa a nuovo, vernice motore gomme, Plahuta tel. 813242, via Brigata Casale 1. 18/14

IMMOBILIARE CIVICA affitta due stanze centralissime con servizi, riscaldamento, ascensore, uso ufficio, ambulatorio, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 17576/19

ROIANO parcheggio in garage per auto camper chiavi proprie affittarsi 76676. 19/19

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

AFFITTO cerca locale affari 60 mq ca per rivendita pane in zona scoperta tel. 75562 mattina. 17259/13

GIOVANE coppia senza figli cerca appartamento max 300.000. Pregasi scrivere a Publikompass cassetta n. 24/E 34100 Trieste. 17565/18

PROFESSORE universitario non residente cerca appartamento o villetta, contanti, prezzo ragionevole scrivere Publikompass cassetta n. 30/E 34100 Trieste. 17382/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTANSI 1, 2, 3 stanze attico servizi uso ufficio telefonare 630179. 17224/19

APPARTAMENTO ammobiliato 250.000 mensili Sagrado largo Castelvoglio 4 tel. 0481-99617. 1041/19

GARAGE privato noster affitta posti auto moto Buonarroti 6 tel. 422595. 17755/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta due stanze centralissime con servizi, riscaldamento, ascensore, uso ufficio, ambulatorio, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 17576/19

ROIANO parcheggio in garage per auto camper chiavi proprie affittarsi 76676. 19/19

21 Case, ville, terreni Acquisti

APPARTAMENTO economico qualunque zona purché libero cerco urgentemente pagamento contanti telefonare 732498. 17689/22

CERCHIAMO appartamenti liberi e occupati oppure casette per nostra clientela telefonare 730344. 17358/21

GORIZIA acquisto privatamente grande appartamento o villetta, contanti, prezzo ragionevole scrivere Publikompass cassetta n. 30/E 34100 Trieste. 724/21

PRIVATAMENTE acquisto cantanti cucina soggiorno 2 stanze con ascensore. Tel. ore pasti 422824. 1721/21

ACIT 734886 DENZA vendesi appartamento stanza cucina confort ristrutturato. 17582/22

AGENZIA Meridiana 733275, zona BOSCHETTO seminuovo, rifinito, bistranze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo. 17689/22

AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO (zona) casetta schiera 3 stanze, cucina, wc, orologio. 17689/22

AGENZIA Meridiana 733275, via LOCCI seminuovo rifinitissimo soggiorno, cucinotto, bistranze, bagno, terrazzo vista mare. 17689/22

ALPICA S. Navali da ristrutturare piano basso cucinotto bicamere wc possibilità doccia 733209. 25/22

ALPICA Rossetti recente perfetto arredato soggiorno matrimoniale cucinotto bagno poggolo 733209. 25/22

CANARUTTO vende Roiano appartamento due stanze, cucina abitabile, due servizi, rifinito, nuovo, 69349. 17645/22

CANARUTTO vende San Giacomo tre stanze, cucina, servizi, ampio poggolo. 69349. 17645/22

CANARUTTO vende Siedana centro in palazzina recente, bellissimo appartamento una stanza, cucina, bagno, ripostiglio, posto auto. 69349. 17645/22

CANARUTTO vende Grado pineta due appartamenti mq. 35 e 65, riscaldamento autonomo, rimessi a nuovo. 69349. 17645/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68558 vende in centralissimo palazzo signorile grande salone 3 stanze stanziata cucina servizi separati autoriscaldamento metano ascensore 135.000.000. Orario 15.30-19.30. 17745/22

CASSETTA indipendente Campanelle tre camere cucina bagno metano giardino 300 mq. 107.000.000 942494. 17519/22

CASSETTE ville o frazioni zone Muggia Roiano S. Dorileo vendesi tel. 274309. 17739/22

COLOGNA (via) appartamento libero 2 camere tinello cucinotto bagno 2 poggoli autoriscaldamento vende immobiliare Trieste XXX Ottobre 4 tel. 62656. 17003/22

CORMONS, casa con giardino, trilocale, rimessa cantina, immobiliare isontina vende. Tel. 0481/62004. 715/22

GORIZIA vende appartamento a letto matrimoniale, cucinotto, soggiorno, mutuo, tel. 0432/22772. 398/22

GRADISCA indipendente nuovo, 2 stanze, soggiorno, doppia autorimessa, servizi, orto, 47.000.000 più mutuo. Frlucasa 0481/21231 mattina. 2/22

GRADISCA VIA PALALINA appartamenti primingresso in palazzina riscaldamento autonomo garage. GRIMALDI 040/764952. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, TRIESTE, via Palestrina 10, 8.30-18, via Molino a Vento libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi balcone 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Ippodromo libero in palazzina recente soggiorno 2 camere camerette cucina servizi terrazzo giardino box 80.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, piazza Perugina recente soggiorno 2 camere cucina tinello servizi balcone 57.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, San Giovanni locale uso esercizio artigianale 18.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Val Rosandra casetta libera ristrutturata di 2 camere cucina servizi cantina possibilità giardino 57.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento occupato RONCHETTO recente salotto no cucina stanza bagno terrazzo centralina ascensore vista mare 30.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 17576/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona ROMOLO GESSI in palazzina vista mare salone 4 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze riscaldamento centrale ascensore garage. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 17576/22

IMMOBILIARE CIVICA vende negozio in casa nuova zona DONADONI con ampia magazzino. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 17576/22

IMPRESA VENDE ULTIMI CONGRESSI E DOMENICHE MATINO. 6/22

ININTERMEDIARI vendono appartamenti occupati mq. 70 esenti fior accessori prezzi interessanti. Tel. 81431 630-1230 15-18.30. 17731/22

LE AGAVI vendita box primingresso luce e acqua prezzi e condizioni interessanti possibilità immediata affittanza. 17731/22

LUCINIO terreno edificabile fronte strada circa 1300 mq. prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Agenzia ALFA miniappartamento centralissimo ultimo piano cantina garage Autoriscaldato. Tel. 41807. 17582/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA RONCHI appartamento 160 mq. abitabili con 700 mq giardino privato. Tel. 41807. 17582/22

MONFALCONE privato vende appartamento centralissimo pagamento dilazionato. Tel. 74831 escluso mattina. 11/22

MONFALCONE villa libera indipendente 4 camere salone cucina doppi servizi garages. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centrale libero 2 camere cucina soggiorno garage prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

OPICINA palazzina lusso prossima consegna impresa vende appartamenti salone trisette mansarde finiture accuratissime. Pagamenti dilazionati. Tel. 750281. 17557/22

PIERIS recentissimo libero in palazzina 2 camere cucina soggiorno garage 62.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

PRIMINGRESSI panoramici avanzata costruzione soggiorno bicamere cucina bagno terrazzo con taverna o mansarda box auto. 766876. 19/22

PRIVATO vende libero recente ammezzato viale 75.000.000 trattabili. Tel. 829504. 17742/22

PRONTINGRESSO signorile 1976 circa 90 mq. Palladio 3 vendendo 80.000.000. Tel. 422595. 1755/22

REVOLTELLA alta 4 stanze cucina bagno poggoli. Tel. 767993 PRIMAVERA 17694/22

ROIANO appartamento libero palazzo recente due camere ampio salone cucina doppi servizi terrazzo vista golfo giardino box auto. Tel. 631758. 17582/22

SCORCOLA attico 200 mq primingresso salone trisette autoriscaldamento ogni confort. Vende impresa tel. 766876. 19/22

SOGGIORNO cucina arredata matrimoniale superaccessoriato 50.000.000 vende immobiliare Boschetto 55232. 17693/22

TERRENI agricoli edificabili panoramici Muggia e Carso vendonsi, tel. 274309. 17739/22

TERRENO Padriciano mq 2900 prato allaccamenti strada vendendo, tel. 631793. 17745/22

TERRENO Rupingrande adatto roulotte mq 1000 pianeggiante vendendo, tel. 631793. 17745/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Manzoni in casa d'epoca piano alto due stanze cucina W.C. con doccia riscaldamento metano. telefonare 730344. 17582/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Balomonti in casa d'epoca ultimo piano stanza stanziata cucina bagno ripostiglio, telefonare 730344 Gallina 4. 17582/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Vito in casa d'epoca due stanze stanziata cucina W.C. con doccia, telefonare 730344 Gallina 4. 17582/22

VESTA IMMOBILIARE vende casette libere da ristrutturare completamente zona Greta e via Costalunga, telefonare 730344. 17582/22

VIA GOTTI appartamenti liberi e occupati anche uso ufficio ambulatorio vendonsi, tel. 630050. 17469/22

15 Roulotte nautica, sport

AUTOCARAVAN Elnagh Briscola GL 1980 bellissimo, Plahuta tel. 813242 v. Brigata Casale 1. 18/15

2 CV 6 Citroen 1979 uniproprietario bellissima garanzia, Plahuta tel. 813242 v. Brigata Casale 1. 18/14

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO camera a 2 letti a studenti o altri telefonare dalle 8 alle 12 al n. 630119. 17732/17

20 Capitali Aziende

A.A. AFFITTASI o cedesi salone parrucchiere Udine centro reddito dimostrabile tel. ore uff. 0432-477281. 402/29

A.G. BAR analcolico ottimi incassi cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 17530/20

A.G. BOUTIQUE centrale arredamento nuovo cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 17530/20

ACQUISTO licenza qualsiasi attività purché buon avviamento eventualmente anche muri esclusi intermediari telefonare 755059. 14/20

GRADO perfetto meuble 25 stanze vendesi. Frlucasa 0481/21231 mattina. 2/20

MONFALCONE Agenzia ALFA vende negozio elettrodomestici centrale. Ottimo investimento 41807. 17582/22

NEGOZIO prestigioso centralissimo 400 mq affittasi 766876. 17582/22

TRATTORIA ristorante con giardino arredato elegante forte lavoro dimostrabile. Cedesi Esperia Battisti 4 tel. 750777. 17582/22

VENDESI salone parrucchiere zona periferia. Telefonare ore pasti o serali 228412. 050289/20

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. DUINO ultime disponibilità villette a schiera 3 stanze salone doppi servizi mansarda taverna garage, giardino vende impresa tel. 630050. 17469/22

A.A.A.A. PANORAMICI tre quattro stanze vende impresa telefonare 55508 mattina. 17582/22

A. RESIDENCE Parco Miramare, strada Costiera 17, impresa costruttrice vende appartamenti di varie grandezze integrati da mansarda o tavernette - visite in cantiere o per appuntamento telefonando al 759450. 17288/22

ACIT 734886 SETTEFONTANE vendesi appartamento occupato 2 stanze stanziata cucina wc riscaldamento 14.900.000. 17582/22

ACIT 734886 CORRIDORI vendonsi appartamenti occupati due stanze cucina wc da 6.000.000. 17582/22

APPARTAMENTI e mansarde vendonsi parco Opicina sulle rive in fase di ristrutturazione. Per informazioni tel. al 763025. 17549/22

APPARTAMENTI nuovi signorili vendonsi parco Opicina anche mansardati. Telefonare 64412 orario 11-12.30, 17-19. 17675/22

APPARTAMENTO libero salita Raute camera ampio soggiorno cucina bagno poggolo box auto riscaldamento vista dominante tel. 631792 BONZANI. 17675/22

APPARTAMENTO via Udine recente 2 camerette soggiorno cucina vende 27.000.000 tel. 631793. 17745/22

APPARTAMENTO S. Giacomo Garibaldi tre stanze cucina bagno altro Servola seminuovo giardino condominiale tel. 274309. 17739/22

APPARTAMENTO libero in palazzina recente due camere camerette cucina servizi terrazzo giardino box 80.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, piazza Perugina recente soggiorno 2 camere cucina tinello servizi balcone 57.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, San Giovanni locale uso esercizio artigianale 18.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Val Rosandra casetta libera ristrutturata di 2 camere cucina servizi cantina possibilità giardino 57.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento occupato RONCHETTO recente salotto no cucina stanza bagno terrazzo centralina ascensore vista mare 30.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 17576/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona ROMOLO GESSI in palazzina vista mare salone 4 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze riscaldamento centrale ascensore garage. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 17576/22

IMMOBILIARE CIVICA vende negozio in casa nuova zona DONADONI con ampia magazzino. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 17576/22

IMPRESA VENDE ULTIMI CONGRESSI E DOMENICHE MATINO. 6/22

ININTERMEDIARI vendono appartamenti occupati mq. 70 esenti fior accessori prezzi interessanti. Tel. 81431 630-1230 15-18.30. 17731/22

LE AGAVI vendita box primingresso luce e acqua prezzi e condizioni interessanti possibilità immediata affittanza. 17731/22

LUCINIO terreno edificabile fronte strada circa 1300 mq. prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Agenzia ALFA miniappartamento centralissimo ultimo piano cantina garage Autoriscaldato. Tel. 41807. 17582/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA RONCHI appartamento 160 mq. abitabili con 700 mq giardino privato. Tel. 41807. 17582/22

MONFALCONE privato vende appartamento centralissimo pagamento dilazionato. Tel. 74831 escluso mattina. 11/22

MONFALCONE villa libera indipendente 4 camere salone cucina doppi servizi garages. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centrale libero 2 camere cucina soggiorno garage prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

OPICINA palazzina lusso prossima consegna impresa vende appartamenti salone trisette mansarde finiture accuratissime. Pagamenti dilazionati. Tel. 750281. 17557/22

PIERIS recentissimo libero in palazzina 2 camere cucina soggiorno garage 62.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

PRIMINGRESSI panoramici avanzata costruzione soggiorno bicamere cucina bagno terrazzo con taverna o mansarda box auto. 766876. 19/22

PRIVATO vende libero recente ammezzato viale 75.000.000 trattabili. Tel. 829504. 17742/22

PRONTINGRESSO signorile 1976 circa 90 mq. Palladio 3 vendendo 80.000.000. Tel. 422595. 1755/22

REVOLTELLA alta 4 stanze cucina bagno poggoli. Tel. 767993 PRIMAVERA 17694/22

ROIANO appartamento libero palazzo recente due camere ampio salone cucina doppi servizi terrazzo vista golfo giardino box auto. Tel. 631758. 17582/22

SCORCOLA attico 200 mq primingresso salone trisette autoriscaldamento ogni confort. Vende impresa tel. 766876. 19/22

SOGGIORNO cucina arredata matrimoniale superaccessoriato 50.000.000 vende immobiliare Boschetto 55232. 17693/22

TERRENI agricoli edificabili panoramici Muggia e Carso vendonsi, tel. 274309. 17739/22

TERRENO Padriciano mq 2900 prato allaccamenti strada vendendo, tel. 631793. 17745/22

TERRENO Rupingrande adatto roulotte mq 1000 pianeggiante vendendo, tel. 631793. 17745/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Manzoni in casa d'epoca piano alto due stanze cucina W.C. con doccia riscaldamento metano. telefonare 730344. 17582/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Balomonti in casa d'epoca ultimo piano stanza stanziata cucina bagno ripostiglio, telefonare 730344 Gallina 4. 17582/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Vito in casa d'epoca due stanze stanziata cucina W.C. con doccia, telefonare 730344 Gallina 4. 17582/22

VESTA IMMOBILIARE vende casette libere da ristrutturare completamente zona Greta e via Costalunga, telefonare 730344. 17582/22

VIA GOTTI appartamenti liberi e occupati anche uso ufficio ambulatorio vendonsi, tel. 630050. 17469/22

PIERIS recentissimo libero in palazzina 2 camere cucina soggiorno garage 62.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

PRIMINGRESSI panoramici avanzata costruzione soggiorno bicamere cucina bagno terrazzo con taverna o mansarda box auto. 766876. 19/22

PRIVATO vende libero recente ammezzato viale 75.000.000 trattabili. Tel. 829504. 17742/22

PRONTINGRESSO signorile 1976 circa 90 mq. Palladio 3 vendendo 80.000.000. Tel. 422595. 1755/22

REVOLTELLA alta 4 stanze cucina bagno poggoli. Tel. 767993 PRIMAVERA 17694/22

ROIANO appartamento libero palazzo recente due camere ampio salone cucina doppi servizi terrazzo vista golfo giardino box auto. Tel. 631758. 17582/22

SCORCOLA attico 200 mq primingresso salone trisette autoriscaldamento ogni confort. Vende impresa tel. 766876. 19/22

SOGGIORNO cucina arredata matrimoniale superaccessoriato 50.000.000 vende immobiliare Boschetto 55232. 17693/22

TERRENI agricoli edificabili panoramici Muggia e Carso vendonsi, tel. 274309. 17739/22

TERRENO Padriciano mq 2900 prato allaccamenti strada vendendo, tel. 631793. 17745/22

TERRENO Rupingrande adatto roulotte mq 1000 pianeggiante vendendo, tel. 631793. 17745/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Manzoni in casa d'epoca piano alto due stanze cucina W.C. con doccia riscaldamento metano. telefonare 730344. 17582/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Balomonti in casa d'epoca ultimo piano stanza stanziata cucina bagno ripostiglio, telefonare 730344 Gallina 4. 17582/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Vito in casa d'epoca due stanze stanziata cucina W.C. con doccia, telefonare 730344 Gallina 4. 17582/22

VESTA IMMOBILIARE vende casette libere da ristrutturare completamente zona Greta e via Costalunga, telefonare 730344. 17582/22

VIA GOTTI appartamenti liberi e occupati anche uso ufficio ambulatorio vendonsi, tel. 630050. 17469/22

25 Animali

A.A.A. CUCCIOLATA Schnauzer giganti figli dei campioni Carone di Roccausa e Francesco del Margravi vendesi su prenotazione a sole persone di sicuro affidamento cionofilo, telefonare ore pasti allo 0432/754328.

AZ. Agr. Tofoletti sempre disponibili cuccioli, cuccioli Schnauzer giganti, pastori belga, tel. 0432/758216-756476. 389/25

26 Matrimoniali

SOLITUDINE! Soltanto una seria, umana, nazionale organizzazione può aiutarvi a risolvere con matrimonio, convivenza, amicizia. «Anag - Cerchiamoci» Trieste 68213, Monfalcone 72477, Gorizia 34752, sede Milano 4989182. 1274/26

MAGO della Rota Rosa aiuta amore, affari, salute. Consultate ogni martedì Gorizia, albergo Transalpina 0481/84008, mercoledì Trieste locanda Alabarda 040/60269, giovedì Monfalcone hotel Excelsior 0481-72893. 1045/27

Con Iveco persino i camion di altre marche diventano un buon affare.

Minimo tasso d'interesse per tutto l'usato dai Concessionari Fiat, OM, Magirus.

15% Se avete intenzione di acquistare un camion usato di qualsiasi marca, vi consigliamo di leggere questo annuncio fino in fondo. E vi ricordiamo che se volete fare un acquisto veramente conveniente avete tempo fino al 23 dicembre. Oltre questa data, i Concessionari Iveco non potranno più praticarvi le agevolazioni di pagamento rateale rese possibili grazie ad un accordo con IFA, un'azienda del gruppo Fiat che da oltre 30 anni opera nel finanziamento dell'usato. Fino al 23 dicembre, dunque, presso i Concessionari Iveco - Fiat, OM, Magirus - potete acquistare un camion usato, anche di altre marche, a condizioni che solo Iveco può offrirvi. Vale

a dire con un tasso d'interesse che scende fino al 14,90% per rateazioni a 48 mesi. Se volete un esempio di quanto potrete risparmiare, chiedetelo ai Concessionari o alle Direzioni regionali Iveco. Possibilmente senza aspettare la vigilia di Natale.

a dire con un tasso d'interesse che scende fino al 14,90% per rateazioni a 48 mesi. Se volete un esempio di quanto potrete risparmiare, chiedetelo ai Concessionari o alle Direzioni regionali Iveco. Possibilmente senza aspettare la vigilia di Natale.

IVECO

FIAT OM MAGIRUS